

Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di
AGRIGENTO

DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 1333 DEL 04 AGO. 2022

OGGETTO: Accordo Quadro per interventi di manutenzione straordinaria degli Impianti Gas Medicali dei PP.OO. di Agrigento, Sciacca, Ribera, Canicatti e Licata dell'Asp di Agrigento - Biennio 2022-2023 - Autorizzazione a contrarre procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. - CUP: C52C22000280002

STRUTTURA PROPONENTE: **U.O.C. SERVIZIO TECNICO**

PROPOSTA N. 1417 DEL 26/07/2022

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Rosa Spinella Denaro

Spinella Denaro Rosa

II R.U.P.

Ing. José Massimiliano Gallero

U.O.C. SERVIZIO TECNICO

Il Direttore F.F.

Ing. Alessandro Dinolfo

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria:

() come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

() Autorizzazione n. 14032 del 28/07/2022 (INCENTIVA PERSONALE) ☐ C.E. , ☒ C.P. A 101020401 + CORR. INCENTIVI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

SE.F.P.
Sig.ra Siragusa Maria
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE UOC SEF e P.
(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO ECONOMICO
FINANZIARIO E PATRIMONIALE
Dr. Beatrice Salvaggio

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA

28-07-2022

L'anno duemilaventidue il giorno QUATTRO del mese di AGOSTO nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia, nominato con Decreto Assessoriale n. 696/2020 del 31/07/2020, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, Dott. Alessandro Mazzara, nominato con delibera n. 414 del 17/06/2019 e dal Direttore Sanitario, Dott. Gaetano Mancuso, nominato con delibera n. 415 del 17/06/2019, con l'assistenza del Segretario verbalizzante: DOTT.SSA TERESA CINQUE adotta la presente Delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

PROPOSTA

Il Dirigente responsabile dell'U.O.C. Servizio Tecnico, Ing. Alessandro Dinolfo

VISTO l'Atto Aziendale di questa A.S.P., adottato con Delibera n. 265 del 23/12/2019 ed approvato con D.A. n. 478 del 04/06/2020, di cui si è preso atto con Delibera n. 880 del 10/06/2020;

PREMESSO che:

- pervengono al proponente Servizio Tecnico diverse richieste di intervento di natura straordinaria, anche in urgenza, sugli impianti dei Gas Medicali dei PP.OO. di Agrigento, Sciacca, Ribera, Canicattì e Licata dell'Asp di Agrigento;
- a seguito di sopralluoghi effettuati da personale dell'U.O.C. Servizio Tecnico è stata appurata la necessità di procedere alla risoluzione delle problematiche evidenziate inerenti riparazioni, sostituzione prese e altri componenti e/o elementi di montaggio, ecc. sugli impianti dei Gas Medicali, al fine del mantenimento in efficienza degli impianti esistenti per l'erogazione dei servizi sanitari dei PP.OO. dell'Asp di Agrigento;

RILEVATO che:

- in atto il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti dei Gas Medicali sopra citati è affidata alla ditta aggiudicataria Nippon Gases Pharma Srl con sede legale in via Benigno Crepi n. 19 in Milano, giusta Delibera del Commissario Straordinario dell'Asp di Agrigento n. 1215 del 06/07/2021;
- il sopra citato servizio di manutenzione ordinaria non prevede somme extracanoniche per la manutenzione straordinaria;
- non sono attive presso l'UOC Servizio Tecnico procedure che contemplano attività di manutenzione straordinaria di impianti di gas medicali;
- questa Azienda con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 788 del 12/12/2020 - considerata tra l'altro la vetustà del patrimonio impiantistico e in aggiunta alle segnalazioni di guasti per sostituzione di importanti elementi impiantistici di gas medicali - ha affidato all'Ing. Giuseppe Patanè la *"Redazione del progetto definitivo ed esecutivo per i lavori di adeguamento normativo, ristrutturazione e riqualificazione degli impianti dei Gas Medicali dei 5 Presidi Ospedalieri dell'ASP di Agrigento"* per il quale sono in corso le attività di verifica della progettazione;

OSSERVATO che:

- nelle more delle risultanze delle verifiche di progetto e della successiva procedura di gara, l'UOC Servizio Tecnico non è dotato di strumenti che consentono la repentina risoluzione delle criticità inerenti i gas medicali dei cinque presidi ospedalieri;
- l'estensione del patrimonio impiantistico di gas medicali e lo stato di vetustà degli stessi non consente la definizione in modo dettagliato e programmato della tipologia degli interventi, di natura straordinaria, necessari per ciascuno degli impianti per i quali si registrano criticità di natura diversa in ragione dell'uso e del periodo di messa in funzione/acquisto;

CONSIDERATO che:

- per quanto sopra argomentato, è necessario ricorrere allo strumento dell'Accordo Quadro, stipulato con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., della durata presunta di 2 anni e comunque fino alla scadenza dei citati contratti in essere di manutenzione ordinaria di cui alla citata Delibera del Commissario Straordinario dell'Asp di Agrigento n. 1215 del 06/07/2021 ;
- gli interventi di che trattasi hanno per oggetto l'esecuzione di tutte le opere necessarie per lo svolgimento dei servizi di manutenzione straordinaria degli impianti di Gas Medicali presenti all'interno degli immobili dell'A.S.P. di Agrigento;
- l'Accordo Quadro ha lo scopo di regolamentare i "singoli ordini di servizio" che verranno impartiti all'operatore economico affidatario dello stesso per l'esecuzione degli interventi di manutenzione urgenti o comunque non programmabili che si renderanno necessari durante il corso della durata prevista;

PRESO ATTO che:

- con disposizione di servizio di cui alla nota prot. n. 125554 del 13/07/2022 il Direttore F.F. U.O.C. Servizio Tecnico, Ing. Alessandro Dinolfo, ha individuato quale RUP per l'affidamento dei lavori di che trattasi, l'Ing. Josè Massimiliano Galletto, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i (All. 1);

- al fine di poter procedere alla risoluzione delle criticità segnalate è stata effettuata una ricognizione sullo stato di funzionamento degli impianti di che trattasi afferenti ai presidi ospedalieri da parte di personale dell'U.O.C. Servizio Tecnico allo scopo di valutare la fattibilità tecnico economica;

VISTA la relazione tecnica relativa alla stima presunta dei lavori necessari sulla scorta di dati acquisiti sui costi storici agli atti di questa U.O.C., unitamente agli ulteriori elaborati, agli atti dello stesso servizio proponente, redatti dal R.U.P. (All. 2) e costituiti da:

1. Relazione tecnica generale;
2. Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati;
3. Elenco prezzi AQ.

VISTO il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) relativo al presente Accordo Quadro redatto dall'UOS Prevenzione e Protezione (All. 3);

DATO ATTO che:

- l'appalto non è suddiviso in lotti funzionali per economie di scala e per semplificazione gestionale dei lavori di che trattasi;

- il quadro economico del progetto esecutivo prevede una spesa complessiva di € 603.000,00 (di cui fino alla concorrenza di € 500.000,00 per lavori, compresi oneri per la sicurezza e di € 123.000,00 per somme a disposizione), e precisamente:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI A BASE D'ASTA		
Importo dei lavori a base d'asta	500.000,00 €	
Oneri Sicurezza	17.625,00 €	
Costi della Sicurezza dei rischi interferenziali (DUVRI)	2.375,00	
Importo dei lavori soggetti a ribasso	480.000,00 €	480.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE		
I.V.A. 22% sui lavori	110.000,00 €	
Incentivi funzioni tecniche art.113 D.Lgs 50/2016	10.000,00 €	
Oneri conferimento a discarica	3.000,00 €	
Sommano	123.000,00 €	123.000,00 €
IMPORTO COMPLESSIVO		603.000,00 €

RITENUTO di:

- approvare gli elaborati posti a base di gara per la conclusione di un accordo quadro di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'esecuzione lavori di manutenzione straordinaria degli impianti elevatori, sulla base di specifici ordini di intervento per la durata, escluse le eventuali opzioni, di due anni dalla data di sottoscrizione del contratto e, comunque, fino all'esaurimento dell'importo complessivo contrattuale al netto del ribasso d'asta offerto;

VISTI gli articoli:

- art. 32, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., secondo cui, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- art. 1 del D.L. 76/2020, convertito in Legge 120/2020 e modificato dall'art.51 del D.L. 77/2021 che, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici e di far fronte alla ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, ha derogato alla disciplina prevista dall'art.36, comma 2 e 157 c.2, del D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii, stabilendo le nuove modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture per le procedure la cui determina a contrarre sia adottata entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO che:

- al fine di rispettare i principi di economicità, efficacia e libera concorrenza di cui all'art. 30 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii si ritiene di dovere espletare una procedura negoziata, ai sensi dell' art. 1 comma 2 lett. b) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 120/2020 e modificato dall'art.51 del D.L. 77/2021 il quale prevede, per l'affidamento dei lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, la procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

RITENUTO che:

- si procederà all'affidamento dei lavori con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020, convertito in legge L.120/2020 e modificato dall'art.51 del D.L. 77/2021, previa consultazione di almeno cinque operatori economici nell'elenco degli operatori iscritti a ME.PA, con selezione delle ditte in possesso dei requisiti specifici riconducibili alla categoria OS3 e operanti nel settore dei gas medicali nel rispetto del principio di trasparenza, di non discriminazione, di parità di trattamento e di rotazione degli inviti e si procederà con procedura telematica a mezzo ME.PA, in osservanza a quanto disposto dagli artt. 40 e 58 del D.Lgs 50/16 ss.mm.ii;

- per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis del D.Lgs 50/16 con esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata dall'art. 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del D.Lgs 50/16 ss.mm.ii., anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del del D.L. 76/2020 convertito in legge L. 120/2020;

DATO ATTO che l'onere economico complessivo dell'intervento di € 603.000,00 (di cui € 500.000,00 per lavori, compresi oneri per la sicurezza e di € 123.000,00 per somme a disposizione), dovrà essere imputato sul bilancio aziendale di competenza per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 sul conto patrimoniale A101020401 (*Immobilizzazioni- Impianti e macchinari sanitari*) mentre l'importo dovuto per gli incentivi al personale di € 10.000,00 ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 deve essere imputato, giusta nota prot. n. 138023 del 19/09/2020 sul conto P202050601 e C516040605 del bilancio di esercizio 2022 e 2023;

CONSIDERATO che i suddetti lavori non risultano inseriti nello schema di Programma Triennale dei lavori pubblici 2022-2024 adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 938 del 25/05/2022, il quale soggiace agli obblighi di pubblicazione per un periodo di almeno sessanta giorni consecutivi sul profilo del Committente prima dell'approvazione definitiva;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere ad aggiornare il suddetto strumento di programmazione disponendo l'inserimento dell'intervento di che trattasi nel Programma Triennale dei lavori pubblici prima dell'approvazione definitiva e trasmettendo il presente provvedimento al relativo Responsabile del Procedimento;

DARE ATTO che il numero CIG sarà generato successivamente all'approvazione del presente provvedimento;

DARE ATTO che i documenti citati e non allegati al presente provvedimento, sono custoditi agli atti di questa U.O.C. Servizio Tecnico e disponibili alla visione di chi vi abbia interesse;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate:

1. **AUTORIZZARE**, la procedura di affidamento dell' "*Accordo Quadro per interventi di manutenzione straordinaria degli Impianti Gas Medicali dei PP.OO. di Agrigento, Sciacca, Ribera, Canicattì e Licata dell'Asp di Agrigento- Biennio 2022-2023*" con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020, convertito in legge L.120/2020 e modificato dall'art.51 del D.L. 77/2021, previa consultazione di almeno cinque operatori economici nell'elenco degli operatori iscritti a ME.PA, con selezione delle ditte in possesso dei requisiti specifici riconducibili alla categoria OS3 e operanti nel settore dei gas medicali, nel rispetto del principio di trasparenza, di non discriminazione, di parità di trattamento e di rotazione degli inviti con procedura

telematica tramite ME.PA, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis del D.Lgs 50/16 secondo le modalità di cui in premessa;

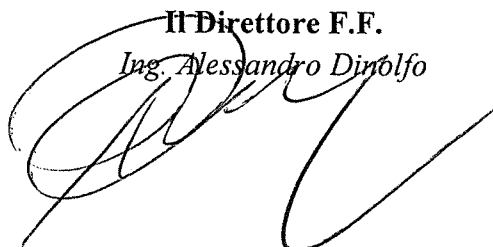
2. **PRENDERE ATTO** che con disposizione di servizio di cui in premessa, il Direttore F.F. U.O.C. Servizio Tecnico, Ing. Alessandro Dinolfo, ha individuato quale RUP per la procedura di affidamento dei lavori di che trattasi, l'Ing. Josè Massimiliano Galletto, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;
3. **APPROVARE** in i documenti di gara, costituiti dagli elaborati e dal quadro economico richiamati in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto;
4. **PRENDERE ATTO** che l'onere economico complessivo dell'intervento è di € 603.000,00 (di cui fino alla concorrenza di € 500.000,00 per lavori, compresi oneri per la sicurezza e di € 123.000,00 per somme a disposizione), dovrà essere imputato sul bilancio aziendale di competenza per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 sul conto patrimoniale A101020401 (*Immobilizzazioni- Impianti e macchinari sanitari*) mentre l'importo dovuto per gli incentivi al personale di € 10.000,00 ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 deve essere imputato, giusta nota prot. n. 138023 del 19/09/2020 sul conto P202050601 e C516040605 del bilancio di esercizio 2022 e 2023;
5. **PRENDERE ATTO** che i documenti citati e non allegati al presente provvedimento, sono custoditi agli atti di questa U.O.C. Servizio Tecnico e disponibili alla visione di chi vi abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 ss.mm.ii.;
6. **TRASMETTERE** il presente atto al RUP della procedura del Programma Triennale dei lavori pubblici dell'Asp di Agrigento Triennio 2022-2024 ai fini dell'inserimento dell'intervento di che trattasi prima dell'approvazione definitiva dello stesso;
7. **DISPORRE** che l'esecuzione della presente delibera verrà curata dall'U.O.C. Servizio Tecnico e U.O.C. SEFP, ciascuno per le parte di propria competenza.
8. **MUNIRE** la delibera della clausola di immediata esecuzione, per la necessità e l'urgenza di assicurare in tempi brevi gli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti per i quali, in ragione dell'importo, non sia possibile ricorrere ai contratti in essere.
9. **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, come prescritto ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, sul sito Web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza in applicazione delle disposizioni recate dal D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

ATTESTA, altresì, che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

U.O.C. Servizio Tecnico

Il Direttore F.F.

Ing. Alessandro Dinolfo



SULLA SUPERIORE PROPOSTA VENGONO ESPRESSI

Parere

Data

[Signature]
03/08/2022

Il Direttore Amministrativo

Dott. Alessandro Mazzara

Parere

Data

[Signature]
03/08/2022

Il Direttore Sanitario

Dott. Gaetano Mancuso

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dal Direttore FF della U.O.C. Servizio Tecnico Ing. Alessandro Dinolfo, che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

Tenuto conto dei pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dal Direttore F.F. della U.O.C. Servizio Tecnico Ing. Alessandro Dinolfo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia

Il Segretario verbalizzante

IL COLLABORATORE AMM.VO TPO

"Ufficio Staff e Controllo di Gestione"

Dott.ssa Teresa Cinque

28/07/2022

Contabilit : Tutte
Classe : Tutte
Distretto : Tutti
Per l'anno : 2022
Dal Conto :
Al Conto : zzzzzzzzzzzzzzzz
Dalla data : 28/07/2022
Alla data : 28/07/2022
Dalla P.Nota: 114392
Alla P.Nota : 114392
Causale Mov.: Tutte

P. Nota	Dt.Reg.	Data Doc.	Sezion.	Conto	Cli/For.	Descrizione	Cont.	D A R E	A V E R E
	N. Reg.	Num. Doc		Protoc.		Causale Movimento			
114392	28/07/22	26/07/22		C516040605		ACCANTONAMENTI INCENTIVI FUNZI IS/GE	10.000,00		0,00
	1	P.N. 1417/22	TECNICO			P.N. 1417/22 S. TECNICO MENUT. IMPI.GAS MEDICALI			
	2			P202050601		ALTRI FONDI INCENTIVI FUNZIONI IS/GE	0,00		10.000,00
T O T A L E M O V I M E N T I ---->							10.000,00		10.000,00



ALLEGATO 1

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
AGRIGENTO**

UOC SERVIZIO TECNICO
tel. 0922 407287 fax 0922 407309
www.aspag.it
Viale della Vittoria 321 – Agrigento

Prot. n. 125554 del 13/07/22

**All' Ing. Josè Galletto
SEDE**

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO

OGGETTO: Disposizione di servizio individuazione R.U.P. – “Accordo Quadro con un unico operatore economico, per “Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti Gas Medicali dell’ASP di Agrigento”

- Viste le prescrizioni previste dall’art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. così come regolamentati dalle linee guida n. 3 recanti “nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni” ed approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con propria deliberazione n.1096 del 26/10/2016;
- Ritenuto che si rende necessario individuare il RUP per l’affidamento specificato in epigrafe;
- Considerato che l’individuazione viene effettuata nell’ambito delle risorse professionali assegnate all’ U.O.C. Servizio Tecnico e nel rispetto delle prescrizioni succitate.

SI DISPONE

Di individuare, quale RUP tra il personale in servizio, Ing. Josè Galletto, in possesso dei requisiti previsti dall’art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e nel rispetto delle linee guida ANAC per l’assolvimento di tutte le attività necessarie agli adempimenti previsti in ordine alla procedura di cui in oggetto.

Il Direttore F.F.

U.O.C. Servizio Tecnico
Ing. Alessandro Dinolfo



Servizio Sanitario Nazionale – Regione Sicilia
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE AGRIGENTO
- Sede Legale: Viale della Vittoria 321, 92100 Agrigento, P.I. e C.F. 02570930848
U.O.C. SERVIZIO TECNICO
Viale della Vittoria 321, Agrigento 92100 - Tel. 0922/407423 -314- 311 Fax 0922/407309
Web: www.aspag.it e-mail: servizio.tecnico@aspag.it

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

*Accordo Quadro per interventi di manutenzione straordinaria degli Impianti Gas
Medicali dei PP.OO. di Agrigento, Sciacca, Ribera, Canicattì e Licata dell'Asp di
Agrigento*

Biennio 2022-2023

IL RUP

ING. JOSE' MASSIMILIANO GALLETTO

INDICE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA.....	1
Premessa.....	1
Oggetto dell'appalto	6
Localizzazione	7
Durata dell'appalto	7
Stima dei costi.....	7
Normativa di riferimento	8

Premessa

L'art. 1 del D. Lgs. 219/2006 "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE" definisce prodotto medicinale o medicinale:

- 1) ogni sostanza o associazione di sostanze presentata come avente proprietà curative o profilattiche delle malattie umane;
- 2) ogni sostanza o associazione di sostanze che può essere utilizzata sull'uomo o somministrata all'uomo allo scopo di ripristinare, correggere o modificare funzioni fisiologiche, esercitando un'azione farmacologica, immunologica o metabolica ovvero di stabilire una diagnosi medica.

Alla luce di questa definizione, un gas medicinale è un medicinale costituito da una o più sostanze attive gassose miscelate o meno ad eccipienti gassosi.

Con il D.Lgs. 219/2006, nessuno può produrre sul territorio nazionale, anche a scopo di esportazione, un medicinale senza l'autorizzazione dell'AIFA, la quale rilascia l'AIC (Autorizzazione all'Immissione in Commercio) previa verifica ispettiva diretta ad accertare che il richiedente disponga di personale qualificato e di mezzi tecnico-industriali conformi.

Tutti i gas medicinali devono essere quindi provvisti di un'autorizzazione all'immissione in commercio, nel rispetto delle norme del Titolo III del D.Lgs. 219/06 che regola l'immissione in commercio dei medicinali.

Nella Farmacopea europea e nella Farmacopea ufficiale italiana vengono definiti come gas medicali:

- Ossigeno medicinale
- Azoto protossido medicinale
- Anidride carbonica medicinale
- Azoto medicinale
- Aria medicinale
- Aria medicinale sintetica
- Monossido d'azoto medicinale
- Miscele dei gas sopra elencati
- Elio medicinale

I gas possono anche essere combinati in miscele, denominate "medicinali", se prodotte su prescrizione medica, per soddisfare specifiche esigenze d'impiego quali ad esempio l'uso respiratorio, terapeutico e di laboratorio.

Gli impianti fissi di distribuzione dei gas medicinali all'interno delle strutture ospedaliere rappresentano il migliore compromesso tecnologico fra i criteri di sicurezza ed economia rispetto a qualsiasi altro sistema di distribuzione effettuato con recipienti mobili (bombole di gas compresso o liquido). Viene da sé che, per evitare la presenza di numerose bombole in tutti i reparti, diventa indispensabile effettuare la distribuzione di gas medicinali attraverso un impianto fisso.

Gli obiettivi fondamentali che un sistema di distribuzione centralizzato dei gas medicinali si pone sono:

- la garanzia della qualità del prodotto al punto di utilizzo;
- la continuità di erogazione anche in situazioni eccezionalmente critiche;
- la sicurezza di tutti (pazienti, personale sanitario, visitatori).

Un impianto centralizzato è costituito essenzialmente da una fonte di alimentazione (centrale), da una rete di distribuzione, da unità terminali alloggiate normalmente in colonne pensili, in travi testa letto e/o a muro e da sistemi di controllo.

I pericoli tipici per sicurezza degli Impianti di Distribuzione dei gas medicinali sono:

- Discontinuità nel funzionamento;
- Pressione e/o portata errati;
- Alimentazione del gas errata;
- Composizione del gas errata;
- Contaminazione;
- Perdite;
- Incendio;

Gli IDGM una volta installati, convalidati, funzionanti secondo l'uso previsto e mantenuti secondo le istruzioni del fabbricante non devono provocare alcun rischio prevedibile con le procedure per l'analisi del rischio proposte dalla ISO 14971.

La regolazione della pressione del gas in una rete di distribuzione può essere di due tipi:

1. Distribuzione **MONOSTADIO**: la riduzione della pressione fino a 3.5 – 4 bar avviene utilizzando un unico regolatore ubicato nella centrale di decompressione;
2. Distribuzione a **DOPPIO STADIO**: in questo caso viene effettuata una prima riduzione della pressione fino a 8-9 bar nella centrale di decompressione e successivamente viene applicata un'ulteriore riduzione di pressione da parte di un riduttore ubicato normalmente in prossimità degli utilizzi, fino a raggiungere una pressione di 3.5 – 4 bar richiesti.

Il sistema di distribuzione monostadio presenta apparentemente una maggiore semplicità: è infatti dotato di un solo riduttore di pressione montato in centrale, e di un secondo riduttore in by-pass in caso di guasto o in caso di manutenzione.

Negli IDGM sono previsti inoltre dei **sistemi d'allarme** i cui obiettivi sono il controllo dei parametri di funzionamento dell'impianto e l'attivazione degli interventi d'emergenza, hanno il compito da una parte di informare il personale tecnico per gli interventi di manutenzione e dall'altra di attivare il personale medico, paramedico e tecnico per gli opportuni interventi in emergenza.

Gli indicatori di allarme del tipo acusticoluminoso sono collocati in zone sorvegliate con più riporti sia per il personale tecnico che medico. I sistemi di monitoraggio e di allarme possono essere classificati come segue:

- **ALLARMI OPERATIVI:** hanno lo scopo di notificare al personale tecnico che una o più sorgenti all'interno della centrale di alimentazione non è più utilizzabile ed è richiesto un intervento;
- **ALLARMI OPERATIVI DI EMERGENZA:** indicano una pressione anomala nella rete di distribuzione e potrebbero richiedere un intervento immediato da parte del personale tecnico;
- **ALLARMI CLINICI DI EMERGENZA:** indicano una pressione anomala nella rete di distribuzione e potrebbero richiedere un intervento immediato da parte del personale tecnico e del personale clinico;
- **SEGNALI INFORMATIVI:** hanno lo scopo di indicare lo stato normale dell'impianto.

Tra gli allarmi ad alta priorità, va segnalato quello relativo alle variazioni di pressione (meno del 20%) nella canalizzazione rispetto al valore nominale. Tale segnale infatti indica, per variazioni negative della pressione, una notevole riduzione del flusso di gas, per mancanza di prodotto in centrale, ostruzione, interruzione o rottura della tubazione, di adduzione o cattivo funzionamento degli organi di regolazione.

La segnalazione per variazioni positive della pressione, invece può essere collegata alla rottura degli organi di regolazione, e anche in questo caso il ripristino delle normali condizioni di utilizzo è necessario per problemi di sicurezza all'utilizzo.

La norma UNI EN ISO 7396 prevede specifici requisiti per l'installazione dei sistemi di monitoraggio e di allarme:

- La progettazione e l'ubicazione devono permettere la continua osservazione dei pannelli degli indicatori;
- Un pannello indicatore comprensivo di tutti gli allarmi operativi dell'impianto deve essere installato in una postazione ad osservazione continua;
- I pannelli relativi agli allarmi clinici di emergenza devono essere installati nelle zone critiche e nelle aree cliniche;
- Un pannello aggiuntivo dell'area sorvegliata può essere collocato in vicinanza della valvola di intercettazione di area;
- Gli indicatori di pressione devono mostrare la distribuzione della pressione e riportare in marcatura il servizio e l'area interessata;
- Devono essere previsti indicatori visivi marcati secondo la funzione per ogni condizione monitorata; I sensori degli allarmi clinici di emergenza devono essere installati a valle di ogni valvola di intercettazione d'area;

- Devono essere previsti mezzi per provare i meccanismi di attivazione degli allarmi e l'integrità delle indicazioni visive e dei segnali sonori; I sensori di pressione non devono poter essere isolati dalla rete di distribuzione alla quale sono collegati.

Una politica di manutenzione ottimale per un impianto di gas medicinali deve privilegiare la continuità dell'esercizio rispetto a scelte di tipo esclusivamente di carattere economico. Per questa ragione, le valutazioni, utilizzate nel settore industriale per la scelta della manutenzione più opportuna dovranno essere modificate ed adattate allo scopo. La manutenzione dell'impianto di distribuzione dei gas medicinali è un servizio che deve garantire la continuità di funzionamento anche in situazioni di emergenza in quanto la continua disponibilità del gas è legata in molti casi alla sopravvivenza dell'utilizzatore (paziente). Le manutenzioni si possono distinguere in:

- **MANUTENZIONI A ROTTURA**
- **MANUTENZIONI PREVENTIVE**

Le manutenzioni "a rottura" vengono anche dette accidentali o del tipo "aspetta e vedi". Questo tipo di manutenzione comporta un certo periodo di interruzione del servizio e la conseguente impossibilità di somministrare il gas al paziente. È evidente che questo tipo di manutenzione va evitata il più possibile, mentre occorre perseguire politiche di manutenzione preventive.

La norma UNI EN ISO 7396 prevede di inserire all'interno del Documento di Gestione Operativa una specifica procedura riguardante la gestione della manutenzione preventiva degli impianti di distribuzione dei gas medicinali e definisce le responsabilità nell'ambito dell'esecuzione delle operazioni.

Le parti di impianto che, dal punto di vista della manutenzione, necessitano di particolare attenzione sono:

- Serbatoi;
- Sistemi di pompaggio e vaporizzatori;
- Componenti soggetti ad usura/deterioramento (valvole di processo, raccordi filettati, flessibili di collegamento, guarnizioni, ecc ...);
- Strumenti di misura (manometri, termometri, bilance, ecc...);
- Dispositivi di sicurezza a protezione dell'impianto in caso di raggiungimento dei limiti critici di processo (pressostati, valvole di sicurezza, ecc...).

La manutenzione ed i collaudi dei recipienti destinati a contenere gas medicinali, si rendono necessari al fine di:

- Garantire una corretta conservazione dei gas medicinali in essi contenuti;
- Tutelare la salute e la sicurezza degli addetti al confezionamento e degli utilizzatori;
- Osservare le leggi vigenti in materia di trasporto.

Nelle realtà sanitarie, in particolare in quelle pubbliche, l'esecuzione delle operazioni di manutenzione sono spesso affidate a personale esterno all'azienda ed è pertanto necessario che solo personale qualificato e adeguatamente addestrato sia incaricato di sorvegliare gli impianti e di effettuare operazioni di

manutenzione. Lo strumento fondamentale per la manutenzione preventiva è un piano manutentivo programmato sulla base di una serie di parametri misurabili che vengono costantemente monitorati attraverso forme di controllo diretto o indiretto.

La presente relazione ha come finalità la descrizione delle opere inerenti la manutenzione Straordinaria degli impianti di Gas Medicali delle strutture ospedaliere dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento e nello specifico nel P.O. San Giovanni di Dio di Agrigento, nel P.O. F.lli Parlapiano di Ribera, nel P.O. Giovanni Paolo II di Sciacca, nel P.O. Barone Lombardo di Canicattì e nel P.O. San Giacomo d'Altopasso di Licata.

Trattandosi di sistemi atti a produrre e distribuire un farmaco, la previsione di interventi di manutenzione straordinaria, in aggiunta a quelli relativi alla normale manutenzione, è fondamentale per assicurare la funzionalità, l'efficienza e il funzionamento di tutto l'impianto di produzione e distribuzione dei gas medicinali.

L'Asp di Agrigento ha in atto il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti dei Gas affidato alla ditta aggiudicataria Nippon Gases Pharma Srl, giusta Delibera del Commissario Straordinario dell'Asp di Agrigento n. 1215 del 06/07/2021 e tale servizio non prevede somme extracanone per la manutenzione straordinaria.

A tutt'oggi non sono attive presso l'UOC Servizio Tecnico procedure che contemplano attività di manutenzione straordinaria di impianti di gas medicali.

Inoltre questa Azienda con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 788 del 12/12/2020 - considerata tra l'altro vetustà del patrimonio impiantistico e in aggiunta alle segnalazioni di guasti per sostituzione di importanti elementi impiantistici di gas medicali - ha affidato ad un professionista esterno la *"Redazione del progetto definitivo ed esecutivo per i lavori di adeguamento normativo, ristrutturazione e riqualificazione degli impianti dei Gas Medicali dei 5 Presidi Ospedalieri dell'ASP di Agrigento"* per il quale sono in corso le attività di verifica della progettazione.

Nelle more delle risultanze delle verifiche di tale progetto e poi della successiva procedura di gara l'UOC Servizio Tecnico non è pertanto dotato di strumenti che consentono la repentina risoluzione delle criticità inerenti i gas medicali dei cinque presidi ospedalieri.

Inoltre l'estensione del patrimonio impiantistico di gas medicali e lo stato di vetustà degli stessi risulta non consente la definizione in modo dettagliato e programmato della tipologia degli interventi necessari per ciascuno degli impianti per i quali si registrano criticità di natura diversa in ragione dell'uso e del periodo di messa in funzione/acquisto;

Per tali motivi è necessario ricorrere allo strumento Accordo Quadro, stipulato con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm. ii., che ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste necessarie per lo svolgimento degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di Gas Medicali presenti all'interno dei presidi ospedalieri dell'A.S.P. 1 di Agrigento.

Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è un accordo quadro per gli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di gas medicali.

Si ha luogo ad interventi definiti di Manutenzione Straordinaria quando la normale usura degli impianti e dei macchinari rende necessario effettuare interventi atti a ricondurre il funzionamento degli impianti a quanto previsto dal progetto e/o normative vigenti. Viene altresì considerata manutenzione straordinaria quella necessaria all'adeguamento a innovazioni normative.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro, per manutenzione (elenco esemplificativo e non esaustivo) si intende:

- tutti gli interventi finalizzati al mantenimento in efficienza degli impianti esistenti (riparazioni, sostituzione di componenti e/o elementi di montaggio, ecc.);
- verifiche, misure e prove atte a stabilire il grado di sicurezza e funzionalità di sistemi e/o sottosistemi sia propedeutiche all'esecuzione degli interventi di manutenzione, sia successive all'esecuzione degli interventi stessi;
- tutti gli interventi di realizzazione, modifica ed ampliamento di impianti termomeccanici e gas medicali in edifici o porzioni di essi che si possano rendere necessari anche al fine dell'attivazione di servizi specifici in appalto per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento con diverse modalità di erogazione;
- tutti gli interventi di rimozione impianti esistenti, realizzazione, modifica ed ampliamento di impianti meccanici;
- tutti gli interventi di rimozione impianti esistenti, realizzazione, modifica ed ampliamento di impianti dei gas medicali finalizzati al trasferimento o all'up-grade di apparecchiature elettromedicali presso diversi ambienti degli edifici di competenza l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- l'assistenza di operai specializzati impiantisti a personale di altre discipline o Ditte esterne, previa richiesta dell'Amministrazione.

Tali prestazioni si intendono compiute in orario di lavoro normale, straordinario, straordinario festivo e notturno, secondo le necessità organizzative e sanitarie, presso le strutture dell' ASP di Agrigento.

Sono compresi nell'appalto le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare ciascun intervento, attivato previa sottoscrizione di uno specifico contratto relativo al singolo intervento (MDO - Modulo d'Ordine), completamente compiuto secondo le prescrizioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto nonché quelle indicate nella Documentazione Tecnica del singolo intervento.

Le aziende che prendono in carico nuove manutenzioni devono verificare la conformità dell'impianto al progetto redatto (che l'utilizzatore deve avere) ed effettuare una verifica preliminare atta

ad acquisire tutte le informazioni in merito. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto.

Localizzazione

I lavori dovranno essere eseguiti presso tutti i presidi ospedalieri dell'ASP di Agrigento.

Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è fissata in 24 (ventiquattro) mesi dalla data del verbale consegna dei lavori.

Stima dei costi

Per la valutazione dei costi da porre come Importo a Base d'Asta (IBA) è stata effettuata una ricognizione documentale dei lavori effettuata nel corso degli anni 2018-2021 relativa a interventi su guasto, nonché da una verifica sommaria dello stato dei luoghi che saranno oggetto di eventuale intervento per i quali sussiste una previsione sommaria degli interventi da eseguire. Il calcolo del valore stimato dell'appalto è stato effettuato considerando un orizzonte temporale di due anni, i costi storici, i costi della manodopera previsti dal CCNL di riferimento e i prezzi dei materiali.

Ai sensi dell'articolo 35, del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii., l'importo massimo delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro è stato stimato, in € 500.000,00. L'importo dell'AQ, ai fini della qualificazione richiesta, presuntivamente, risulta così costituito: Categoria Prevalente OS3 - - Classifica II; L'importo complessivo è pari a € 603.000,00 (€ seicentoseimila/00) dettagliato come il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI A BASE D'ASTA		
Importo dei lavori a base d'asta	500.000,00 €	
Oneri Sicurezza	17.625,00 €	
Costi della Sicurezza dei rischi interferenziali (DUVRI)	2.375,00	
Importo dei lavori soggetti a ribasso	480.000,00 €	480.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE		
I.V.A. 22% sui lavori	110.000,00 €	
Incentivi funzioni tecniche art.113 D.Lgs 50/2016	10.000,00 €	
Oneri conferimento a discarica	3.000,00 €	
Sommano	123.000,00 €	123.000,00 €
IMPORTO COMPLESSIVO		603.000,00 €

Il RUP

Ing. José Massimiliano Galletto

Normativa di riferimento

Le norme cui si fa riferimento sono:

- CEI 64-8 Sezione 710: Impianti elettrici
- DPR 303/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro
- Circ. 5 14/3/89 Ministero Sanità: Esposizione professionale ad anestetici in sala operatoria
- D.L. 46/97: Dispositivi medici
- D.L. 81/2008 e D.L. 242/96: Sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro e s.m.i.
- D.L. 494/96: cantieri mobili (ove applicabile)
- UNI CEI EN ISO 14971:2004 - Dispositivi medici – Applicazione della gestione dei rischi ai dispositivi medici
- UNI EN 475:1996: Dispositivi medici – segnali generati elettricamente
- UNI EN 7396-1: Prese terminali per gas compressi e vuoto
- UNI EN ISO 7396-2:2007 "Impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 2: Impianti di evacuazione dei gas anestetici"
- UNI EN ISO 9170-1:2008 "Unità terminali per impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 1: Unità terminali per l'utilizzo con gas medicali compressi e vuoto"
- UNI EN ISO 9170-2:2008 "Unità terminali per impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 2: Unità terminali per impianti di evacuazione dei gas anestetici"
- UNI EN 837-1/1998: Manometri – Parte 1: Manometri a tubo Bourbon –Dimensioni, metrologia, requisiti e prove.
- UNI EN 13348:2008 " Rame e leghe di rame - Tubi di rame tondi senza saldatura per gas medicali o per vuoto"
- UNI EN ISO 10524-1:2006 "Riduttori di pressione per l'utilizzo con i gas medicali - Parte 1 : Riduttori di pressione e riduttori di pressione con flussometro"
- UNI EN ISO 10524-2:2006 Riduttori di pressione per l'utilizzo con i gas medicali - Parte 2: Riduttori di pressione di centrale e di linea
- UNI EN ISO 10524-3:2006 Riduttori di pressione per l'utilizzo con i gas medicali - Parte 3: Riduttori di pressione incorporati nella valvola della bombola
- UNI EN ISO 10524-4:2008 Riduttori di pressione per l'utilizzo con i gas medicali - Parte 4: Riduttori per bassa pressione
- UNI EN ISO 21969:2010 Collegamenti flessibili per alta pressione per l'utilizzo con gli impianti per gas medicali
- EN 980: Simboli grafici utilizzati per l'etichettatura di dispositivi medici
- DPR 14 gennaio 1997 n° 37
- DAR Sanità 17 giugno 2002: Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana
- Farmacopea Ufficiale Europea– ultima edizione e D.L 178 del 25/05/91 D.L. 538 del 30/12/92
- Linee guida vigenti ISPESL- 1999
- D.M. 18.9.2002: approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private.
- D.M. del 19 Marzo 2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al Decreto del 18 settembre 2002"
- ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists): "Threshold limit values (TLVs)" for chemical substances and physical agents 1995/96 - NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health) 1999



Servizio Sanitario Nazionale – Regione Sicilia
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE AGRIGENTO
- Sede Legale: Viale della Vittoria 321, 92100 Agrigento, P.I. e C.F. 02570930848
U.O.C. SERVIZIO TECNICO
Viale della Vittoria 321, Agrigento 92100 - Tel. 0922/407423 -314- 311 Fax 0922/407309
Web: www.aspag.it e-mail: servizio.tecnico@aspag.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

*Accordo Quadro per interventi di manutenzione straordinaria degli Impianti Gas
Medicali dei PP.OO. di Agrigento, Sciacca, Ribera, Canicattì e Licata dell'Asp di
Agrigento*

Biennio 2022-2023

IL RUP

ING. JOSE' MASSIMILIANO GALLETTTO

INDICE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.....	1
ART. 1 Oggetto dell'Accordo Quadro.....	1
ART. 2 Ammontare economico dell'Accordo Quadro.....	3
ART. 3 Documenti che fanno parte dell'Accordo Quadro e delle Richieste di Fornitura	4
ART. 4 Norme e disposizioni particolari riguardanti l'appalto	4
ART. 5 Rappresentante dell'appaltatore e domicilio.....	5
ART. 6 Responsabile del Procedimento e Direttore dei Lavori.....	6
ART. 7 Durata dell'Accordo Quadro, rinnovi e proroghe.....	6
ART. 8 Modalità di affidamento dei singoli interventi – Modulo d'Ordine	7
ART. 9 Termini per l'esecuzione dei singoli interventi, proroghe e sospensioni	8
ART. 10 Monitoraggio degli interventi.....	9
ART. 11 Verifiche di Regolare Esecuzione.....	9
ART. 12 Contabilità dei singoli interventi ordinati tramite MDO	10
ART. 13 Contabilità generale dell'Accordo Quadro, pagamenti in acconto	11
ART. 14 Conto finale dell'Accordo Quadro e Certificato di Regolare Esecuzione	13
ART. 15 Penali	13
ART. 16 Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo	14
ART. 17 Responsabilità e obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore.....	14
ART. 18 Cauzione provvisoria e definitiva	15
ART. 19 Garanzie	16
ART. 20 Danni.....	16
ART. 21 Disposizioni in materia di sicurezza	17
21.1 - Assetto generale	17
21.2 - Promozione della cooperazione e coordinamento in materia di SSLL	18
21.3 - Cantieri e Piani di Sicurezza	18
21.4 - Prescrizioni generali in materia di SSLL	19
ART. 22 Subappalto.....	19
ART. 23 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	22
ART. 24 Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).....	23
ART. 25 Controversie	24
ART. 26 Risoluzione del contratto.....	25
ART. 27 Clausola risolutiva espressa	26
Art. 28 Recesso	27
Art. 29 Norme e prescrizioni generali per l'esecuzione delle attività.....	27
Art. 30 Oneri e obblighi particolari a carico dell'Appaltatore.....	28
Art. 31 Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione	30
Art. 32 Proprietà dei materiali di scavo e demolizioni.....	30
Art. 33 Custodia dei cantieri	31
Art. 34 Documentazione parte integrante del CSA	31

ART. 1

Oggetto dell'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro, stipulato con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm. ii., ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste necessarie per lo svolgimento dei lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di Gas Medicali presenti all'interno degli immobili dell'A.S.P. di Agrigento.

Si ha luogo ad interventi definiti di Manutenzione Straordinaria quando la normale usura degli impianti e dei macchinari rende necessario effettuare interventi atti a ricondurre il funzionamento degli impianti a quanto previsto dal progetto e/o normative vigenti. Viene altresì considerata manutenzione straordinaria quella necessaria all'adeguamento a innovazioni normative.

Nell'ambito del presente Accordo Quadro, per manutenzione (a titolo esemplificativo e non esaustivo) si intende:

- tutti gli interventi finalizzati al mantenimento in efficienza degli impianti esistenti (riparazioni, sostituzione di componenti e/o elementi di montaggio, ecc.);
- verifiche, misure e prove atte a stabilire il grado di sicurezza e funzionalità di sistemi e/o sottosistemi sia propedeutiche all'esecuzione degli interventi di manutenzione, sia successive all'esecuzione degli interventi stessi;
- tutti gli interventi di realizzazione, modifica ed ampliamento degli impianti dei gas medicali in edifici o porzioni di essi che si possano rendere necessari anche al fine dell'attivazione di servizi specifici in appalto per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento con diverse modalità di erogazione;
- tutti gli interventi di rimozione impianti esistenti, realizzazione, modifica ed ampliamento di impianti meccanici;
- tutti gli interventi di rimozione impianti esistenti, realizzazione, modifica ed ampliamento di impianti dei gas medicali finalizzati al trasferimento o all'up-grade di apparecchiature elettromedicali presso diversi ambienti degli edifici di competenza l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- l'assistenza di operai specializzati impiantisti a personale di altre discipline o Ditte esterne, previa richiesta dell'Amministrazione.

Tali prestazioni si intendono compiute in orario di lavoro normale, straordinario, straordinario festivo e notturno, secondo le necessità organizzative e sanitarie, presso le strutture dell' ASP di Agrigento.

Sono compresi nell'appalto le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare ciascun intervento, attivato previa sottoscrizione di uno specifico contratto relativo al singolo intervento (MDO - Modulo d'Ordine), completamente compiuto secondo le prescrizioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto nonché quelle indicate nella Documentazione Tecnica del singolo intervento.

I lavori saranno valutati a misura utilizzando il Prezzario della Regione Sicilia vigente e/o il Prezzario edito dalla casa editrice DEI e l'elenco prezzi AQ allegato al presente CSA.

Qualora le forniture in opera e/o più d'opera non trovino riscontro nei predetti Prezziari, occorrerà effettuare specifiche analisi prezzo redatte, per quanto riguarda il costo dei materiali, sulla base dei listini di fornitura emessi dalle case produttrici o specifiche offerte di prezzo, emesse da agenzia di rappresentanza legalmente riconosciuta e per quanto concerne il prezzo della mano d'opera, in base Prezzario OO.PP. della Regione Sicilia in vigore al momento.

L'esecuzione è sempre effettuata secondo le regole dell'arte e con riferimento alle relative norme UNI, l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi, dovrà, inoltre, adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori oggetto dell'Accordo Quadro.

La Ditta, per tutti gli interventi, di qualsiasi natura, dovrà fornire tutti i materiali di ricambio necessari a garantire la completa funzionalità ed affidabilità degli impianti stessi. I materiali devono essere conformi a quelli originariamente impiegati e comunque delle migliori marche in commercio. Non è assolutamente ammesso l'impiego di materiale di recupero. La Ditta deve essere in grado di provvedere alla ricostruzione di quei particolari obsoleti non più reperibili sul mercato e non sostituibili con altri aventi la medesima funzionalità. Sono esclusi dal presente Capitolato tutti gli interventi di manutenzione ordinaria.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento ordinerà all'Appaltatore, di volta in volta e secondo le proprie necessità, la realizzazione di singole opere o interventi di manutenzione anche incrementativa relativi alle tipologie impiantistiche in seguito sommariamente elencate:

- tubazioni di distribuzione primaria e secondaria;
- quadri di riduzione, compreso il sistema di controllo ed allarme ed il sistema elettrico di alimentazione;
- valvole di intercettazione e qualsiasi dispositivo funzionalmente connesso agli impianti gas medicali;
- derivazioni ai testa-letto, o comunque ai punti di presa, con tutti i componenti fino all'attacco presa incluso, sia esso di tipo UNI o di qualsiasi altra tipologia;
- sistemi e impianti di evacuazione gas anestetici.

L'elencazione di cui sopra ha carattere puramente esemplificativo e non esclude altre categorie di opere e di lavori. Tutte le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte rispettando le prescrizioni e le norme del presente Capitolato Speciale di Appalto e secondo le disposizioni che saranno impartite dalla Direzione Lavori (DL).

L'affidamento dei singoli interventi avverrà mediante appositi ordini, disposti dal RUP o dal DL, che rappresentano a tutti gli effetti contratti applicativi dell'Accordo quadro e che riporteranno i tempi per la consegna dei singoli lavori.

L'esecuzione delle opere dovrà essere effettuata tenendo presente le particolari necessità delle strutture sanitarie e ospedaliere oggetto dell'Appalto.

Prima di dare esecuzione al contratto, l'Appaltatore deve assicurarsi di aver diligentemente visitato le strutture ospedaliere oggetto dei lavori e si sia reso esattamente conto dei lavori da eseguire e delle condizioni e dei vincoli cui gli stessi lavori sono soggetti.

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro e dei singoli contratti attuativi, l'Appaltatore garantisce una qualità di esecuzione degli interventi richiesti, adeguata alle caratteristiche degli immobili, e garantisce altresì che si asterrà dall'eseguire lavorazioni o adoperare tecniche che ne possano compromettere l'integrità.

L'Accordo Quadro non prevede alcun regime di esclusività in favore dell'appaltatore. Pertanto, il Committente si riserva a suo insindacabile giudizio, per esigenze proprie o dei suoi conduttori di sospendere in tutto o in parte i lavori di manutenzione straordinaria, o affidarle ad altre ditte di fiducia,

diverse da quella affidataria dell'Accordo Quadro, senza che quest'ultima possa avanzare alcuna pretesa di sorta.

L'Accordo Quadro si estende automaticamente a tutti gli impianti che saranno indicati dalla Stazione Appaltante anche successivamente alla stipula del contratto senza che l'appaltatore possa avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura e specie oltre al riconoscimento dei lavori effettivamente eseguiti.

ART. 2

Ammontare economico dell'Accordo Quadro

Ai sensi dell'articolo 35, del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii., l'importo massimo delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro è stato stimato, in **€ 500.000,00**.

L'importo dell'accordo, ai fini della qualificazione richiesta, presuntivamente, risulta così costituito:

- Categoria Prevalente OS3
- Classifica II
- Importo complessivo è pari a **€ 603.000,00** (€ seicentotreimila/00);

dettagliato come il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI A BASE D'ASTA		
Importo dei lavori a base d'asta	500.000,00 €	
Oneri Sicurezza	17.625,00 €	
Costi della Sicurezza dei rischi interferenziali (DUVRI)	2.375,00	
Importo dei lavori soggetti a ribasso	480.000,00 €	480.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE		
I.V.A. 22% sui lavori	110.000,00 €	
Incentivi funzioni tecniche art.113 D.Lgs 50/2016	10.000,00 €	
Oneri conferimento a discarica	3.000,00 €	
Sommano	123.000,00 €	123.000,00 €
IMPORTO COMPLESSIVO		603.000,00 €

Il corrispettivo sarà calcolato applicando il ribasso unico, offerto e non si applicherà il ribasso d'asta sull'aliquota relativa agli oneri della sicurezza.

Poiché gli importi delle singole categorie di lavoro sono stati determinati con riferimento agli interventi manutentivi storici e sulla base di una programmazione di medio periodo, l'importo delle stesse deve intendersi come presunto e le eventuali variazioni non potranno costituire per l'Appaltatore motivo di rivalsa e/o di opposizione alcuna.

La stazione appaltante non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento dell'importo dell'Accordo che è meramente presuntivo e rilevante ai soli fini della costituzione della cauzione.

L'Appaltatore per contro è vincolato all'esecuzione dei lavori e delle forniture in opera che, in base al presente accordo, saranno richiesti con specifici contratti applicativi (ordini) dalla Stazione Appaltante qualunque risulti essere l'importo complessivo finale dei contratti applicativi medesimi nei limiti definiti dal presente accordo quadro.

ART. 3

Documenti che fanno parte dell'Accordo Quadro e delle Richieste di Fornitura

Faranno parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro, ancorché non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- a) il capitolato generale d'appalto (D.M. 145/2000);
- b) il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- c) il prezzo Unico Regionale per i Lavori Pubblici vigente e i prezzi DEI e l'elenco prezzi;

Faranno parte integrante e sostanziale dei singoli contratti applicativi (MOD), all'uopo sottoscritti tra le parti per dare attuazione all'Accordo Quadro, ancorché non materialmente allegati:

- a) eventuali elaborati grafici ed altri atti componenti il progetto esecutivo dell'intervento, laddove necessario, i progetti degli impianti e le relative relazioni di calcolo;
- b) i DUVRI relativi agli interventi specifici laddove non adoperabile il DUVRI già allegato al presente Capitolato;
- c) i Piani Operativi di Sicurezza, ovvero i Piani generali di sicurezza e coordinamento laddove necessari;
- d) permessi, autorizzazioni, nulla osta eventualmente necessari per l'esecuzione degli interventi richiesti.

In caso di discordanza tra i vari elaborati allegati a ciascun contratto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali l'intervento è stato commissionato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva e relative norme UNI.

In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con la documentazione tecnica di progetto. Per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

ART. 4

Norme e disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro l'Appaltatore si impegna a:

- assumere la responsabilità della manutenzione straordinaria degli impianti gas medicali dei PP.OO di Agrigento, Sciacca, Ribera, Canicattì e Licata dell'Asp di Agrigento;

Si impegna inoltre a sottoscrivere i contratti relativi ai singoli interventi (MDO) entro e non oltre il giorno lavorativo successivo a quello di trasmissione del MDO medesimo, il cui corrispettivo è valutato con le modalità di cui ai successivi articoli 8 e 14.

Al momento dell'affidamento del singolo intervento l'Appaltatore, presa visione della relativa Documentazione Tecnica e dello stato dei luoghi, dovrà valutare tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali e della mano d'opera oltre ai noli e trasporti nonché la completezza della documentazione tecnica relativa al singolo intervento.

Successivamente alla sottoscrizione del MDO, l'Appaltatore non potrà eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di elementi non valutati.

Restano salve le situazioni che si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato).

Durante l'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore dovrà osservare tutte le norme regolamentari e le disposizioni emanate dalle competenti Autorità amministrative regionali, provinciali, comunali, e di Pubblica Sicurezza, ivi comprese le prescrizioni emesse anche in circostanze eccezionali e con validità temporanea.

L'Appaltatore dovrà inoltre tener conto degli impedimenti connaturati al tipo di attività da svolgere per i quali non potrà vantare alcuna pretesa nei confronti della Stazione Appaltante, avendone tenuto espressamente conto nella formulazione dell'offerta, anche qualora da essi dovessero scaturire gravami e limitazioni alle attività.

ART. 5

Rappresentante dell'appaltatore e domicilio

L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del capitolato generale d'appalto (D.M. 145/2000). A tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

Prima dell'inizio delle attività, l'appaltatore dovrà indicare il nominativo della persona, ovvero delle diverse figure professionali, incaricate di supervisionare l'esatto adempimento delle attività richieste in esecuzione dell'Accordo Quadro.

L'Appaltatore sarà rappresentato da un Responsabile Tecnico formalmente incaricato e delegato dall'Appaltatore stesso, per:

- le attività di progettazione;
- il coordinamento e l'esecuzione dei lavori;
- la verifica in contraddittorio della contabilità con la DL.

Prima della stipula dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto il nome, la professione, il domicilio e il recapito ai fini dell'Appalto del Responsabile Tecnico.

Il Responsabile Tecnico dovrà avere i più ampi poteri decisionali e sarà l'unico interlocutore della DL e dell'Amministrazione e avrà ogni responsabilità civile e penale derivante dal suo incarico di rappresentanza dell'Appaltatore (fatte salve le responsabilità civili e penali del legale rappresentante dell'Impresa).

In particolare, l'appaltatore dovrà indicare in anticipo la persona che, munita di specifici poteri, sarà delegata alla sottoscrizione dei singoli contratti applicativi (MDO), fornendo i recapiti (PEC e/o FAX) presso

cui la stessa dovrà rendersi reperibile per ricevere i Moduli d'Ordine, nei modi e tempi previsti negli articoli che seguono.

È fatto obbligo all'Appaltatore o al suo procuratore di presentarsi presso gli uffici della Stazione Appaltante per la sottoscrizione dei moduli d'Ordine entro e non oltre il giorno lavorativo successivo alla richiesta stessa.

L'Appaltatore dovrà indicare altresì il nominativo della persona che ricoprirà l'incarico di Direttore Tecnico o direttore di cantiere, laddove necessario.

La stazione appaltante si riserva il diritto di chiedere l'allontanamento e/o la sostituzione di tali figure professionali, come anche del personale dipendente dell'appaltatore, qualora ritenuti non idonei, scorretti o negligenti.

Ogni variazione del domicilio o dei recapiti delle persone di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente comunicata per iscritto alla Stazione Appaltante.

ART. 6

Responsabile del Procedimento e Direttore dei Lavori

Ai sensi dell'art. 31, comma 5, d.lgs. 50/2016 e dell'art. 216, comma 8, d.lgs. 50/2016, in considerazione delle particolari caratteristiche dell'appalto, il Responsabile del Procedimento è soggetto diverso dal Direttore dei Lavori.

Il Direttore dei lavori potrà essere affiancato da uno o più collaboratori, (ispettore di cantiere e direttore operativo) facenti parte degli uffici tecnici della Stazione Appaltante.

L'attività del Direttore dei lavori e dei suoi collaboratori si esplica in tutte le funzioni di controllo tecnico, amministrativo e contabile dell'appalto al fine di garantire la buona e puntuale esecuzione delle opere, nel rispetto dei patti contrattuali.

Al Direttore dei lavori spetta anche il compito della predisposizione dei Moduli d'Ordine attraverso i quali trova attuazione l'Accordo Quadro, che verranno successivamente sottoscritte dal RUP, nonché dall'Appaltatore o dalla persona da lui designata.

Il Direttore dei lavori provvederà tra l'altro alle verifiche di conformità, alla predisposizione degli Stati di Avanzamento, all'emissione dei Certificati di regolare esecuzione nonché a quant'altro necessario per la regolare conduzione dell'appalto.

ART. 7

Durata dell'Accordo Quadro, rinnovi e proroghe

L'Accordo Quadro ha durata presumibile di **ventiquattro mesi**, decorrenti dalla data di stipula del contratto e si concluderà, comunque, ad esaurimento dell'importo complessivo contrattuale al netto del ribasso d'asta offerto, eventualmente anche prima o oltre il predetto termine.

Ove, alla data di scadenza di detto termine, fossero in corso l'esecuzione o il completamento di lavori richiesti con contratti applicativi emessi dalla stazione appaltante, esso si intenderà prorogato del tempo previsto dal contratto applicativo per l'ultimazione.

Detta protrazione dei termini non darà all'Appaltatore alcun titolo per pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendosi tenuto conto di siffatte eventualità nella determinazione dei prezzi di tariffa, che comprendono e compensano ogni relativo onere.

Non potranno essere emessi contratti applicativi dopo la scadenza del suddetto termine di validità contrattuale del presente accordo, fatta salva l'ipotesi in cui la Stazione Appaltante non sia riuscita, per qualsivoglia motivo, a commissionare lavori per l'intero importo presunto, ed in tale ipotesi è facoltà della stessa Stazione Appaltante commissionare l'esecuzione dei lavori per la quota residua, anche oltre il termine di scadenza dell'Accordo Quadro ed è facoltà dell'amministrazione emettere contratti applicativi, nella formula del modulo d'ordine, dopo la scadenza del suddetto termine di validità contrattuale, senza che l'Appaltatore possa pretendere qualsivoglia onere aggiuntivo e/o indennizzi o maggiori compensi di sorta.

Ciascun intervento di cui all'articolo 4 dovrà essere eseguito entro il periodo di termine utile specificamente previsto nel rispettivo contratto applicativo nella forma di modulo d'ordine. Nella fissazione dei termini di cui ai precedenti commi, le parti considerano anche il normale andamento stagionale sfavorevole. Non sono ammesse proroghe al termine di cui al comma 1, salvo quanto stabilito al precedente commi 2 e 4.

I lavori oggetto del presente accordo e tutte le altre prestazioni dovute dall'Appaltatore sono soggetti alle condizioni ed alle prescrizioni stabilite nei documenti elencati nel presente accordo, i quali tutti formano parte integrante ed essenziale dell'accordo stesso, pur quando non siano materialmente allegati al presente accordo, in quanto l'Appaltatore dichiara di averli conosciuti ed accettati, come li conosce ed accetta, senza eccezione alcuna.

Le tariffe indicate hanno valore contrattuale per le parti descrittive e prescrittive, mentre i prezzi in esse riportati hanno valore per il compenso dei lavori a misura che saranno oggetto dei contratti applicativi.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitoli e regolamenti richiamati dai documenti di cui sopra, nonché dalle disposizioni emanate dalle competenti Autorità che hanno giurisdizione sui luoghi dove si debbono eseguire i lavori, sono compresi e compensati nei prezzi delle tariffe anzidette.

Qualora la Stazione Appaltante, nell'ambito della durata del presente accordo quadro, non emetta contratti applicativi sino alla concorrenza complessiva del presente accordo, nulla avrà a pretendere l'appaltatore per riconoscimento di qualsivoglia altra rivendicazione inerente il presente appalto

ART. 8

Modalità di affidamento dei singoli interventi – Modulo d'Ordine

I lavori di manutenzione straordinaria che dovranno essere effettivamente eseguiti verranno affidati mediante specifiche richieste di intervento sotto forma di Modulo d'Ordine (MDO) i quali, dopo la sottoscrizione da parte dell'Appaltatore ovvero del suo incaricato, costituiranno i singoli contratti d'appalto attraverso i quali l'Accordo Quadro troverà esecuzione.

Ciascuna MDO dovrà indicare:

- la descrizione dell'intervento da eseguire;
- i termini iniziali e finali di esecuzione dell'intervento;
- l'importo dell'intervento, laddove certo, ovvero il tetto massimo stimato dello stesso, valutato secondo quanto previsto al successivo art. 14.

Ai MDO dovranno inoltre essere allegati, ove necessari, progetti, schede tecniche e quant'altro necessario per fornire all'appaltatore ogni indicazione utile alla migliore esecuzione dell'intervento.

In **caso di urgenza** gli interventi potranno essere attivati tramite semplice richiesta, anche verbale, e l'Appaltatore è tenuto ad iniziare immediatamente le lavorazioni o attività indicate. La segnalazione verrà successivamente formalizzata, tramite apposito MDO, entro le 48 ore successive.

Il rifiuto a ricevere il MDO, la mancata reperibilità della persona designata, ovvero il rifiuto, non adeguatamente motivato, alla sottoscrizione entro un giorno lavorativo dalla richiesta, verrà considerato grave inadempimento agli obblighi contrattuali e potrà essere sanzionato come previsto negli articoli successivi.

Il MDO, una volta sottoscritto, costituisce contratto d'appalto attuativo dell'Accordo Quadro e pertanto produce effetti a carico di entrambe le parti.

In nessun caso l'importo massimo indicato nel MDO potrà essere superato. Qualora lo stesso, all'atto pratico, si rivelasse insufficiente al completamento delle lavorazioni, dovrà essere obbligatoriamente emesso un nuovo MDO a integrazione.

Viceversa, l'importo effettivo da corrispondere all'Appaltatore per ciascun intervento verrà computato a misura sulla base delle lavorazioni effettivamente eseguite, sicché tale importo potrà risultare anche sensibilmente inferiore alla somma preventivata come tetto massimo nel MDO, senza che l'appaltatore abbia nulla a pretendere oltre il pagamento delle lavorazioni e attività effettivamente eseguite. Gli eventuali importi residui torneranno disponibili per nuovi affidamenti.

La Società Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di annullare un MDO qualora, prima della sua esecuzione, dovessero mutare le condizioni che ne avevano resa necessaria l'emissione. In tal caso nulla sarà dovuto all'appaltatore.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di ridurre, a proprio insindacabile giudizio, le lavorazioni previste in un MDO, ovvero di sospenderle, anche a titolo definitivo, senza che l'appaltatore possa avere nulla a pretendere salvo il pagamento delle lavorazioni e/o attività effettivamente eseguite.

ART. 9

Termini per l'esecuzione dei singoli interventi, proroghe e sospensioni

L'Appaltatore è tenuto ad osservare gli eventuali termini di inizio e fine lavorazione indicati in ciascun Modulo d'Ordine. Il ritardo immotivato nell'avvio dell'esecuzione ovvero nell'ultimazione dei singoli interventi sono passibili di penali, come indicato nel seguito del presente Capitolato.

I termini indicati nei singoli MDO possono essere sospesi a discrezione della Committenza con ripresa della decorrenza degli stessi dopo la redazione del verbale di ripresa delle attività. La sospensione dei termini di cui al presente comma, concordata contrattualmente, non costituisce sospensione ai sensi dell'art. 107 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Qualora l'Appaltatore, per cause a lui non imputabili, non riesca ad ultimare l'intervento nei termini prefissati, potrà chiedere una proroga al Direttore dei Lavori, anche informalmente via e-mail, il quale trasmetterà la richiesta al RUP, unitamente al proprio parere.

La proroga è concessa o negata dal RUP entro 2 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. La mancata risposta nel termine previsto costituisce **silenzio-diniego**.

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione o della loro ritardata ultimazione:

- l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla Stazione Appaltante o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;

- il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal Capitolato Generale d'Appalto (D.M. 145/2000);
- le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
- le sospensioni disposte dalla Stazione Appaltante, per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dei termini di inizio o ultimazione delle attività i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Società Appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Società Appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

ART. 10

Monitoraggio degli interventi

L'Appaltatore è tenuto a fornire alla Stazione Appaltante ogni indicazione atta a garantire il monitoraggio degli interventi eseguiti. La mancanza di tali indicazioni costituisce grave violazione degli obblighi contrattuali.

In particolare, con cadenza settimanale al Direttore dei lavori, l'appaltatore dovrà comunicare le attività effettuate, con orari e luoghi di esecuzione in maniera tale che questi possa esercitare la propria attività di controllo, fornendo altresì un resoconto delle attività eseguite nella settimana precedente, corredate da eventuale documentazione necessaria o comunque richiesta dalla Stazione Appaltante.

L'assenza di tali comunicazioni o il ritardo nell'invio dei resoconti, comportando di fatto una difficoltà o addirittura l'impossibilità di verificare i lavori eseguiti nel periodo di riferimento, sarà passibile di penale come previsto nei successivi articoli del presente Capitolato.

Il perdurante rifiuto (dopo due solleciti ripetuti per iscritto) a presentare i programmi e/o resoconti delle attività potrà comportare il diritto della Stazione Appaltante a risolvere l'Accordo Quadro per grave inadempimento dell'Esecutore in ragione dell'impossibilità di verifica delle lavorazioni eseguite.

L'inoltro del Modulo d'Ordine e l'esecuzione delle lavorazioni previste nello stesso da parte dell'impresa equivalgono alla tacita dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

ART. 11

Verifiche di Regolare Esecuzione

Durante l'esecuzione dei lavori, per ciascun Modulo d'Ordine, la Stazione Appaltante può effettuare operazioni di controllo volte a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel Capitolato Speciale d'appalto o nell'Accordo. La Direzione Lavori effettuerà a sua discrezione prove e visite in officina e in cantiere (ed eventualmente

presso Enti o Istituti riconosciuti) al fine di verificare che la fornitura dei materiali corrisponda alle prescrizioni contrattuali, alle marche approvate e che le modalità di realizzazione e installazione corrispondano alle modalità esecutive approvate con i progetti e con i disegni costruttivi.

Se i controlli daranno esito positivo e il singolo lavoro sarà finito in ogni sua parte e nei tempi dovuti, la Direzione Lavori provvederà ad emettere il certificato di regolare esecuzione per ciascun Modulo d'Ordine, che darà diritto all'Appaltatore ad aver riconosciuto il pagamento a saldo di ciascun Modulo d'Ordine.

In mancanza del certificato di regolare esecuzione, l'Appaltatore non avrà diritto alcuno, né per partite provvisorie, acconti sui lavori, pagamenti parziali o qualunque altro tipo di compenso.

La verifica della regolare esecuzione è diretta ad accertare che i lavori oggetto di esecuzione siano stati eseguiti a regola d'arte, in conformità al contratto ed alle prescrizioni tecniche stabilite dal Committente.

Dopo l'ultimazione di ciascun intervento, ordinato a mezzo di MDO, il Direttore dei Lavori ne accerta l'effettiva ultimazione verificando la regolare esecuzione.

L'inserimento di una lavorazione all'interno di un SAL e l'emissione del relativo Certificato di pagamento, anche senza ulteriori atti formali, costituiscono controllo della regolarità tecnica e contabile dei lavori, fatto salvo quanto prescritto in materia di collaudi e vizi occulti.

ART. 12

Contabilità dei singoli interventi ordinati tramite MDO

Gli interventi ordinati a mezzo di Modulo d'Ordine verranno computati a misura in analogia alle norme previste per la contabilità dei lavori pubblici, applicando alle singole quantità effettivamente eseguite i prezzi desunti nell'ordine da:

- a) Prezzario Regionale (Sicilia);
- b) i prezzari DEI;
- c) elenco prezzi AQ;

In mancanza di prezzi unitari si potrà procedere:

- per assimilazione ai prezzi esistenti;
- attraverso la determinazione di nuovi prezzi sulla scorta di indagini di mercato e analisi prezzi;
- con acquisti e/o noleggi diretti dal commercio, rimborsati dietro presentazione di regolare fattura quietanzata, oltre ad eventuale posa in opera da computarsi in economia.

Ai prezzi come sopra computati (fatta eccezione per le fatture a rimborso) verrà applicato il ribasso unico percentuale offerto dall'operatore economico in sede di gara. Per eventuali interventi in economia, il corrispettivo verrà desunto sulla base delle tariffe ufficiali dei prezzi della mano d'opera adottate dall'ANCE Sicilia, incrementati rispettivamente del 15% e del 10% per tener conto delle spese generali e dell'utile di impresa.

In tal caso il ribasso percentuale offerto in sede di gara verrà applicato ai soli incrementi per spese generali e utile come sopra determinati. Al corrispettivo delle lavorazioni saranno aggiunti, se del caso, gli oneri per la sicurezza, computati analiticamente e non soggetti al ribasso d'asta.

La remunerazione della mano d'opera comprende e compensa la movimentazione del personale, la dotazione di attrezzature minute, quali ad esempio trapani, saldatrici, scale, strumenti di misura ecc.

Tutti i prezzi si riferiscono a lavori interamente finiti in ogni loro parte, a perfetta regola d'arte, secondo le modalità prescritte, e comprendono e compensano tutte le spese ed oneri comunque correlati all'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, compresi eventuali oneri non espressamente previsti nel presente Capitolato ma comunque necessari per garantire la perfetta esecuzione delle prestazioni previste, comprensive di materiali e mezzi d'opera.

I prezzi contrattuali, come sopra determinati, sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili e ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. n. 50/2016.

I prezzi unitari si intendono offerti ed accettati dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini e stime, a tutto suo rischio e sono pertanto fissi, invariabili e indipendenti da qualsiasi imprevisto o eventualità, assumendo espressamente l'Appaltatore, per caso di sopravvenute condizioni di esecuzione diverse da quanto previsto in sede di offerta e dal presente Capitolato, ogni alea relativa, ai sensi dell'art. 1469 c.c., con espressa rinuncia ai diritti derivanti dagli artt. 1467 e 1664 c.c., fatto salvo quanto previsto al successivo art. 16.

Per ciascun MDO emesso dalla Stazione Appaltante, la contabilità verrà eseguita in contraddittorio al termine di tutte le lavorazioni previste nello stesso MDO. Solo in caso di interventi particolarmente prolungati, potrà essere consentita una contabilizzazione parziale, riferita al periodo di esecuzione, e comunque minimo mensile.

ART. 13

Contabilità generale dell'Accordo Quadro, pagamenti in acconto

Le attività eseguite dall'Appaltatore a seguito di Modulo d'Ordine verranno remunerate tramite acconti emessi in corso d'opera in base agli stati di avanzamento emessi e/o ai certificati di regolare esecuzione, ogni qualvolta **l'ammontare dei lavori eseguiti complessivamente, al lordo del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunge l'importo contabile di € 25.0000,00 (Euro venticinquemila/00).**

Raggiunto il superiore importo, il Direttore dei Lavori redige entro 10 giorni lo stato di avanzamento in base al quale, entro il termine di 30 giorni, il Responsabile del procedimento emetterà il relativo certificato di pagamento.

Gli Stati di Avanzamento successivi al primo, dovranno riportare, in maniera progressiva, l'ammontare degli stati di avanzamento precedenti, in maniera da evidenziare una contabilità progressiva.

Sulla base degli Stati di Avanzamento come sopra redatti, il RUP, entro 10 giorni, autorizzerà i pagamenti in acconto, tramite Certificati di Pagamento, sui quali sarà operata la ritenuta dello 0,50% a garanzia dell'osservanza da parte dell'appaltatore delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e di regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori. Tale ritenuta sarà svincolata in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione della verifica di conformità, previa verifica del DURC.

Solo dopo l'emissione del Certificato di Pagamento, l'Appaltatore potrà presentare fattura allegando alla stessa obbligatoriamente copia dei documenti contabili (Stato Avanzamento corredato di Certificato di Pagamento) ed indicando il codice CIG.

In mancanza di tali documenti e indicazioni la fattura non potrà essere accettata dalla Committenza e verrà pertanto restituita all'Appaltatore per la riemissione secondo le corrette modalità, con conseguente interruzione dei termini per il relativo pagamento.

Nei titoli di pagamento verranno detratte dal credito dell'Appaltatore le penali eventualmente comminate nonché le somme per eventuali spese o risarcimento danni. La fattura verrà pagata, al termine delle prestazioni, a 60 (sessanta) giorni dalla data fattura fine mese.

Le rate di acconto relative ai soli lavori eseguiti e di cui sia stato rilasciato il certificato di regolare esecuzione saranno contabilizzate, al lordo del ribasso d'asta, comprensive della eventuale quota relativa degli oneri per la sicurezza ed al lordo dell'importo delle rate di acconto precedenti. La contabilità sarà redatta a misura, sulla base dell'elenco prezzi posto a base di gara, in contraddittorio con l'impresa appaltatrice dei lavori.

Saranno usati per l'elaborazione di tale contabilità strumenti informatici idonei alla computazione automatica del registro di contabilità e del successivo certificato di pagamento.

I pagamenti verranno effettuati sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche indicato dall'esecutore esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario in ottemperanza delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari così come disposto dall'art. 3 della L. 136/2010.

Il pagamento di ogni certificato di pagamento è subordinato all'acquisizione d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, dell'Appaltatore nonché di tutti gli eventuali subappaltatori. Contestualmente sarà acquisita la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'appaltatore con l'elenco di tutti i subcontratti relativi ai singoli contratti applicativi.

In caso di subappalti è necessario che l'appaltatore trasmetta al RUP le fatture quietanzate delle attività svolte dagli eventuali subappaltatori, in mancanza delle quali non si potrà procedere al pagamento dell'acconto successivo.

Nel caso di sospensioni di durata superiore a 90 giorni, sarà pagata all'impresa una rata d'acconto per l'importo dei lavori eseguiti fino alla data di sospensione.

L'ultimo acconto è pagato dopo l'accertamento dell'ultimazione dei lavori indipendentemente dall'importo raggiunto.

La rata di saldo e lo svincolo della cauzione sarà pagata entro 90 giorni dall'emissione del verbale di ultimazione generale

In qualunque caso di decadenza o di cessazione dall'incarico delle persone incaricate a riscuotere, anche se, nel caso di carica di amministratore o procuratore o direttore generale, la decadenza avvenga «ope legis» o per fatto previsto dallo Statuto Sociale o sia pubblicata nei modi di legge, l'appaltatore deve tempestivamente darne comunicazione mediante notifica all'Amministrazione appaltante, in difetto della quale l'Amministrazione è esente da qualunque responsabilità per i pagamenti eseguiti.

La stima che determinerà il costo degli oneri della sicurezza, da inserire nei singoli contratti applicativi, in applicazione del PSC, verrà determinata applicando la tariffa per la sicurezza prevista al presente accordo, previa autorizzazione del Coordinatore per la Sicurezza ove previsto; il costo degli oneri della sicurezza sarà contabilizzato in ciascun stato di avanzamento lavori emesso nei confronti dell'Appaltatore.

Qualora necessario, nell'ultimo stato di avanzamento lavori di ogni singolo contratto applicativo, si procederà al conguaglio degli oneri della sicurezza, fino allo stato di avanzamento precedente e quanto effettivamente spettante all'Appaltatore stesso per la sicurezza, in considerazione di eventuali varianti.

ART. 14

Conto finale dell'Accordo Quadro e Certificato di Regolare Esecuzione

Alla scadenza di ciascun anno di durata dell'Accordo Quadro verrà redatto un certificato di ultimazione delle attività e, successivamente, entro 90 giorni dalla scadenza di ciascun anno di durata dell'Accordo Quadro verrà emesso un Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori, previa consegna da parte dell'Appaltatore di tutte le eventuali certificazioni dei lavori eseguiti, collaudi tecnici, documentazione as built ecc. In mancanza di tale consegna il Certificato non potrà essere emesso fino a quando l'esecutore non ottempererà a tale prescrizione.

Il Certificato di Regolare Esecuzione, emesso dal Direttore dei Lavori, controfirmato dall'Impresa e approvato dal RUP, attesta la regolarità della posizione dell'esecutore nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, nonché l'ammontare complessivo delle prestazioni, dopo la sua sottoscrizione.

Dopo l'approvazione del Certificato di Regolare esecuzione l'appaltatore potrà presentare fattura per il pagamento delle ritenute che verrà effettuato entro 30 giorni.

Il pagamento dei corrispettivi e lo svincolo delle ritenute non costituiscono presunzione di accettazione delle opere, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile, l'appaltatore infatti risponde per le difformità ed i vizi delle opere ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione delle attività riconosciuta e accettata.

L'appaltatore e il Direttore dei Lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Qualora la Stazione Appaltante esercitasse la sua facoltà di rinnovo dell'Accordo Quadro, ai fini della contabilizzazione dei lavori, emissione di rate in acconto ecc. ciascun rinnovo sarà valutato come appalto separato.

Pertanto si provvederà per ciascun anno all'emissione di conto finale e certificato di regolare esecuzione e la contabilità ripartirà ex novo, con l'emissione del primo SAL ecc.

ART. 15

Penali

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari al 3‰ (euro tre e centesimi zero ogni mille) dell'importo finale del singolo lavoro ordinato.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio del lavoro rispetto alla data fissata dal Direttore dei Lavori nel contratto applicativo;
- b) nella ripresa del lavoro seguente ad un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal Direttore dei Lavori;
- c) nel rispetto dei termini imposti dalla Direzione Lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
- d) nella mancata consegna della documentazione prevista dalla vigente normativa all'ultimazione dei lavori, relativamente alla certificazione degli impianti ai sensi del D.M. n.37/2008.

La penale di cui al comma 2, lettera a) e lettera b), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c), è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale. Qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trovano applicazione le disposizioni del presente accordo e del D.lgs. n. 50/2006 e ss.mm.ii. in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione del singolo lavoro l'Appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad interferenze con l'attività degli immobili oggetto d'intervento.

ART. 16

Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

Le voci dell'elenco prezzi dell'AQ posto a base di gara si intendono imm modificabili fino al 31 marzo 2023. Nel caso in cui, per motivi non imputabili all'assuntore dei lavori, risultasse necessario realizzare ulteriori lavorazioni oltre il 31 marzo 2023, si procederà come segue.

a) Per le voci dell'elenco dei prezzi il cui prezzo di applicazione sia stato determinato applicando le risultanze del "Prezzario unico regionale per i lavori pubblici aggiornato ai sensi comma 2 dell'art. 26 del D.L.n.50 del 17/05/2022" di cui al D.A. n. 17 del 29/06/2022, si procederà alla revisione del prezzo di applicazione prendendo a riferimento eventuale prezzario aggiornato successivamente a quello utilizzato per l'elenco prezzi di progetto. All'appaltatore saranno riconosciuti, nella misura del 90 per cento, i maggiori importi derivanti dall'applicazione del nuovo prezzario, al netto del ribasso formulato in sede di offerta, riferiti esclusivamente alle lavorazioni eseguite, in vigenza del nuovo prezzario, successivamente al 31 marzo 2023. Analogamente si procederà nel caso di pubblicazione di ulteriori prezzari aggiornati. Nel caso in cui nel prezzario aggiornato la voce presente del prezzario originariamente utilizzato per comporre l'elenco prezzi di contratto dovesse risultare soppressa, ovvero accorpata con altra voce del nuovo prezzario, la revisione del prezzo di contratto sarà valutata prendendo a riferimento l'incremento percentuale applicato ad altra voce di prezzario che non sia stata soppressa, ritenuta analoga dal Direttore dei Lavori, sulla base di criteri oggettivi.

b) Per le voci dell'elenco dei prezzi desunte da apposite analisi dei prezzi, si rimanda esplicitamente alle disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici di cui all'art. 29 del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e ss. mm. e ii.

ART. 17

Responsabilità e obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

L'appaltatore è direttamente responsabile dei danni che lui stesso o gli eventuali subappaltatori dovessero arrecare agli immobili e a tutto quanto in essi contenuto.

L'Appaltatore dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di danni eventualmente arrecati a persone e cose, tanto propri che di terzi, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro, anche in caso di intervento di eventuali subappaltatori.

A tal fine l'Appaltatore dovrà sottoscrivere apposita polizza assicurativa di Responsabilità Civile Terzi (R.C.T.) e garanzia di manutenzione, con massimali di garanzia non inferiori all'importo di €

1.500.000,00 per sinistro e per persona. Inoltre l'Appaltatore dovrà trasmettere all'Amministrazione copia della polizza o delle polizze di assicurazione come previsto dall'art. 103, comma 7 del D.Lgs. 50/2016.

La Stazione Appaltante si riserva di far esaminare il contratto di assicurazione dal proprio Broker assicurativo di fiducia per farne verificare la congruità.

L'Appaltatore è tenuto ad apportare alla polizza tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie dal Broker, specialmente in ordine alle seguenti estensioni di garanzia:

- a) la compagnia di assicurazione riconosce la qualifica di assicurato alle imprese subappaltatrici;
- b) la compagnia di assicurazione riconosce la qualifica di terzo a tutti coloro che non rientrano nel novero dei prestatori di lavoro e/o lavoratori parasubordinati (d.P.R. n. 1124/1965, D.Lgs. n. 38/2000);
- c) la qualifica di terzo si estende anche all'Azienda Sanitaria, ai suoi prestatori di lavoro e a chiunque operi nell'ambito delle attività oggetto dell'appalto, compresi i relativi dipendenti;
- d) l'assicurazione vale per i danni determinati per colpa grave dell'assicurato nonché da dolo e colpa grave delle persone delle quali deve rispondere, anche se non dipendenti, purché operanti nell'ambito delle attività dell'assicurato;
- e) l'assicurazione vale per i danni arrecati nei locali nei quali si svolgono le attività oggetto dell'appalto e alle cose che si trovano all'interno degli stessi;
- f) la polizza prevede espressamente la rinuncia da parte della Compagnia di assicurazione al diritto di rivalsa a qualsiasi titolo verso l'Azienda Sanitaria e i suoi dipendenti, collaboratori, incaricati;
- g) la polizza prevede inoltre l'obbligo di comunicazione da parte della Compagnia di assicurazione verso l'Azienda Sanitaria nel caso di interruzione/sospensione della relativa copertura prima della scadenza dell'appalto qualunque ne sia la causa.

Nel caso in cui l'efficacia del presente atto dovesse essere prorogata per volontà del Committente, il Fornitore dovrà rinnovare la polizza sino al nuovo termine del rapporto contrattuale, dando prova dell'avvenuto pagamento del premio, tassativamente entro il termine della scadenza annuale della polizza medesima. Resta inteso che le somme riferite a eventuali franchigie e/o scoperti della polizza rimangono in ogni caso a carico dell'Appaltatore.

La polizza non libera l'Appaltatore dalle responsabilità e dalle obbligazioni derivanti dalle normative vigenti e/o liberamente assunte con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro e dei relativi MDO, avendo la stessa solo lo scopo di ulteriore garanzia.

ART. 18

Cauzione provvisoria e definitiva

Ai sensi dell'art. 93 d.lgs. 50/2016 nonché del D.M. n. 123/04, è richiesta una garanzia-cauzione provvisoria, pari al **2%** dell'importo preventivato delle prestazioni da appaltare, comprensivo degli oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza, da prestare al momento della partecipazione alla gara.

Ai sensi dell'art. 93, comma 7, d.lgs. 50/2016, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

Ai sensi dell'art. 106 d.lgs. 50/2016 nonché del D.M. n. 123/04, l'esecutore delle prestazioni è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva.

Restano ammesse le ulteriori riduzioni dell'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo previste ai sensi della medesima disposizione, secondo le modalità ivi stabilite.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante avrà la possibilità di valersi sulla suddetta cauzione.

In particolare, la cauzione garantisce tutti gli obblighi assunti dall'Appaltatore per mezzo dell'Accordo Quadro, compresa la mancata esecuzione dei contratti attuativi (MDO) nei termini fissati, nonché gli obblighi derivanti dagli stessi, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali.

Tale cauzione potrà essere escussa, totalmente o parzialmente, nei casi di applicazione di penali o di risoluzione dell'Accordo Quadro. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto qualsiasi causa, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 15 (quindici) giorni lavorativi consecutivi dal ricevimento della richiesta della Stazione Appaltante.

È fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente o non ricostituita come sopra. Rimangono salve le altre disposizioni previste dall'art. 106 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 19

Garanzie

L'Appaltatore si impegna a garantire i materiali, le apparecchiature, i componenti e la funzionalità di quanto realizzato (sia singolarmente che come prestazioni nel loro complesso) contro guasti, difetti di prestazioni e/o funzionamento che non siano imputabili ad eventi imprevisi e imprevedibili (precisamente individuabili), di caso fortuito, di forza maggiore o derivanti da uso contrario alle buone norme.

Tale garanzia avrà durata biennale dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione ed impegna l'Appaltatore a compiere, a sua cura e spese, tutti gli interventi, le sostituzioni di parti, i rifacimenti e quant'altro occorrente al fine di eliminare guasti, malfunzionamenti, difetti di prestazioni, ecc.

Le parti contestate e sostituite, una volta ripresa la normale funzione, saranno soggette ad un nuovo periodo di garanzia suppletivo della durata di sei mesi.

La garanzia biennale di cui sopra è da intendersi estesa anche alla sostituzione o ripristino delle parti che dovessero risultare deteriorate nel corso del normale esercizio, in quanto gli elementi, gli impianti e quant'altro realizzato si intendono garantiti, nel loro complesso e nelle loro parti, senza necessità di sostituzioni per usura, per un periodo superiore a quello qui previsto come termine di garanzia.

Per tutte quelle lavorazioni che, laddove non correttamente eseguite, possano limitare la fruibilità del bene, la garanzia avrà durata decennale.

Di tale condizione si darà espressa menzione nel relativo Modulo d'Ordine; con la firma per accettazione dello stesso da parte dell'Appaltatore, si intende compresa anche l'accettazione del suddetto termine di garanzia.

ART. 20

Danni

Si considerano danni di forza maggiore esclusivamente quelli provocati da eventi imprevedibili ed eccezionali che l'Appaltatore non sia riuscito ad evitare nonostante l'adozione di ogni opportuna cautela imposta dalla dovuta diligenza.

Non potranno in ogni caso essere considerati eventi "imprevedibili ed eccezionali" fatti ed eventi comunque ascrivibili alla sfera di azione e controllo dell'Appaltatore (es. sciopero dei dipendenti dell'Appaltatore medesimo).

I danni che dovessero derivare dall'esecuzione negligente della prestazione lavorativa non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore, il quale è altresì obbligato a risarcire alla Stazione Appaltante gli eventuali danni conseguenti.

L'Appaltatore è responsabile, a qualsiasi titolo, di ogni sinistro o danno che possa derivare alle cose ed alle persone in conseguenza dell'esecuzione dei lavori o per altre cause ad essi contingenti. La garanzia assicurativa da stipulare a copertura di tale responsabilità è regolata dall'art. 20 del presente Capitolato.

In caso di danni arrecati a beni preesistenti e/o su cui si interviene (edifici, impianti, manufatti, ecc.), la Stazione Appaltante provvede comunque a trattenere, sugli importi che verranno a maturare a favore dell'Appaltatore, la somma corrispondente alla riparazione dei danni prodotti; oppure, previo accertamento dell'idoneità tecnica e dell'affidabilità operativa e a suo insindacabile giudizio, può invitare l'Appaltatore ad eseguire direttamente la riparazione dei danni causati, addebitando in contabilità il costo di eventuali interventi collaborativi della Stazione Appaltante anche eseguiti da altre imprese di fiducia, riservandosi il collaudo delle riparazioni eseguite.

Si provvede inoltre secondo le norme degli artt. 165 e 166 del d.P.R. 207/2010 e degli artt. 14 e 20 del Capitolato Generale di Appalto dei LL.PP. (D.M. 145/2001).

ART. 21

Disposizioni in materia di sicurezza

21.1 - Assetto generale

Oltre a quanto previsto nel Contratto, l'Appaltatore è responsabile della condotta dei lavori nei riguardi della sicurezza e dalla loro esecuzione in conformità agli ordini della DL.

L'Appaltatore sarà l'unico responsabile della cura e della custodia di tutti i materiali che verranno utilizzati per i lavori, di proprietà dell'Appaltatore stesso o dell'Amministrazione, depositati presso i propri magazzini o che siano già presenti in cantiere.

L'Appaltatore è inoltre responsabile della cura e della custodia dei luoghi (interni o esterni agli edifici) ove si svolgono i lavori sia che questi siano esplicitamente delimitati da aree di cantiere sia che questi siano, per motivi legati alla continuità di servizio delle strutture sanitarie, in promiscuità con attività sanitarie o con altri cantieri anche non di pertinenza dell'Appaltatore.

Tali responsabilità si estendono a casi di furto, di dolo, di smarrimento, di atti di vandalismo, di incuria dei propri operatori.

L'Appaltatore dovrà quindi curare le opere in modo da garantirne la perfetta riuscita. Se si verificassero dei danni a cose o persone e fossero state trascurate le prescrizioni necessarie, l'Appaltatore sarà ritenuto responsabile, tanto in via civile che penale nel più largo senso di legge, sollevando da ogni spesa e responsabilità tanto l'Amministrazione, quanto la DL e sarà tenuto al risarcimento danni.

L'Appaltatore è tenuto ad informare tempestivamente la DL nel caso intervenga una modifica alla normativa tecnica inerente le opere e gli impianti da realizzare. L'Appaltatore sarà ritenuto responsabile nel

caso in cui la non applicazione di tali variazioni normative pregiudichi la regolarità dei lavori e la rispondenza normativa e legislativa delle realizzazioni.

I lavori in appalto non sono inquadrabili in interventi predeterminati, ma dipendono dalle necessità manutentive che si evidenzieranno nel corso di durata dell'Accordo Quadro. Pertanto, preliminarmente all'affidamento dei singoli interventi di lavori, servizi e forniture, il Committente provvederà ad inquadrarli nelle specifiche ipotesi previste dal D.Lgs. 81/08 e ad attuare i necessari adempimenti di competenza in materia di SSL.

L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori devono dare evidenza sul possesso dei requisiti di idoneità tecnica professionale di cui all'art. 26, comma 1, lett. a) con riferimento alle modalità indicate allegato XVII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

21.2 - Promozione della cooperazione e coordinamento in materia di SSL

L'Appaltatore, nell'ambito dei propri obblighi, darà attuazione a quanto indicato nell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 al fine di rendere efficaci le misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o, dove non possibile, ridurre rischi da interferenza tra le attività dell'appaltatore e del committente.

I relativi oneri della sicurezza verranno preventivamente ed analiticamente stimati per ogni specifico ordine di lavoro ed indicati nel DUVRI di dettaglio riferito allo specifico ordine di lavoro.

Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il committente ha redatto il documento unico di valutazione del rischio da interferenze (DUVRI) il quale verrà adeguato in funzione della specificità degli interventi di manutenzione.

Il DUVRI, redatto dal Committente, viene allegato al presente CSA (Allegato A), al fine di fornire all'Appaltatore tutti gli elementi tecnici necessari alla valutazione economica dell'appalto.

L'impresa esecutrice, prima dell'effettivo inizio delle singole lavorazioni, dovrà comunque presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza, corredato almeno dei contenuti minimi, di cui all'allegato XV del D.Lgs. 81/08, quale documento di valutazione dei rischi riferito alla specifica tipologia di intervento che verrà eseguito.

L'Appaltatore dovrà nominare un referente per la sicurezza il quale farà da riferimento in materia di SSL per la Direzione Lavori. Il nominativo del referente dovrà essere comunicato al RUP.

21.3 - Cantieri e Piani di Sicurezza

Il Committente, laddove ne ravvisasse la necessità, in relazione ad uno specifico ordine di lavoro le cui opere risultino inquadrabili nell'ambito di applicazione del titolo IV del D.Lgs. 81/08 (cantieri), nominerà un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione per la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e di un Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, a norma degli artt. 90, 91 e 92 del D.Lgs. 81/08.

In tal caso l'Appaltatore entro 15 giorni dalla consegna dei lavori redige e consegna alla stazione appaltante eventuali proposte integrative al PSC ed un piano operativo di sicurezza (POS).

Qualora non ricorrano gli obblighi della nomina del Coordinatore per la sicurezza, sarà onere dell'Appaltatore redigere il Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS).

Il piano operativo di sicurezza dovrà contenere quantomeno gli elementi minimi richiamati all'allegato XV del già più volte citato D.Lgs. 81/08.

21.4 - Prescrizioni generali in materia di SSL

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste.

Restano a carico dell'Appaltatore e dell'impresa esecutrice tutte le responsabilità relative alla sicurezza ed al rispetto delle normative applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le opere appaltate, sia generali che relative allo specifico lavoro affidato, dovranno essere condotte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, ed in ogni caso, in condizioni di permanente igiene e sicurezza.

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore dovrà informare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, di contratto, sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione e protezione che verranno assunte.

Egli sarà tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti, come pure i terzi presenti nei luoghi in cui si eseguono le lavorazioni, si attengano scrupolosamente a quanto loro reso noto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle misure che egli abbia definito.

Le maestranze dovranno essere dotate di cartellino di riconoscimento.

Si richiama l'obbligo dell'Appaltatore in materia di informazione e formazione delle proprie maestranze in materia di SSL e dell'onere di verificare l'attuazione di tale obbligo nei confronti degli eventuali subappaltatori.

In caso di inadempienze in merito all'informazione e formazione, i lavoratori coinvolti dovranno immediatamente essere allontanati, con riserva della Committenza di darne comunicazione agli organi di vigilanza in materia di SSL.

L'Appaltatore è tenuto a verificare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto siano efficienti e sottoposti, periodicamente, secondo le norme vigenti e della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso.

La Stazione Appaltante ha in ogni momento la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti, relativi al rispetto e all'applicazione delle norme di sicurezza e salute del lavoro al proprio Servizio di Sicurezza. Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente paragrafo da parte dell'Appaltatore costituisce grave inadempienza contrattuale.

ART. 22 **Subappalto**

Nell'ambito dell'Accordo Quadro, qualora dichiarato in sede di offerta, i lavori oggetto del presente appalto sono subappaltabili nella misura massima del 49% (quarantanove per cento) dell'importo contrattuale (riferito al singolo MDO), ferma restando l'osservanza dell'articolo 105, d.lgs. 50/2016, nonché dell'articolo 170 del Regolamento generale.

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, a condizione che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare e che lo stesso provveda al deposito, presso la Stazione Appaltante di tutta la documentazione prevista dalle norme vigenti.

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, subordinata all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del DURC del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 53, comma 2, alle seguenti condizioni:

a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto è vietato e non può essere autorizzato;

b) che l'appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante:

1) di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:

- se al subappaltatore sono affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008;

- l'inserimento delle clausole di tracciabilità dei pagamenti, per quanto di pertinenza, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;

- l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato «A» al Regolamento generale, con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore e del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'art. 85 comma 5-bis del Nuovo Codice dei contratti;

2) di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;

c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione appaltante:

1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto;

2) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Nuovo Codice dei contratti;

d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dal Codice delle leggi antimafia (articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 aggiornato con la legge 17 ottobre 2017, n. 161); a tale scopo:

1) se l'importo del contratto di subappalto è superiore ad euro 150.000, la condizione è accertata mediante acquisizione della comunicazione antimafia / all'informazione antimafia, (56)(fino all'attivazione della Banca dati e comunque fino al termine di cui all'articolo 99, comma 2-bis, primo periodo, del d.lgs. n. 159 del 2011 aggiornato con la legge 17 ottobre 2017, n. 161)

acquisita dalla competente prefettura ai sensi dell'articolo 99, comma 2-bis, del citato decreto legislativo n. 159 del 2011 (dopo l'attivazione della Banca dati e comunque trascorso il termine di cui all'articolo 99, comma 2-bis, primo periodo, del d.lgs. n. 159 del 2011 aggiornato con la legge 17 ottobre 2017, n. 161) acquisita mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo;

2) se l'importo del contratto di subappalto è pari o inferiore a euro 150.000, in alternativa alla documentazione di cui al precedente numero 1), l'appaltatore può produrre alla Stazione appaltante l'autocertificazione del subappaltatore, sostitutiva della documentazione antimafia, ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo n. 159 del 2011 aggiornato con la legge 17 ottobre 2017, n. 161;

3) il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, se per l'impresa subappaltatrice è accertata una delle situazioni indicate dagli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del citato decreto legislativo.

Il subappalto deve essere autorizzati preventivamente dalla Stazione Appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore, nei termini che seguono:

- l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi;
- trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione Appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti se sono verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto;

L'affidamento di lavori in subappalto comporta i seguenti obblighi:

- ai sensi dell'articolo 105, d.lgs. 50/2016, l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20% (venti per cento);
- se le attività affidate al subappaltatore prevedono apprestamenti che richiedano il pagamento di oneri per la sicurezza, questi debbono essere compensati senza alcun ribasso;
- le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono le attività, restando responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- le imprese subappaltatrici, per il tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto: la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile; copia del proprio piano operativo di sicurezza, o in alternativa, dichiarazione di impegno al rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza impartite dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore.

Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto.

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni

pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattuale grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della L. 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal D.L. 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla L. 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Ai sensi dell'articolo 105, d.lgs. 50/2016 è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000,00 euro e se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50% dell'importo del contratto di subappalto.

I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al RUP e all'eventuale coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti sub-affidatari, con la denominazione di questi ultimi.

Non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

La Stazione Appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni e di lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture con posa in opera le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture.

I pagamenti sono comunque subordinati all'acquisizione dei DURC del subappaltatore, nonché a tutte le altre verifiche e disposizioni previste dalle norme vigenti.

ART. 23

Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia di contrattazione collettiva, anche laddove eventualmente entrate in vigore nel corso di esecuzione dell'Accordo Quadro.

In particolare, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono le attività.

Tali obblighi vincolano l'Appaltatore indipendentemente dalla sua aderenza alle associazioni stipulanti, dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

L'Appaltatore è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato

autorizzato non esime l'Appaltatore dalle proprie responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore resta obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o dei subappaltatori, trova applicazione l'Art. 5 del Regolamento generale (d.P.R. 207/2010).

In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il RUP, possono chiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della L. 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì chiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'Appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della L. n. 136 del 2010, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore.

L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri nonché il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'Appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del Committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della L. n. 136 del 2010.

ART. 24

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

La stipula del Accordo Quadro, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'Appaltatore e la stipula di eventuali appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del DURC. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione Appaltante.

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento generale, in caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'Appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione Appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'Appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo come previsto nel presente Capitolato Speciale.

Qualora il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione Appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione Appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Regolamento generale, fermo restando quanto previsto per l'acquisizione del DURC in sede di erogazione dei pagamenti, se tra la stipula del contratto e il primo stato di avanzamento dei lavori o tra due successivi stati di avanzamento dei lavori, intercorre un periodo superiore a 120 giorni, è necessaria l'acquisizione di un nuovo DURC.

In caso di irregolarità del DURC dell'Appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla Cassa Edile, la Stazione Appaltante:

1. Chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non sia già noto;
2. Verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti previdenziali e dalla Cassa Edile come sopra quantificati;
3. Se la irregolarità del DURC dell'Appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipende esclusivamente da pendenze contributive relative a contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore regolare nei propri adempimenti con riferimento al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, che non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel cantiere, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della L. n. 335 del 1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme eventualmente trattenute.

ART. 25

Controversie

La pianificazione delle attività che richiedano la cooperazione tra la committenza e l'Appaltatore, nonché l'esame di tutte le problematiche eventualmente emerse nell'esecuzione del MDO, sono demandate alla negoziazione dei rappresentanti rispettivamente nominati dalle Parti i quali dovranno coordinarsi e collaborare in buona fede relativamente a:

1. Qualsiasi divergenza di valutazioni tra le Parti inerente all'interpretazione, all'esecuzione del presente Capitolato e del Modulo d'Ordine;
2. L'istruttoria di eventuali richieste di eliminazione e/o modifica e/o integrazione delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro;
3. Eventuali contestazioni in merito all'esecuzione delle prestazioni;
4. Qualunque altro argomento individuato dalla comune volontà delle Parti.

Per le controversie che insorgessero tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, nonché per le riserve che quest'ultimo intendesse proporre, si osserveranno le norme in proposito contenute negli articoli 206 e 208 d.lgs. 50/2016.

Qualora non venisse raggiunto un accordo bonario tra le parti, viene esclusa la competenza arbitrale, mentre la definizione delle controversie verrà demandata alla magistratura ordinaria del Tribunale di Agrigento.

L'Appaltatore, fatte valere le proprie ragioni nel corso dei lavori nel modo anzidetto, è tuttavia tenuto ad attenersi sempre alle disposizioni del D.L. senza poter sospendere o ritardare l'esecuzione delle opere appaltate, né rifiutare di eseguire i lavori commissionati.

ART. 26

Risoluzione del contratto

La Stazione Appaltante è in diritto di procedere alla risoluzione del contratto secondo quanto previsto dall'art. 108, lettere a) e b) e con le conseguenze degli artt. 108, comma 9 e 110, d.lgs. 50/2016.

La Stazione Appaltante inoltre si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di risolvere il contratto qualora le penali applicate superino il 10% del valore dell'intero appalto.

In tali casi, l'Appaltatore avrà diritto al solo pagamento, con i prezzi contrattualmente stabiliti, dei lavori eseguiti nonché dei materiali a piè d'opera che, a giudizio insindacabile della D.L., saranno riconosciuti idonei ed utilizzabili, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore al risarcimento dei danni che la Stazione Appaltante dovesse subire per il proseguimento dei lavori sia per ogni altro titolo.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di risolvere il contratto in caso di gravi inadempienze da parte dell'Appaltatore. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo sono considerate "gravi inadempienze" le azioni e/o i comportamenti per i quali l'Appaltatore:

- si renda colpevole di frode e/o inadempienze gravi agli obblighi stabiliti dalla legge o dal presente Capitolato, tali da compromettere, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, la buona riuscita degli interventi e la loro ultimazione nei termini stabiliti;
- non rispetti obblighi concernenti il personale, con riferimento al C.C.N.L., agli oneri previdenziali e assistenziali;
- utilizzi subappaltatori non autorizzati;
- sospenda o ritardi in modo ingiustificato l'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- si renda responsabile di gravi o ripetute violazioni delle norme di sicurezza e non adempia alla diffida ad eliminare, entro un congruo termine, le irregolarità riscontrate.

La Società Appaltante procederà alla risoluzione di diritto del contratto e del MDO conseguenti qualora:

- l'Appaltatore venga dichiarato fallito o venga sottoposto a concordato preventivo o a qualsiasi altra procedura concorsuale comunque denominata;
- l'Appaltatore non applichi al personale il trattamento giuridico ed economico previsto dalle leggi vigenti in materia e/o non applichi, per le singole tipologie di attività, i contratti collettivi di categoria del settore di riferimento.

In ognuna delle ipotesi sopra previste la Stazione Appaltante non compenserà le prestazioni non eseguite e avrà diritto di escutere la garanzia fideiussoria prestata, salvo il suo diritto al risarcimento dei maggiori danni.

La risoluzione dell'Accordo Quadro comporterà la risoluzione automatica di tutti i sub contratti e affidamenti stipulati dall'Appaltatore in relazione alle prestazioni di cui al presente Capitolato.

L'Appaltatore è obbligato a riportare il presente articolo in tutti i contratti con soggetti terzi affidatari, ottenendone l'approvazione specifica anche ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del cod. civ.

In ogni caso resta fermo e impregiudicato il diritto della Stazione Appaltante di rivalersi sull'Appaltatore per ogni danno da essa subito in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidati a terzi.

Per il risarcimento di questi danni la Stazione Appaltante ha il diritto di trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché di rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

ART. 27

Clausola risolutiva espressa

La Stazione Appaltante ha diritto di risolvere l'Accordo Quadro, oltre che nei casi di cui all'art. 108, d.lgs. 50/2016 nel caso in cui l'Appaltatore si renda inadempiente anche ad una sola delle obbligazioni di cui ai seguenti punti:

- ritardo nell'esecuzione delle attività o altri inadempimenti che comportino l'applicazione di penali in misura complessivamente superiore al 10% dell'importo dell'Accordo Quadro;
- affidamenti in subappalto in carenza dell'autorizzazione del Committente;
- mancata sottoscrizione del MDO entro un giorno lavorativo decorrente dalla sua ricezione e/o mancato avvio dell'esecuzione delle attività senza giustificato motivo (valutato a insindacabile giudizio della Società Appaltante), entro i termini indicati nello stesso MDO per n. 5 volte anche non consecutive;
- mancato o ritardato invio delle comunicazioni periodiche in merito alle attività programmate o effettuate per almeno n. 5 volte anche non consecutive;
- violazione o mancata esecuzione delle disposizioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/2010);
- inadempimento alle disposizioni contrattuali o della Stazione Appaltante circa i tempi di esecuzione;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, all'esecuzione dei lavori;
- inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione delle attività da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- rallentamento delle attività senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal MDO;
- mancata presentazione delle fatture quietanzate dei subappaltatori nel termine di 20 giorni dalla formale messa in mora da parte della Stazione Appaltante;
- perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione delle attività quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- ogni altra causa prevista dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Nelle ipotesi sopra previste, la risoluzione si verifica di diritto mediante dichiarazione unilaterale del Committente, da eseguirsi con lettera raccomandata A/R o PEC. Resta ferma l'applicazione dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 28

Recesso

La Stazione Appaltante ha facoltà di recedere dall'Accordo Quadro, ovvero da uno o più degli accordi attuativi affidati tramite Modulo d'Ordine, in qualsiasi momento e qualunque sia lo stato di avanzamento dei lavori.

Il recesso ha effetto dal giorno in cui viene comunicato all'esecutore con lettera raccomandata A/R o PEC, ovvero dalla data indicata in detta comunicazione, nella quale verranno anche comunicate le modalità del recesso, ovvero se e quali lavorazioni e/o attività debbano comunque essere completate.

L'Appaltatore è obbligato ad attenersi alle disposizioni della Stazione Appaltante in merito alla riconsegna di aree e attività, senza ritardo alcuno, con l'unico diritto di ottenere il pagamento delle prestazioni correttamente eseguite a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto.

A titolo di mancato guadagno e a completa e definitiva tacitazione di ogni diritto e pretesa dell'esecutore, la Stazione Appaltante corrisponderà a quest'ultimo il 10% dell'ammontare delle attività espressamente ordinate a mezzo di Modulo d'Ordine e non ancora eseguite.

Nulla è dovuto all'Appaltatore in alcun caso per attività non ordinate tramite MDO né, ad alcun titolo, per l'ammontare residuo a disposizione nell'ambito dell'Accordo Quadro.

Art. 29

Norme e prescrizioni generali per l'esecuzione delle attività

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

L'Appaltatore provvederà all'esecuzione degli interventi che gli verranno ordinati dalla Stazione Appaltante, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e obblighi connessi in funzione della natura degli lavori.

Gli interventi ordinati tramite MDO potranno riguardare qualsiasi tipologia di attività inerente alla manutenzione degli ascensori e quant'altro compreso nell'oggetto dell'Accordo Quadro e dovranno essere eseguiti nei tempi e modi previsti dalla Stazione Appaltante.

Trattandosi di attività di manutenzione straordinaria, i singoli interventi potranno essere di limitata entità, interessare contemporaneamente più luoghi ed essere richiesti senza rispettare alcuna regolarità e/o continuità.

Questo potrà comportare anche periodi di interruzione o di ridotta attività, che evidentemente non hanno caratteristiche di sospensione, né possono determinare alcuna pretesa di maggiori oneri, indennizzi o compensi particolari.

Nello svolgimento delle attività l'Appaltatore dovrà rispettare scrupolosamente le normative tecniche (UNI, CEI, UNICIG, ecc..) ad esse applicabili.

In particolare, per ciascun intervento dovrà essere applicata la "regola dell'arte" in fase esecutiva, dovranno essere impiegati esclusivamente materiali e prodotti delle medesime caratteristiche di quelli esistenti.

Nella fase esecutiva l'Appaltatore dovrà inoltre porre la massima attenzione nel procurare il minor disturbo possibile alle attività svolte negli edifici interessati in termini di:

- rumori;
- emanazione di polveri o esalazioni;
- interferenze nei percorsi d'uso;
- depositi di materiali;
- rilascio di detriti;
- apertura di varchi su dislivelli;
- rimozione di elementi di protezione da intrusioni.

In caso di lavorazioni che potenzialmente potrebbero provocare disturbo alle attività svolte negli edifici, in aggiunta alle usuali norme di sicurezza e regole di esecuzione l'Appaltatore, senza alcun incremento di corrispettivo dovrà:

- installare o integrare i mezzi provvisori (transenne, delimitazioni, ecc.) in maniera da limitare al massimo i disturbi;
- effettuare adeguate azioni di informazione;
- concordare con la Stazione Appaltante le giornate e gli orari per l'esecuzione degli eventuali interventi che potrebbero alterare il normale stato di quiete dei luoghi.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di prescrivere che alcuni interventi siano eseguiti in assenza di utenti dagli immobili, concentrandoli quindi in particolari orari (anche notturni) o giornate (festive o prefestive) o determinati periodi dell'anno; in questi casi l'Appaltatore ha l'onere di organizzarsi per rispondere a queste particolari esigenze, disponendo in tali orari e periodi di personale e mezzi numericamente e professionalmente adeguati a rispondere a tali necessità, senza per questo pretendere maggiori compensi.

Tutti gli interventi dovranno essere completati con il trasporto a discarica o lo smaltimento dei residui, effettuati nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 30

Oneri e obblighi particolari a carico dell'Appaltatore

Oltre agli oneri di cui al Capitolato Generale d'Appalto, al Regolamento generale e al presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutte le norme e documenti in materia di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

1. La fedele esecuzione degli ordini impartiti, per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali in modo che i lavori vengono effettuati a regola d'arte. In nessun caso l'Appaltatore potrà dar corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per

- iscritto; Ogni onere relativo alla sicurezza delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso Committente;
2. L'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Appaltatore a termini di contratto;
 3. Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli previsti dal presente Capitolato e nel contratto;
 4. La pulizia dei luoghi di esecuzione delle attività, dei cantieri e delle vie di transito e di accesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte e subappaltatori;
 5. Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per l'esecuzione delle attività nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi;
 6. La fornitura e manutenzione di eventuali cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna ed eventuale illuminazione notturna dei cantieri o luoghi di espletamento delle attività;
 7. La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori disegni e tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
 8. L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Committenza; nel caso di sospensione delle attività deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;
 9. L'adozione, nel compimento di tutti i lavori dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevata la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
 10. Il divieto di autorizzare terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto, salvo esplicita autorizzazione scritta della Stazione Appaltante;
 11. L'ottemperanza alle prescrizioni previste dal d.P.C.M. del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
 12. Il completo sgombero di cantieri o luoghi di esecuzione dei lavori entro 3 giorni dall'ultimazione delle attività;
 13. L'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi.

L'Appaltatore è altresì obbligato:

1. ad intervenire alle misure, fermo il diritto per la Committenza di eseguirle alla presenza di due testimoni qualora l'Appaltatore, invitato, non si presentasse;
2. a firmare con sollecitudine i documenti contabili sottopostigli dal Direttore per l'esecuzione, subito dopo la firma di questi;

3. a consegnare al Direttore dei Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal Direttore dei Lavori;
4. a produrre alla Committenza adeguata documentazione fotografica relativa alle attività e lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della Committenza. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese;
5. a non svolgere attività in concorrenza con la Stazione Appaltante nell'erogazione di servizi ai conduttori presenti negli immobili di proprietà, e più in generale è obbligato a non svolgere direttamente o per il tramite di eventuali subappaltatori, negli immobili di proprietà e/o gestiti dalla Stazione Appaltante, alcun intervento se non quelli espressamente ordinati dalla Stazione Appaltante medesima.

Art. 31

Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, nei Moduli d'Ordine nonché degli elaborati degli eventuali progetti, laddove necessari.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente l'articolo 167 del Regolamento generale (d.P.R. 207/2010) e gli articoli 16 e 17 del Capitolato Generale d'Appalto dei LL.PP. (D.M. 145/2000).

L'Appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al d.P.R. 21 aprile 1993, n. 246.

L'Appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 17 gennaio 2018.

Art. 32

Proprietà dei materiali di scavo e demolizioni

I materiali provenienti dalle demolizioni sono di proprietà della Società Appaltante.

Essi debbono essere trasportati e regolarmente accatastati in sito, a cura e spese dell'Appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi e demolizioni.

Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico,

artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del Capitolato Generale d'Appalto sui LL.PP., fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

È fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali provenienti da scavi e demolizioni a discrezione della Committenza.

Art. 33

Custodia dei cantieri

Resta a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela di eventuali cantieri, di tutti i manufatti e dei materiali in essi esistenti, anche se di proprietà della Stazione Appaltante, e ciò anche durante periodi di sospensione delle attività e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione Appaltante.

Art. 34

Documentazione parte integrante del CSA

Allegati:

- A. DUVRI;
- B. Elenco prezzi AQ



ALLEGATO 2.3



Servizio Sanitario Nazionale – Regione Sicilia
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE AGRIGENTO
- Sede Legale: Viale della Vittoria 321, 92100 Agrigento, P.I. e C.F. 02570930848
U.O.C. SERVIZIO TECNICO
Viale della Vittoria 321, Agrigento 92100 - Tel. 0922/407423 -314- 311 Fax 0922/407309
Web: www.aspag.it e-mail: servizio.tecnico@aspag.it

ELENCO PREZZI

*Accordo Quadro per interventi di manutenzione straordinaria degli Impianti Gas
Medicali dei PP.OO. di Agrigento, Sciacca, Ribera, Canicattì e Licata dell'Asp di
Agrigento*

Biennio 2022-2023

IL RUP

ING. JOSE' MASSIMILIANO GALLETTTO

I) AP1

Fornitura e posa in opera di tubo in rame sgrassato di diametro e spessore 54x1,5, specifico per gas medicali realizzato in conformità alla norma europea EN 13348, con proprietà meccaniche conformi alla norma EN1173. Le giunzioni saranno effettuate mediante speciale raccorderia UNI EN 1254-1 e saldobrasatura in lega d'Argento in quantità non inferiore al 40% ed esente da Cadmio. Compreso pezzi speciali quali curve, manicotti, TEE, staffe di fissaggio, conformate per permettere al tubo la completa scorrevolezza assiale oltre che modo il loro isolamento da eventuali correnti vaganti, distanza massima fra le staffe di 2 metri; compreso materiale vario di consumo (guarnizioni, oneri di saldatura con brasatura in lega d'argento), incidenza eventuali opere murarie e quant'altro necessario per l'esecuzione ultimata a perfetta regola d'arte

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 1	tubo in rame sgrassato di diametro e	m	24,00	1	24,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,25	6,98
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,25	5,84
TOTALE					36,82
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 36,82					1,84
15% Spese Generali su € 38,66					5,80
10% Utile Impresa su € 44,46					4,45
PREZZO					48,91
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m					48,91

2) AP2

Fornitura e posa in opera di tubo in rame sgrassato di diametro e spessore 42x1,5, specifico per gas medicali realizzato in conformità alla norma europea EN 13348, con proprietà meccaniche conformi alla norma EN1173. Le giunzioni saranno effettuate mediante speciale raccorderia UNI EN 1254-1 e saldobrasatura in lega d'Argento in quantità non inferiore al 40% ed esente da Cadmio. Compreso pezzi speciali quali curve, manicotti, TEE, staffe di fissaggio, conformate per permettere al tubo la completa scorrevolezza assiale oltre che modo il loro isolamento da eventuali correnti vaganti, distanza massima fra le staffe di 2 metri; compreso materiale vario di consumo (guarnizioni, oneri di saldatura con brasatura in lega d'argento), incidenza eventuali opere murarie e quant'altro necessario per l'esecuzione ultimata a perfetta regola d'arte

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 2	tubo in rame sgrassato di diametro e	m	20,00	1	20,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,25	6,98
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,25	5,84
TOTALE					32,82
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 32,82					1,64
15% Spese Generali su € 34,46					5,17
10% Utile Impresa su € 39,63					3,96
PREZZO					43,59
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m					43,59

3) AP3

Fornitura e posa in opera di tubo in rame sgrassato di diametro e spessore 35x1,5, specifico per gas medicali realizzato in conformità alla norma europea EN 13348, con proprietà meccaniche conformi alla norma EN1173. Le giunzioni saranno effettuate mediante speciale raccorderia UNI EN 1254-1 e saldobrasatura in lega d'Argento in quantità non inferiore al 40% ed esente da Cadmio. Compreso pezzi speciali quali curve, manicotti, TEE, staffe di fissaggio, conformate per permettere al tubo la completa scorrevolezza assiale oltre che modo il loro isolamento da eventuali correnti vaganti, distanza massima fra le staffe di 2 metri; compreso materiale vario di consumo (guarnizioni, oneri di saldatura con brasatura in lega d'argento), incidenza eventuali opere murarie e quant'altro necessario per l'esecuzione ultimata a perfetta regola d'arte

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 3	tubo in rame sgrassato di diametro e	m	15,00	1	15,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,25	6,98
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,25	5,84
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 27,82 15% Spese Generali su € 29,21 10% Utile Impresa su € 33,59 PREZZO					27,82 1,39 4,38 3,36 36,95
PREZZO DI APPLICAZIONE € /m					36,95

4) AP4

Fornitura e posa in opera di tubo in rame sgrassato di diametro e spessore 28X1,0, specifico per gas medicali realizzato in conformità alla norma europea EN 13348, con proprietà meccaniche conformi alla norma EN1173. Le giunzioni saranno effettuate mediante speciale raccorderia UNI EN 1254-1 e saldobrasatura in lega d'Argento in quantità non inferiore al 40% ed esente da Cadmio. Compreso pezzi speciali quali curve, manicotti, TEE, staffe di fissaggio, conformate per permettere al tubo la completa scorrevolezza assiale oltre che modo il loro isolamento da eventuali correnti vaganti, distanza massima fra le staffe di 2 metri; compreso materiale vario di consumo (guarnizioni, oneri di saldatura con brasatura in lega d'argento), incidenza eventuali opere murarie e quant'altro necessario per l'esecuzione ultimata a perfetta regola d'arte

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 4	tubo in rame sgrassato di diametro e	m	12,50	1	12,50
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,25	6,98
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,25	5,84
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 25,32 15% Spese Generali su € 26,59 10% Utile Impresa su € 30,58 PREZZO					25,32 1,27 3,99 3,06 33,64
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m					33,64

5) AP5

Fornitura e posa in opera di tubo in rame sgrassato di diametro e spessore 22x1,0, specifico per gas medicali realizzato in conformità alla norma europea EN 13348, con proprietà meccaniche conformi alla norma EN1173. Le giunzioni saranno effettuate mediante speciale raccorderia UNI EN 1254-1 e saldobrasatura in lega d'Argento in quantità non inferiore al 40% ed esente da Cadmio. Compreso pezzi speciali quali curve, manicotti, TEE, staffe di fissaggio, conformate per permettere al tubo la completa scorrevolezza assiale oltre che modo il loro isolamento da eventuali correnti vaganti, distanza massima fra le staffe di 2 metri; compreso materiale vario di consumo (guarnizioni, oneri di saldatura con brasatura in lega d'argento), incidenza eventuali opere murarie e quant'altro necessario per l'esecuzione ultimata a perfetta regola d'arte

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 5	tubo in rame sgrassato di diametro e	m	11,00	1	11,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,25	6,98
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,25	5,84
TOTALE					23,82
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 23,82					1,19
15% Spese Generali su € 25,01					3,75
10% Utile Impresa su € 28,76					2,88
PREZZO					31,64
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m					31,64

6) AP6

Fornitura e posa in opera di tubo in rame sgrassato di diametro e spessore 18x1,0, specifico per gas medicali realizzato in conformità alla norma europea EN 13348, con proprietà meccaniche conformi alla norma EN1173. Le giunzioni saranno effettuate mediante speciale raccorderia UNI EN 1254-1 e saldobrasatura in lega d'Argento in quantità non inferiore al 40% ed esente da Cadmio. Compreso pezzi speciali quali curve, manicotti, TEE, staffe di fissaggio, conformate per permettere al tubo la completa scorrevolezza assiale oltre che modo il loro isolamento da eventuali correnti vaganti, distanza massima fra le staffe di 2 metri; compreso materiale vario di consumo (guarnizioni, oneri di saldatura con brasatura in lega d'argento), incidenza eventuali opere murarie e quant'altro necessario per l'esecuzione ultimata a perfetta regola d'arte

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 6	tubo in rame sgrassato di diametro e	m	10,00	1	10,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,25	6,98
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,25	5,84
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 22,82 15% Spese Generali su € 23,96 10% Utile Impresa su € 27,55 PREZZO					22,82 1,14 3,59 2,76 30,31
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m					30,31

7) AP7

Fornitura e posa in opera di tubo in rame sgrassato di diametro e spessore 16x1,0, specifico per gas medicali realizzato in conformità alla norma europea EN 13348, con proprietà meccaniche conformi alla norma EN1173. Le giunzioni saranno effettuate mediante speciale raccorderia UNI EN 1254-1 e saldobrasatura in lega d'Argento in quantità non inferiore al 40% ed esente da Cadmio. Compreso pezzi speciali quali curve, manicotti, TEE, staffe di fissaggio, conformate per permettere al tubo la completa scorrevolezza assiale oltre che modo il loro isolamento da eventuali correnti vaganti, distanza massima fra le staffe di 2 metri; compreso materiale vario di consumo (guarnizioni, oneri di saldatura con brasatura in lega d'argento), incidenza eventuali opere murarie e quant'altro necessario per l'esecuzione ultimata a perfetta regola d'arte

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 7	tubo in rame sgrassato di diametro e	m	9,00	1	9,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,25	6,98
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,25	5,84
TOTALE					21,82
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 21,82					1,09
15% Spese Generali su € 22,91					3,44
10% Utile Impresa su € 26,35					2,64
PREZZO					28,99
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m					28,99



Fornitura e posa in opera di tubo in rame sgrassato di diametro e spessore 14x1,0, specifico per gas medicali realizzato in conformità alla norma europea EN 13348, con proprietà meccaniche conformi alla norma EN1173. Le giunzioni saranno effettuate mediante speciale raccorderia UNI EN 1254-1 e saldobrasatura in lega d'Argento in quantità non inferiore al 40% ed esente da Cadmio. Compreso pezzi speciali quali curve, manicotti, TEE, staffe di fissaggio, conformate per permettere al tubo la completa scorrevolezza assiale oltre che modo il loro isolamento da eventuali correnti vaganti, distanza massima fra le staffe di 2 metri; compreso materiale vario di consumo (guarnizioni, oneri di saldatura con brasatura in lega d'argento), incidenza eventuali opere murarie e quant'altro necessario per l'esecuzione ultimata a perfetta regola d'arte

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 8	tubo in rame sgrassato di diametro e	m	7,00	1	7,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,25	6,98
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,25	5,84
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 19,82 15% Spese Generali su € 20,81 10% Utile Impresa su € 23,93 PREZZO					26,32
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m					26,32

- 9) AP9 Fornitura e posa in opera di tubo in rame sgrassato di diametro e spessore 12x1,0, specifico per gas medicali realizzato in conformità alla norma europea EN 13348, con proprietà meccaniche conformi alla norma EN1173. Le giunzioni saranno effettuate mediante speciale raccorderia UNI EN 1254-1 e saldobrasatura in lega d'Argento in quantità non inferiore al 40% ed esente da Cadmio. Compreso pezzi speciali quali curve, manicotti, TEE, staffe di fissaggio, conformate per permettere al tubo la completa scorrevolezza assiale oltre che modo il loro isolamento da eventuali correnti vaganti, distanza massima fra le staffe di 2 metri; compreso materiale vario di consumo (guarnizioni, oneri di saldatura con brasatura in lega d'argento), incidenza eventuali opere murarie e quant'altro necessario per l'esecuzione ultimata a perfetta regola d'arte

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 9	tubo in rame sgrassato di diametro e	m	6,00	1	6,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,25	6,98
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,25	5,84
TOTALE					18,82
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 18,82					0,94
15% Spese Generali su € 19,76					2,96
10% Utile Impresa su € 22,72					2,27
PREZZO					24,99
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m					24,99

10) AP10 Fornitura e posa in opera di tubo in rame sgrassato di diametro e spessore 10x1,0, specifico per gas medicali realizzato in conformità alla norma europea EN 13348, con proprietà meccaniche conformi alla norma EN1173. Le giunzioni saranno effettuate mediante speciale raccorderia UNI EN 1254-1 e saldobrasatura in lega d'Argento in quantità non inferiore al 40% ed esente da Cadmio. Compreso pezzi speciali quali curve, manicotti, TEE, staffe di fissaggio, conformate per permettere al tubo la completa scorrevolezza assiale oltre che modo il loro isolamento da eventuali correnti vaganti, distanza massima fra le staffe di 2 metri; compreso materiale vario di consumo (guarnizioni, oneri di saldatura con brasatura in lega d'argento), incidenza eventuali opere murarie e quant'altro necessario per l'esecuzione ultimata a perfetta regola d'arte

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 10	tubo in rame sgrassato di diametro e	m	5,00	1	5,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,25	6,98
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,25	5,84
TOTALE					17,82
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 17,82					0,89
15% Spese Generali su € 18,71					2,81
10% Utile Impresa su € 21,52					2,15
PREZZO					23,67
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m					23,67

11) AP11 Fornitura e posa in opera di rivestimento da applicare alle tubazioni in rame per gas medicali, per la protezione dal fuoco, costituito da un tessuto esterno per elevate temperature, grezzo su un lato e alluminizzato sull'altro, e da uno strato interno costituito da materiale per elevate temperature, tale da costituire una protezione dal fuoco pari almeno ad EI 60. Compreso l'onere di fissaggio nelle giunzioni con nastro adesivo alluminizzato, il fissaggio con cinghie di materiale resistente al fuoco e quant'altro occorre per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 11	rivestimento da applicare alle	m	17,50	1	17,50
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,2	5,58
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,2	4,67
TOTALE					27,75
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 27,75					1,39
15% Spese Generali su € 29,14					4,37
10% Utile Impresa su € 33,51					3,35
PREZZO					36,86
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m					36,86

12) AP12

Fornitura e posa in opera di quadro di intercettazione progettato e costruito nel rispetto della direttiva 93/42/CE s.m.i. (2007/47/CE), della norma UNI EN 7396 -1 e del D.M.I. del 18/09/02 ad 1 gas + vuoto comprensivo di: - n.2 valvole (1/2" - 16 mm per ossigeno, 1" - 28mm per vuoto) con raccordi a tre pezzi e sensore NAMUR per stato ON/OFF - blocchetto asportabile con un manometro, su cui è previsto un punto di alimentazione di emergenza tipo AFNOR , UNI 9507 o NIST EN 5359 a scelta della DL - Cassetta da incasso per valvole sfera con sensore Namur, con pannello frontale con finestra in plexiglass. Compreso oneri per l'esecuzione incassata, oneri di installazione, materiale vario di installazione e quant'altro necessario per l'installazione ultimata a regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 12	quadro di intercettazione progettato e	cad	850,00	1	850,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	1	27,92
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	1	23,34
TOTALE					901,26
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 901,26					45,06
15% Spese Generali su € 946,32					141,95
10% Utile Impresa su € 1.088,27					108,83
PREZZO					1.197,10
PREZZO DI APPLICAZIONE € /cad					1.197,10

13) AP13 Fornitura e posa in opera di quadro di intercettazione progettato e costruito nel rispetto della direttiva 93/42/CE s.m.i. (2007/47/CE), della norma UNI EN 7396 -1 e del D.M.I. del 18/09/02 a 2 gas + vuoto comprensivo di: - n.3 valvole (due da 1/2" - 16 mm per ossigeno o altri gas, 1" - 28mm per vuoto) con raccordi a tre pezzi e sensore NAMUR per stato ON/OFF - blocchetto asportabile con un manometro, su cui è previsto un punto di alimentazione di emergenza per ogni gas intercettato tipo AFNOR , UNI 9507 o NIST EN 5359 a scelta della DL - Cassetta da incasso per valvole sfera con sensore Namur, con pannello frontale con finestra in plexiglass. Compreso oneri per l'esecuzione incassata, oneri di installazione, materiale vario di installazione e quant'altro necessario per l'installazione ultimata a regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 13	quadro di intercettazione progettato e	cad	1.000,00	1	1.000,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	1	27,92
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	1	23,34
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 1.051,26 15% Spese Generali su € 1.103,82 10% Utile Impresa su € 1.269,39 PREZZO PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					1.051,26 52,56 165,57 126,94 1.396,33 1.396,33

14) AP14 Fornitura e posa in opera di quadro di intercettazione progettato e costruito nel rispetto della direttiva 93/42/CE s.m.i. (2007/47/CE), della norma UNI EN 7396 -1 e del D.M.I. del 18/09/02 a 3 gas + vuoto comprensivo di: - n.4 valvole (tre da 1/2" - 16 mm per ossigeno o altri gas, 1" - 28mm per vuoto) con raccordi a tre pezzi e sensore NAMUR per stato ON/OFF - blocchetto asportabile con un manometro, su cui è previsto un punto di alimentazione di emergenza per ogni gas intercettato tipo AFNOR , UNI 9507 o NIST EN 5359 a scelta della DL - Cassetta da incasso per valvole sfera con sensore Namur, con pannello frontale con finestra in plexiglass. Compreso oneri per l'esecuzione incassata, oneri di installazione, materiale vario di installazione e quant'altro necessario per l'installazione ultimata a regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 14	quadro di intercettazione progettato e	cad	1.200,00	1	1.200,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	1	27,92
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	1	23,34
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 1.251,26 15% Spese Generali su € 1.313,82 10% Utile Impresa su € 1.510,89 PREZZO					1.251,26 62,56 197,07 151,09 1.661,98
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					1.661,98



- 15) AP15 Fornitura e posa in opera di quadro di riduzione di secondo stadio per gas medicali, 1 gas + vuoto, comprensivo di: - Riduttore doppio che integra due gruppi di riduzione con by-pass, per ossigeno, e Gruppo di controllo vuoto. Ogni doppio gruppo di riduzione gas medicali e composto da : 1 raccordo asportabile di ingresso portante : 1 manometro 0 - 16 bar, 1 raccordo a 3 pz con bocchino a saldare diametro interno 14 per connessione all'impianto, 2 uscite con raccordo a 3 pz per collegamento alle valvole a monte dei riduttori, 1 predisposizione per montaggio punto di alimentazione di emergenza aggiuntivo, 2 valvole a sfera da 3/8" poste ciascuna a monte di un riduttore, 2 riduttori di linea in ottone per gas medicali. Possibilità di regolazione del riduttore 0 a 5 bar (portata a 4 Bar 28 Nmc / h con caduta del 10%) 2 valvole a sfera da 3/8" poste ciascuna a valle del riduttore con funzione di valvola di area, 1 raccordo di asportabile di uscita portante : 1 manometro 0 - 10 bar, 1 raccordo a 3 pezzi con bocchino a saldare diametro interno 14 per connessione all'impianto, 2 uscite con raccordo a 3 pezzi per il collegamento alle valvole a valle dei riduttori di linea, 1 punto di alimentazione di emergenza con punto di innesto realizzato in base alla norma Afnor S90 o UNI 9507 a scelta della DL, 1 pressostato a doppia soglia di intervento pretarato per H.P. e L.P. rete secondaria con campo d'intervento $\pm 20\%$ di 4 bar. Il gruppo di intercettazione di vuoto costituito da 1 valvola a sfera per vuoto (dimensioni a seconda dei modelli): 1 blocco con Vuotometro scala 0 / -1 bar e Vuotostato pretarato per bassa depressione rete secondaria vuoto (Soglia d'intervento - 440 mbar). -Cassette da incasso con sportello a chiave con sistema per apertura di emergenza. Compreso oneri per l'esecuzione incassata, l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con una percentuale di argentana non inferiore al 25%, oneri di installazione, materiale vario di installazione e quant'altro necessario per l'installazione ultimata a regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 15	quadro di riduzione di secondo stadio	cad	2.750,00	1	2.750,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	1	27,92
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	1	23,34
TOTALE					2.801,26
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 2.801,26					140,06
15% Spese Generali su € 2.941,32					441,20
10% Utile Impresa su € 3.382,52					338,25
PREZZO					3.720,77
PREZZO DI APPLICAZIONE € /cad					3.720,77

16) AP16

Fornitura e posa in opera di quadro di riduzione di secondo stadio per gas medicali, 2 gas + vuoto, comprensivo di: - 2 Riduttore doppio che integra due gruppi di riduzione con by-pass, per gas medicale, e Gruppo di controllo vuoto. Ogni doppio gruppo di riduzione gas medicali e composto da :1 raccordo asportabile di ingresso portante :1 manometro 0 - 16 bar, 1 raccordo a 3 pz con bocchino a saldare diametro interno 14 per connessione all'impianto, 2 uscite con raccordo a 3 pz per collegamento alle valvole a monte dei riduttori, 1 predisposizione per montaggio punto di alimentazione di emergenza aggiuntivo, 2 valvole a sfera da 3/8" poste ciascuna a monte di un riduttore, 2 riduttori di linea in ottone per gas medicali. Possibilità di regolazione del riduttore 0 a 5 bar (portata a 4 Bar 28 Nmc / h con caduta del 10%) 2 valvole a sfera da 3/8" poste ciascuna a valle del riduttore con funzione di valvola di area, 1 raccordo di asportabile di uscita portante : 1 manometro 0 - 10 bar, 1 raccordo a 3 pezzi con bocchino a saldare diametro interno 14 per connessione all'impianto, 2 uscite con raccordo a 3 pezzi per il collegamento alle valvole a valle dei riduttori di linea, 1 punto di alimentazione di emergenza con punto di innesto realizzato in base alla norma Afnor S90 o UNI 9507 a scelta della DL, 1 pressostato a doppia soglia di intervento pretarato per H.P. e L.P. rete secondaria con campo d'intervento $\pm 20\%$ di 4 bar. Il gruppo di intercettazione di vuoto costituito da 1 valvola a sfera per vuoto (dimensioni a seconda dei modelli): 1 blocco con Vuotometro scala 0 / -1 bar e Vuotostato pretarato per bassa depressione rete secondaria vuoto (Soglia d'intervento - 440 mbar). -Cassette da incasso con sportello a chiave con sistema per apertura di emergenza. Compreso oneri per l'esecuzione incassata, l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con una percentuale di argentana non inferiore al 25%, oneri di installazione, materiale vario di installazione e quant'altro necessario per l'installazione ultimata a regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 16	quadro di riduzione di secondo stadio	cad	2.800,00	1	2.800,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	1	27,92
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	1	23,34
TOTALE					2.851,26
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 2.851,26					142,56
15% Spese Generali su € 2.993,82					449,07
10% Utile Impresa su € 3.442,89					344,29
PREZZO					3.787,18
PREZZO DI APPLICAZIONE € /cad					3.787,18



17) AP17	Fornitura e posa in opera di quadro di riduzione di secondo stadio per gas medicali, 3 gas + vuoto, comprensivo di: - 3 Riduttore doppio che integra due gruppi di riduzione con by-pass, per gas medicale, e Gruppo di controllo vuoto. Ogni doppio gruppo di riduzione gas medicali e composto da :1 raccordo asportabile di ingresso portante :1 manometro 0 - 16 bar, 1 raccordo a 3 pz con bocchino a saldare diametro interno 14 per connessione all'impianto, 2 uscite con raccordo a 3 pz per collegamento alle valvole a monte dei riduttori, 1 predisposizione per montaggio punto di alimentazione di emergenza aggiuntivo, 2 valvole a sfera da 3/8" poste ciascuna a monte di un riduttore, 2 riduttori di linea in ottone per gas medicali. Possibilità di regolazione del riduttore 0 a 5 bar (portata a 4 Bar 28 Nmc / h con caduta del 10%) 2 valvole a sfera da 3/8" poste ciascuna a valle del riduttore con funzione di valvola di area, 1 raccordo di asportabile di uscita portante : 1 manometro 0 - 10 bar, 1 raccordo a 3 pezzi con bocchino a saldare diametro interno 14 per connessione all'impianto, 2 uscite con raccordo a 3 pezzi per il collegamento alle valvole a valle dei riduttori di linea, 1 punto di alimentazione di emergenza con punto di innesto realizzato in base alla norma Afnor S90 o UNI 9507 a scelta della DL, 1 pressostato a doppia soglia di intervento pretarato per H.P. e L.P. rete secondaria con campo d'intervento $\pm 20\%$ di 4 bar. Il gruppo di intercettazione di vuoto costituito da 1 valvola a sfera per vuoto (dimensioni a seconda dei modelli): 1 blocco con Vuotometro scala 0 / -1 bar e Vuotostato pretarato per bassa depressione rete secondaria vuoto (Soglia d'intervento - 440 mbar). -Cassette da incasso con sportello a chiave con sistema per apertura di emergenza. Compreso oneri per l'esecuzione incassata, l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con una percentuale di argentana non inferiore al 25%, oneri di installazione, materiale vario di installazione e quant'altro necessario per l'installazione ultimata a regola d'arte.				
----------	--	--	--	--	--

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 17	quadro di riduzione di secondo stadio	cad	2.900,00	1	2.900,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	1	27,92
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	1	23,34

TOTALE

Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 2.951,26

15% Spese Generali su € 3.098,82

10% Utile Impresa su € 3.563,64

PREZZO

PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad

2.951,26

147,56

464,82

356,36

3.920,00

3.920,00

18) AP18 Fornitura e posa in opera di quadro di riduzione di secondo stadio per gas medicali, 4 gas + vuoto, comprensivo di: - 4 Riduttore doppio che integra due gruppi di riduzione con by-pass, per gas medicale, e Gruppo di controllo vuoto. Ogni doppio gruppo di riduzione gas medicali e composto da : 1 raccordo asportabile di ingresso portante : 1 manometro 0 - 16 bar, 1 raccordo a 3 pz con bocchino a saldare diametro interno 14 per connessione all'impianto, 2 uscite con raccordo a 3 pz per collegamento alle valvole a monte dei riduttori, 1 predisposizione per montaggio punto di alimentazione di emergenza aggiuntivo, 2 valvole a sfera da 3/8" poste ciascuna a monte di un riduttore, 2 riduttori di linea in ottone per gas medicali. Possibilità di regolazione del riduttore 0 a 5 bar (portata a 4 Bar 28 Nmc / h con caduta del 10%) 2 valvole a sfera da 3/8" poste ciascuna a valle del riduttore con funzione di valvola di area, 1 raccordo di asportabile di uscita portante : 1 manometro 0 - 10 bar, 1 raccordo a 3 pezzi con bocchino a saldare diametro interno 14 per connessione all'impianto, 2 uscite con raccordo a 3 pezzi per il collegamento alle valvole a valle dei riduttori di linea, 1 punto di alimentazione di emergenza con punto di innesto realizzato in base alla norma Afnor S90 o UNI 9507 a scelta della DL, 1 pressostato a doppia soglia di intervento pretarato per H.P. e L.P. rete secondaria con campo d'intervento $\pm 20\%$ di 4 bar. Il gruppo di intercettazione di vuoto costituito da 1 valvola a sfera per vuoto (dimensioni a seconda dei modelli) : 1 blocco con Vuotometro scala 0 / -1 bar e Vuotostato pretarato per bassa depressione rete secondaria vuoto (Soglia d'intervento - 440 mbar). -Cassette da incasso con sportello a chiave con sistema per apertura di emergenza. Compreso oneri per l'esecuzione incassata, l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con una percentuale di argentana non inferiore al 25%, oneri di installazione, materiale vario di installazione e quant'altro necessario per l'installazione ultimata a regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 18	quadro di riduzione di secondo stadio	cad	3.050,00	1	3.050,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	1	27,92
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	1	23,34
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 3.101,26 15% Spese Generali su € 3.256,32 10% Utile Impresa su € 3.744,77 PREZZO					3.101,26 155,06 488,45 374,48 4.119,25
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					4.119,25

19) AP19	Fornitura e posa in opera di CENTRALINA DI ALLARME STATO VALVOLE (APERTO / CHIUSO) La centralina di controllo stato valvole è un dispositivo progettato e costruito nel rispetto della direttiva 93/42/CE, della sua norma UNI EN ISO 7396 - 1 e del D.M.I. del 18/09/02 in merito alla prevenzione incendi nella costruzione e nell'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private. L'allarme consente di visualizzare lo stato di apertura o di chiusura delle valvole che controlla attraverso il segnale proveniente dai sensori posti sulle valvole stesse. La centralina può essere configurata come allarme principale (master) o come ripetitore (slave) mediante dip-switch (le due centraline si interfacciano tra loro mediante cavo seriale RS 485). Lo stato della valvola viene visualizzato sulla centralina mediante due led (Verde per valvola aperta e Rosso per valvola chiusa). La centralina supporta le seguenti funzioni : 6 Led verdi per la visualizzazione di valvola APERTA, 6 Led rossi per la visualizzazione di valvola CHIUSA, 1 Led Verde di presenza tensione, 1 Segnalatore ottico/acustico (da stato aperto a chiuso), 1 Pulsante di TEST (che attiva tutte le segnalazioni acustiche e luminose), 1 Pulsante MUTE di tacita suoneria (con riarmo automatico dopo 14 min). Compreso oneri per l'esecuzione incassata, oneri di installazione, materiale vario di installazione e quant'altro necessario per l'installazione ultimata a regola d'arte.				
----------	---	--	--	--	--

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 19	CENTRALINA DI ALLARME STATO VALVOLE	cad	450,00	1	450,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	1	27,92
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	1	23,34
TOTALE					501,26
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 501,26					25,06
15% Spese Generali su € 526,32					78,95
10% Utile Impresa su € 605,27					60,53
PREZZO					665,80
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					665,80

20) AP20 Fornitura e posa in opera CENTRALINA DI ALLARME DI ZONA O REPARTO La centralina di allarme di zona o reparto è progettata e costruita nel rispetto delle norme CEI EN 60601, UNI EN 475, CEI EN 61000-3-2. La centralina consente di visualizzare le anomalie di ALTA o BASSA PRESSIONE dei gas medicinali erogati dai riduttori di linea attraverso il collegamento a pressostati posti a valle dei riduttori di linea stessi e l'anomalia dovuta al grado di Aspirazione (vuoto) insufficiente. Le soglie di attivazione dei segnali di allarme sono stabilite dai pressostati posti a valle dei riduttori di II° stadio/valvole di area e dal vuotostato posto a monte della valvola del vuoto. La centralina supporta le seguenti funzioni : 2 Led rossi per la visualizzazione di alta/bassa pressione ossigeno. 2 Led rossi per la visualizzazione di alta/bassa pressione protossido d'azoto, 2 Led rossi per la visualizzazione di alta/bassa pressione aria medicinale, 1 Led rosso per la visualizzazione di bassa pressione aria strumentale 1 Led rosso per la visualizzazione di grado di vuoto insufficiente 1 Led Verde di presenza tensione, 1 Segnalatore ottico/acustico, 1 Pulsante di TEST (che attiva tutte le segnalazioni acustiche e luminose) 1 Pulsante MUTE di tacita suoneria (con riarmo automatico dopo 14 min), 1 Pulsante RESET display. Compreso oneri per l'esecuzione incassata, oneri di installazione, materiale vario di installazione e quant'altro necessario per l'installazione ultimata a regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 20	CENTRALINA DI ALLARME DI ZONA O REPARTO	cad	500,00	1	500,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	1	27,92
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	1	23,34
TOTALE					551,26
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 551,26					27,56
15% Spese Generali su € 578,82					86,82
10% Utile Impresa su € 665,64					66,56
PREZZO					732,20
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					732,20

21) AP21 Rimozione quadro riduzione/sezionamento					
Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	2,5	69,80
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	2,5	58,35
TOTALE					128,15
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 128,15					6,41
15% Spese Generali su € 134,56					20,18
10% Utile Impresa su € 154,74					15,47
PREZZO					170,21
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					170,21

22) AP22 Forniture e posa in opera di Staffaggi in struttura zincata completi di collari e gomma di isolamento da fissare a parete, pavimento o soffitto

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 21	Staffaggi in struttura zincata completi	cad	10,00	1	10,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,2	5,58
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,2	4,67
TOTALE					20,25
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 20,25					1,01
15% Spese Generali su € 21,26					3,19
10% Utile Impresa su € 24,45					2,45
PREZZO					26,90
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					26,90

23) AP23

Collegamenti elettrici per Centralina di allarme stato valvole o Centralina di Reparto tramite interruttore automatico magnetotermico differenziale, potere di interruzione pari a 4,5 kA, curva C, Id= 0,030 A, istantaneo, classe AC, idoneo all'installazione su guida DIN, conforme alla norma CEI EN 60898, marchio IMQ, in opera all'interno di quadro elettrico già predisposto, completo di tutti gli accessori necessari per il cablaggio dello stesso nel rispetto delle norme CEI, fornito di tutte le relative certificazioni e dello schema elettrico. Inclusi i morsetti elettrici di collegamento, la minuteria, gli elementi segna cavo e ogni altro onere per dare lo stesso perfettamente funzionante. IP+N In da 6 a 32 A. Si include quota parte di cavo 3G1,5 mmq e cavidotto per il collegamento con il rispettivo Q.E. di zona nella sezione preferenziale. Sono comprese le opere murarie, gli accessori di montaggio e tutto quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 22	Collegamenti elettrici per Centralina	cad	50,00	1	50,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,6	16,75
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,6	14,00
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 80,75 15% Spese Generali su € 84,79 10% Utile Impresa su € 97,51 PREZZO					80,75 4,04 12,72 9,75 107,26
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad 					107,26

24) AP24

Fornitura e collocazione di unità terminale di gas medicinale a norma UNI 9507/AFNOR NFS 90-116/NIST/DIN (a scelta della DL) presa per Ossigeno composta da: - n.1 cassetta da incasso; - n.1 base per terminale UNI 9507 per ossigeno - n.1 frutto per unità terminale a norma UNI 9507 per Ossigeno; - n.1 Pannello di copertura in ABS per cassette da installazione. Posta in opera incassata e allacciata alla rete di distribuzione mediante saldobrasatura. L'installazione dovrà essere realizzata secondo la direttiva UE 93/42/CEE sui dispositivi medici e conformi alla normativa sugli impianti di distribuzione dei gas medicinali EN ISO 7396-1 e EN ISO 7396-2. Compreso e compensato nel prezzo le opere murarie, l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con un apporto di argentana non inferiore al 25% . Sono comprese le opere murarie, gli accessori di montaggio e tutto quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 23	terminale di gas medicinale a norma UNI	cad	90,00	1	90,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,6	16,75
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,6	14,00
TOTALE					120,75
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 120,75					6,04
15% Spese Generali su € 126,79					19,02
10% Utile Impresa su € 145,81					14,58
PREZZO					160,39
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					160,39

25) AP25

Fornitura e collocazione di unità terminale di gas medicinale a norma UNI 9507/AFNOR NFS 90-116/NIST/DIN (a scelta della DL) presa per Vuoto composta da: - n.1 cassetta da incasso; - n.1 base per terminale UNI 9507 per vuoto - n.1 frutto per unità terminale a norma UNI 9507 per vuoto; - n.1 Pannello di copertura in ABS per cassette da installazione. Posta in opera incassata e allacciata alla rete di distribuzione mediante saldobrasatura. L'installazione dovrà essere realizzata secondo la direttiva UE 93/42/CEE sui dispositivi medici e conformi alla normativa sugli impianti di distribuzione dei gas medicinali EN ISO 7396-1 e EN ISO 7396-2. Compreso e compensato nel prezzo le opere murarie, l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con un apporto di argentana non inferiore al 25%. Sono comprese le opere murarie, gli accessori di montaggio e tutto quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 24	unità terminale di gas medicinale a	cad	90,00	1	90,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,6	16,75
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,6	14,00
TOTALE					120,75
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 120,75					6,04
15% Spese Generali su € 126,79					19,02
10% Utile Impresa su € 145,81					14,58
PREZZO					160,39
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					160,39

26) AP26

Fornitura e collocazione di unità terminale di gas medicinale a norma UNI 9507/AFNOR NFS 90-116/NIST/DIN (a scelta della DL) presa per Aria Compressa composta da: - n.1 cassetta da incasso; - n.1 base per terminale UNI 9507 per Aria Compressa - n.1 frutto per unità terminale a norma UNI 9507 per Aria Compressa; - n.1 Pannello di copertura in ABS per cassette da installazione. Posta in opera incassata e allacciata alla rete di distribuzione mediante saldobrasatura. L'installazione dovrà essere realizzata secondo la direttiva UE 93/42/CEE sui dispositivi medici e conformi alla normativa sugli impianti di distribuzione dei gas medicinali EN ISO 7396-1 e EN ISO 7396-2. Compreso e compensato nel prezzo le opere murarie, l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con un apporto di argentana non inferiore al 25% . Sono comprese le opere murarie, gli accessori di montaggio e tutto quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 25	unità terminale di gas medicinale a	cad	90,00	1	90,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,6	16,75
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,6	14,00
TOTALE					120,75
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 120,75					6,04
15% Spese Generali su € 126,79					19,02
10% Utile Impresa su € 145,81					14,58
PREZZO					160,39
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					160,39

27) AP27

Fornitura e collocazione di unità terminale di gas medicinale a norma UNI 9507/AFNOR NFS 90-116/NIST/DIN (a scelta della DL) presa per Protossido d'Azoto composta da: - n.1 cassetta da incasso; - n.1 base per terminale UNI 9507 per Protossido d'Azoto - n.1 frutto per unità terminale a norma UNI 9507 per Protossido d'Azoto; - n.1 Pannello di copertura in ABS per cassette da installazione. Posta in opera incassata e allacciata alla rete di distribuzione mediante saldobrasatura. L'installazione dovrà essere realizzata secondo la direttiva UE 93/42/CEE sui dispositivi medici e conformi alla normativa sugli impianti di distribuzione dei gas medicinali EN ISO 7396-1 e EN ISO 7396-2. Compreso e compensato nel prezzo le opere murarie, l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con un apporto di argentana non inferiore al 25% . Sono comprese le opere murarie, gli accessori di montaggio e tutto quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 26	unità terminale di gas medicinale a	cad	90,00	1	90,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,6	16,75
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,6	14,00
TOTALE					120,75
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 120,75					6,04
15% Spese Generali su € 126,79					19,02
10% Utile Impresa su € 145,81					14,58
PREZZO					160,39
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					160,39

28) AP28 Fornitura e collocazione di unità terminale di gas medicinale a norma UNI 9507/AFNOR NFS 90-116/NIST/DIN (a scelta della DL) presa per Aria 800 composta da: - n.1 cassetta da incasso; - n.1 base per terminale UNI 9507 per Aria 800 - n.1 frutto per unità terminale a norma UNI 9507 per Aria 800 ; - n.1 Pannello di copertura in ABS per cassette da installazione. Posta in opera incassata e allacciata alla rete di distribuzione mediante saldobrasatura. L'installazione dovrà essere realizzata secondo la direttiva UE 93/42/CEE sui dispositivi medici e conformi alla normativa sugli impianti di distribuzione dei gas medicinali EN ISO 7396-1 e EN ISO 7396-2. Compreso e compensato nel prezzo le opere murarie, l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con un apporto di argentana non inferiore al 25% . Sono comprese le opere murarie, gli accessori di montaggio e tutto quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 26	unità terminale di gas medicinale a	cad	90,00	1	90,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,6	16,75
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,6	14,00
TOTALE					120,75
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 120,75					6,04
15% Spese Generali su € 126,79					19,02
10% Utile Impresa su € 145,81					14,58
PREZZO					160,39
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					160,39



29) AP29

Rimozione di Quadro di allarme VVF o allarme pressione di reparto di gas medicali, compreso ogni onere per la rimozione dei cavi di alimentazione elettrica e di collegamento ai quadri, tutte le opere murarie necessarie al ripristino della muratura. Compensati a parte gli oneri di conferimento a discarica. Compreso ogni onere e magistero per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	1	27,92
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	1,5	35,01
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 62,93 15% Spese Generali su € 66,08 10% Utile Impresa su € 75,99 PREZZO					62,93 3,15 9,91 7,60 83,59
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					83,59

30) AP30 Fornitura e posa in opera di valvole di intercettazione per gas medicinali e vuoto a passaggio totale fino ad 1" costituite da corpo in ottone nichelato, sfera in acciaio inox, sgrassate uso ossigeno, non lubrificate. Volantino di apertura e chiusura a farfalla o leva in acciaio verniciato. Compreso e compensato nel prezzo l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con un apporto di argentana non inferiore al 25% . Sono comprese le eventuali opere murarie, gli accessori di montaggio e tutto quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 28	valvole di intercettazione per gas	cad	15,00	1	15,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,4	11,17
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,4	9,34
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 35,51 15% Spese Generali su € 37,29 10% Utile Impresa su € 42,88 PREZZO					35,51 1,78 5,59 4,29 47,17
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					47,17

31) AP31

Fornitura e posa in opera di valvole di intercettazione per gas medicinali e vuoto a passaggio totale superiori ad 1" e fino ad 2", costituite da corpo in ottone nichelato, sfera in acciaio inox, sgrassate uso ossigeno, non lubrificate. Volantino di apertura e chiusura a farfalla o leva in acciaio verniciato. Compreso e compensato nel prezzo l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con un apporto di argentana non inferiore al 25%. Sono comprese le eventuali opere murarie, gli accessori di montaggio e tutto quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 29	valvole di intercettazione per gas	cad	20,00	1	20,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,75	20,94
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,75	17,51
TOTALE					58,45
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 58,45					2,92
15% Spese Generali su € 61,37					9,21
10% Utile Impresa su € 70,58					7,06
PREZZO					77,64
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					77,64

32) AP32 Spostamento Quadro di riduzione o sezionamento con allarme di reparto o stato					
Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	3,5	97,72
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	3,58	83,56
TOTALE					181,28
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 181,28					9,06
15% Spese Generali su € 190,34					28,55
10% Utile Impresa su € 218,89					21,89
PREZZO					240,78
PREZZO DI APPLICAZIONE €/acorpo					240,78

33) AP33

Spostamento rampe O2, N20 ed AM dalle centrali ai box esterni. Compreso e compensato nel prezzo l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con un apporto di argenta non inferiore al 25% . Sono comprese le eventuali opere murarie, gli accessori di montaggio e tutto quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	32	893,44
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	32	746,88
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 1.640,32 15% Spese Generali su € 1.722,34 10% Utile Impresa su € 1.980,69 PREZZO					1.640,32 82,02 258,35 198,07 2.178,76
PREZZO DI APPLICAZIONE €/acorporo					2.178,76

34) AP34 Fornitura e posa di compressore a vite monostadio ad iniezione di fluido refrigerante, carenato ed insonorizzato, provvisto di telaio antivibrazioni su tamponi in gomma e sistema antivibrazione, pannelli verniciati a polveri con temperature di utilizzo di 45°C della portata nominale di 130 Nm³/h alla pressione di esercizio di 10 bar G 1" 1/2, con livello di pressione sonora massima di 75 dBA e assorbimento elettrico nominale massimo di 18 kW

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 30	compressore a vite monostadio ad	cad	11.000,00	1	11.000,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	10	279,20
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	10	233,40
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 11.512,60 15% Spese Generali su € 12.088,23 10% Utile Impresa su € 13.901,46 PREZZO PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					11.512,60 575,63 1.813,23 1.390,15 15.291,61 15.291,61



35) AP35 Fornitura e posa di catene filtranti per il trattamento aria medicale secondo Farmacopea Europea comprensiva di essiccatore ad adsorbimento, precipitazione di CO, CO₂, NOX e SO₂, prefiltro e postfiltro e lo scaricatore automatico della condensa a sensore di livello lavorante alla portata nominale di 130 Nmc/h alla pressione di esercizio di 10 bar G 1" 1/2

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 31	catene filtranti per il trattamento	cad	6.500,00	1	6.500,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	0,75	20,94
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	0,75	17,51
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 6.538,45 15% Spese Generali su € 6.865,37 10% Utile Impresa su € 7.895,18 PREZZO					6.538,45 326,92 1.029,81 789,52 8.684,70
PREZZO DI APPLICAZIONE € /cad					8.684,70

36) AP36

Spostamento CENTRALE DI PRODUZIONE ARIA ASPIRATA dall'attuale locale al locale adiacente. Compreso e compensato nel prezzo l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con un apporto di argentea non inferiore al 25% . Sono comprese le eventuali opere murarie, i collegamenti elettrici al quadro elettrico esistente, gli accessori di montaggio e tutto quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	20	558,40
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	20	466,80
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 1.025,20 15% Spese Generali su € 1.076,46 10% Utile Impresa su € 1.237,93 PREZZO PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					1.025,20 51,26 161,47 123,79 1.361,72 1.361,72



37) AP37 Fornitura e posa di essiccatore a ciclo frigorifero con scambiatore di calore in alluminio e scaricatore automatico della condensa a sensore di livello, capace di trattare almeno 130 Nmc/halla pressione di esercizio di 10 bar attacco G 1" 1/2

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 32	essiccatore a ciclo frigorifero con	cad	1.000,00	1	1.000,00
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	5	116,70
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	5	139,60
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 1.256,30 15% Spese Generali su € 1.319,12 10% Utile Impresa su € 1.516,99 PREZZO					1.256,30 62,82 197,87 151,70 1.668,69
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					1.668,69



38) AP38 Fornitura e posa di separatori acqua/olio per trattamento condense per centrali aria medicali per portate di 130 Nmc/h					
Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 33	separatori acqua/olio per trattamento	cad	400,00	1	400,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	3	83,76
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	3	70,02
TOTALE					553,78
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 553,78					27,69
15% Spese Generali su € 581,47					87,22
10% Utile Impresa su € 668,69					66,87
PREZZO					735,56
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					735,56

39) AP39 Fornitura e posa di filtri sterili housing+cartuccia					
Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 34	filtri sterili housing+cartuccia	cad	250,00	1	250,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	3	83,76
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	3	70,02
TOTALE					403,78
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 403,78					20,19
15% Spese Generali su € 423,97					63,60
10% Utile Impresa su € 487,57					48,76
PREZZO					536,33
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					536,33

40) AP40 Fornitura e posa di serbatoio da 1000 litri comprensivo di valvola di sicurezza pretarata alla pressione di 14,3 bar e scarico di condensa

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 35	serbatoio da 1000 litri comprensivo di	cad	900,00	1	900,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	5	139,60
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	5	116,70

TOTALE

Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 1.156,30

15% Spese Generali su € 1.214,12

10% Utile Impresa su € 1.396,24

PREZZO

PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad

1.156,30

57,82

182,12

139,62

1.535,86

1.535,86

41) AP41 Fornitura e posa di quadro di gestione e controllo della centrale a compressori					
Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 36	quadro di gestione e controllo della	cad	1.800,00	1	1.800,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	5	139,60
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	5	116,70
TOTALE					2.056,30
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 2.056,30					102,82
15% Spese Generali su € 2.159,12					323,87
10% Utile Impresa su € 2.482,99					248,30
PREZZO					2.731,29
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					2.731,29

42) AP42 Modifiche al quadro elettrico esistente per l'alimentazione dei compressori, degli essiccatori e delle catene filtranti, così come da schema allegato

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	28	781,76
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	28	653,52
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 1.435,28 15% Spese Generali su € 1.507,04 10% Utile Impresa su € 1.733,10 PREZZO PREZZO DI APPLICAZIONE €/acorpo					1.435,28 71,76 226,06 173,31 1.906,41 1.906,41

43) AP43 Rimozione sistema di produzione aria medicale esistente con deposito presso locale indicato dal D.L.					
Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	38	1.060,96
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	38	886,92
TOTALE					1.947,88
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 1.947,88					97,39
15% Spese Generali su € 2.045,27					306,79
10% Utile Impresa su € 2.352,06					235,21
PREZZO					2.587,27
PREZZO DI APPLICAZIONE €/acorporo					2.587,27

44) AP44 Fornitura e posa di valvole, raccordi, raccordi a clapet per trasduttore di linea e trasduttore di pressione 0-25 bar, rete di scarico condense, collegamenti elettrici

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 37	valvole, raccordi, raccordi a clapet	cad	6.000,00	1	6.000,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	15	418,80
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	15	350,10
TOTALE Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 6.768,90 15% Spese Generali su € 7.107,35 10% Utile Impresa su € 8.173,45 PREZZO PREZZO DI APPLICAZIONE €/acorpo					6.768,90 338,45 1.066,10 817,35 8.990,80 8.990,80

45) AP45 Foratura solaio per passaggio montanti					
Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	4,5	125,64
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	4,5	105,03
TOTALE					230,67
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 230,67					11,53
15% Spese Generali su € 242,20					36,33
10% Utile Impresa su € 278,53					27,85
PREZZO					306,38
PREZZO DI APPLICAZIONE €/acorpo					306,38

46) AP46

Fornitura e collocazione di unità terminale SDEGA tipo 1 L progettata e costruita nel rispetto della direttiva 93/42/CEE e delle sue norme armonizzate ISO 7396-2, EN 9170-2, EN 737-2, costituita da: - Una base presa connessa al sistema di evacuazione specifica per evacuazione gas - Una unità terminale in ottone nichelato con connessione specifica in accordo con le norme ISO 7396 - 2 EN 9170-2 con etichette identificativa - Base di fissaggio in alluminio - Da alimentare con aria compressa a 4,5 bar - Segnalatore pneumatico on - off - Vite di regolazione del flusso e kit da incasso a parete. Compreso e compensato nel prezzo le opere murarie, l'allaccio alle linee gas specifico in ingresso ed in uscita mediante il metodo della saldobrasatura, gli apporti di metallo dovranno essere privi di cadmio e con un apporto di argentana non inferiore al 25% . Sono comprese le opere murarie, gli accessori di montaggio e tutto quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 38	unità terminale SDEGA tipo 1 L	cad	90,00	1	90,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	1	27,92
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	1	23,34
TOTALE					141,26
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 141,26					7,06
15% Spese Generali su € 148,32					22,25
10% Utile Impresa su € 170,57					17,06
PREZZO					187,63
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					187,63

47) AP47 Fornitura e posa di cavedio areato realizzato in elementi prefabbricati in calcestruzzo vibrocompresso ispezionabile, carrabile e della sezione di 500x500 mm

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	Totale
MAT 39	cavedio areato realizzato in elementi	cad	150,00	1	150,00
OP3	OPERAIO SPECILIZZATO	h	27,92	1	27,92
OP1	OPERAIO COMUNE	h	23,34	1	23,34
TOTALE					201,26
Sommano Oneri Sicurezza 5 % su € 201,26					10,06
15% Spese Generali su € 211,32					31,70
10% Utile Impresa su € 243,02					24,30
PREZZO					267,32
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad					267,32



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

ALLEGATO 3

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(art. 26 D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i.)

AZIENDA COMMITTENTE: AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI
IMPIANTI GAS MEDICALI DEI PP. OO. DI AGRIGENTO, SCIACCA, RIBERA, CANICATTI E
LICATA DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO –
BIENNIO 2022-2023

Data emissione 19/07/2022

Prot. n. 128050 del 19/07/2022

Rev.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

ANAGRAFICA AZIENDA	
Ragione Sociale	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Partita IVA	02570930848
SEDE LEGALE	
Comune	Agrigento
Provincia	AG
Indirizzo	Viale della Vittoria, 321
Commissario Straordinario	Dott. Mario Zappia
FIGURE E RESPONSABILI	
Commissario Straordinario	Dott. Mario Zappia
RSPP	Dott. Carmelo Alaimo
Medico Competente	Dott. Antonino Fileccia
Responsabile Unico del Procedimento	

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Per interferenza si intende: *“Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti”*.

Secondo l'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informatico e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.



Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici e per il settore privato, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle “Linee Guida per l’Applicazione del DPR 222/2003” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell’appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell’appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) e i costi diretti della sicurezza in riferimento al servizio appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all’interno dei locali;
- garantire le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

GENERALITA’

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dall’articolo sopra citato, relativamente alle attività di cui al contratto d’appalto per la **“Accordo quadro per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti gas medicali dei PP. OO. di Agrigento, Sciacca, Ribera, Canicattì e Licata dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento – biennio 2022-2023”**, si informa che la normale attività disimpegnata dall’Azienda appaltante comporta, nei plessi interessati dall’attività di che trattasi, la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive ed individuali .

Il seguente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in seguito denominato DUVRI è da intendersi valido solo per le attività cui il contratto di appalto si riferisce.

Per attività non contenute dal succitato contratto d’appalto, che si ritenessero necessarie in corso d’opera, sarà verificata la necessità di integrare o modificare il presente documento.

Per il corretto adempimento a gli obblighi di legge, si invita a trasmettere il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (POS), ove necessario, o il documento di valutazione dei rischi contenente le procedure dettagliate di realizzazione dei lavori o fornitura di servizi, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle previste attività potranno introdurre nei nostri ambienti di lavoro e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi .

Eventuali modifiche al Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (qualora redatto), che alle procedure indicate per la realizzazione delle attività previste che dovessero rendersi necessarie nel tempo, dovranno essere tempestivamente notificate alla stazione appaltante .

Il D.U.V.R.I. dovrà essere condiviso, prima dell’inizio delle attività connesse all’appalto, in sede di riunione congiunta tra l’impresa aggiudicatarie e l’azienda appaltatrice. Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati verranno indicate nel c. d. DUVRI definitivo.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi e costituisce parte integrante della documentazione di gara ai fini della formulazione dell'offerta.

L'oggetto della gara è: ***“Accordo quadro per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti gas medicali dei PP. OO. di Agrigento, Sciacca, Ribera, Canicattì e Licata dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento – biennio 2022-2023.”*** L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi nella propria attività, può presentare proposta di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze *presenti nell'effettuazione della prestazione*.

Come già detto, i costi della sicurezza si riferiscono anche ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza secondo quanto previsto dal DM 145/00 “Capitolato generale d'appalto”, art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art. 7.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi dei costi della sicurezza.

ANAGRAFICA DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha come oggetto ***“Accordo quadro per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti gas medicali dei PP. OO. di Agrigento, Sciacca, Ribera, Canicattì e Licata dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento – biennio 2022-2023.”***

Committente

Committente: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Indirizzo sede legale: Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento

Codice fiscale e partita iva: 02570930848

Unità produttiva: ***ASP Agrigento PP.OO. Agrigento, Canicattì, Licata, Ribera e Sciacca.***

Commissario Straordinario: Dott. Mario Zappia



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

Dati Generali Dell'impresa Appaltatrice

(Quadro da compilare appena note le generalità dell'Impresa.)

Impresa	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo unità produttiva	
Codice fiscale e partita iva	
Registro imprese	
Legale Rappresentante	
Datore di lavoro	
Referente del coordinamento	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	
Medico Competente	

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

L'appalto prevede i lavori relativi all'“**Accordo quadro per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti gas medicali dei PP. OO. di Agrigento, Sciacca, Ribera, Canicattì e Licata dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento – biennio 2022-2023.**”, pertanto, limitatamente alle attività che si andranno a svolgere all'interno di aree in cui opera esclusivamente l'appaltatore è possibile escludere la predisposizione del DUVRI, in tutte le altre aree, sono state rilevate possibili situazioni di interferenza.

Le attività svolte dall'appaltatore risultano essere quelle individuate dal **Servizio Tecnico nella documentazione trasmessa allo Scrivente Servizio con nota prot.n. 127433 del 18/07/2022.**

Per quanto riguarda i luoghi dell'azienda va precisato che l'ambiente sanitario è un complesso sistema operativo, in cui è impegnato un alto numero di operatori.

In tali ambienti, sono presenti i rischi convenzionali legati all'ambiente (inciampo, urto, scivolamento, presenza di dislivelli gradini o irregolarità del piano di calpestio, caduta di materiale dall'alto, da utilizzo di veicoli, rapporti con terzi come personale ASP, utenti, fornitori, personale di altre Ditte e i rischi specifici derivanti dall'attività sanitaria (chimici, fisici, biologici, cancerogeni), derivanti dall'esposizione alle sostanze come gas, disinfettanti, farmaci particolari, fluidi biologici, aerosol contaminanti, microrganismi, radiazioni ecc.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze .



Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, previa acquisizione della consistenza delle ditte esecutrici, delle loro modalità operative, in seguito a loro contatto ed almeno 30 giorni prima dell' inizio delle fasi lavorative, il datore di lavoro concordi con la ditta Appaltante le fasi e le procedure del servizio da disimpegnare analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

Le Direzioni interessate dal servizio in affidamento seguiranno, ognuna per i siti di rispettiva competenza, l'andamento del servizio appaltato anche per quanto concerne la promozione delle azioni di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro .

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	ESECUZIONE A LL'INTERNO DE L LUOGO DI LAVORO		
2	ESECUZIONE A LL' ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	
		all'esterno della sede	
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		
10	PREVISTA e/o UT ILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI,		
11	TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		
13	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		
14	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
17	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		
18	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		
19	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	
		Acqua	
		Gas	



		Rete dati		
		Linea Telefonica		
	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi		
		Allarme Incendio		
		Idranti		
20		Naspi/Sistemi spegnimento		
21	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento/Raffrescamento		
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			
23	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI			
24	RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CON CARRELLO TRASPALETTE ECC.)			
25	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			
26	MOVIMENTO MEZZI			
27	COMPRESenza CON ALTRI LAVORATORI			
28	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)			
29	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI IN FIAMMABILI /COMBUSTIBILI			
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE			
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI			
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO			
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI			
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
37	È PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE			
38	È PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO			
39	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO			
40	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI			
41	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO			
42	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI			



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

INFORMAZIONI GENERALI

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell'appalto;	All'interno o all'esterno di luoghi di pertinenza dell'ASP di Agrigento in aree preventivamente individuate e segnalate.
2	Tipologia di attività che l'ASP svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati;	Attività sanitaria, amministrativa e di assistenza alla persona.
3	Operatori nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari;	Personale Sanitario e non. Il numero e gli orari variano in funzione delle attività sanitarie svolte.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore	All'interno delle strutture: quelli destinati al pubblico
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione	Pronto Soccorso aziendale presso i PP.OO e pacchetti di medicazione presso le altre strutture.
6	Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza;	Estratto nel protocollo informativo, planimetrie poste all'interno delle strutture

INFORMAZIONI SPECIFICHE

1	RISCHIO ELETTRICO: distrib.ne delle alimentazioni e interruttori.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
2	RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
3	locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.	Tutte le UU.OO. e Servizi indicati in sede di sopralluogo.
4	luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	Tutti i luoghi e le zone indicati in sede di sopralluogo.

FATTORI DI RISCHIO

N°	Individuazione dei Rischi	Misure di Prevenzione
1	Compresenza con le normali attività disimpegnate dalla stazione appaltante e con altre attività appaltate a soggetti terzi (servizio di pulizia e interventi di manutenzione di vario genere). 1. Interferenza con addetti al servizio pulizia: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, inciampo per materiale lasciato incustodito. 2. interferenza con addetti alle manutenzioni: rumore, elettrocuzione, inciampo per materiale lasciato incustodito. 3. interferenze con attività sanitarie (laboratori analisi, diagnostica ecc.): elettrocuzione, contatto con sostanze chimiche, contatto con sostanze biologiche, esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.	Rendere edotta l'impresa appaltatrice sulle modalità ed orari di svolgimento delle attività sanitarie ed amministrative proprie della stazione appaltante e dei servizi appaltati a terzi. Della eventuale presenza di persone oltre l'orario d'ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI DEFINIZIONI E APPLICABILITÀ

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In questo senso, risulta di primaria importanza il flusso informativo fra i diversi soggetti implicati: Datore di Lavoro committente, Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, Responsabile/i dei Reparti e/o Servizi e/o Strutture interessate, uffici amministrativi preposti alla gestione dell'appalto.

Le informazioni e indicazioni contenute nel presente Documento costituiscono adempimento, da parte del Datore di Lavoro committente (ASP), dell'obbligo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di compresenza di più ditte in uno stesso luogo di lavoro. Il suddetto obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; tuttavia si è ritenuto utile riportare nel presente Documento anche alcune indicazioni relative a rischi specifici propri di attività tipicamente affidate a ditte appaltatrici all'interno dell'Istituto: queste indicazioni, frutto dell'esperienza maturata sull'argomento, sono da intendersi esclusivamente quali suggerimenti - non esaustivi di tutti i possibili rischi propri di queste attività - rivolti ai Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. Ai sensi della Determinazione n. 3 del 5 Marzo 2008 (G.U. n. 64 del 15.03.2008) emanata dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - “Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza” e del DLgs 106/2009 il presente Documento esclude, nella valutazione delle interferenze:

- la mera fornitura senza installazione o lavori e servizi la cui durata non sia superiore a due giorni, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei



cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);

- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali / luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 s.m.i., per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI.

Le imprese appaltatrici o i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Viene di seguito presentata la rassegna dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro per effetto delle attività dell'ASP; dove applicabili sono indicate le disposizioni di coordinamento delle diverse attività.

In particolare:

RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio da agenti biologici correlato all'assistenza sanitaria, per il progressivo allargamento e differenziazione dei luoghi di cura, associato alla elevata invasività delle pratiche assistenziali effettuabili anche in ambienti non di degenza, è da presumere rischio ubiquitaria in ambito sanitario. Il rischio di infezione da patogeni è un fenomeno comunque ben conosciuto e riconducibile essenzialmente a tre modalità:

1. nosocomiale propriamente detta (dall'ambiente ai pazienti oppure crociata tra pazienti);
2. occupazionale (da paziente infetti ad operatore);
3. da operatore infetto a paziente.

Attività a potenziale rischio biologico.

Gli aspetti pericolosi delle attività dell'ASP che, se non vengono seguite le procedure previste e quanto riportato nel presente documento, possono comportare un particolare rischio biologico sono i seguenti:

- prestazioni sanitarie, compreso gli interventi chirurgici, che possono richiedere l'effettuazione di manovre invasive sui pazienti anche al di fuori della sala operatoria, tra cui: iniezioni, inserimento di cateteri, medicazioni, somministrazione di terapie, clisteri, trattamenti e pulizie a tutte le parti del corpo del paziente;
- manipolazione di effetti lettereschi, a volte imbrattati di materiale organico, nonché alimenti e resti dei pasti che il paziente ha consumato;
- presenza in quasi tutti gli ambienti di rifiuti ospedalieri potenzialmente infetti, che sono opportunamente raccolti in appositi contenitori;
- possibilità, seppure non voluta e quindi occasionale, della presenza a terra o nei cestini di siringhe potenzialmente infette, o di risultanze di medicazione (cotone, garze, materiali analoghi) o presidi

sanitari utilizzati, o tracce di materiale organico potenzialmente infetto che le operazioni di diagnosi, terapia, trattamento dei pazienti – o le condizioni dei pazienti stessi ovvero i pazienti stessi – possono avere involontariamente disperso negli ambienti, sulle superfici, sugli arredi.

Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

- anche negli ambienti destinati a Laboratorio ed Ambulatorio Prelievi vengono maneggiati materiali organici potenzialmente infetti, campioni di tessuto, sangue, urine, feci, liquidi prelevati da pazienti o da animali da laboratorio, etc.. Tutti questi materiali possono trovarsi accidentalmente in tracce, sui banchi, sui pavimenti, sulle apparecchiature, nonché su arredi ed oggetti presenti nel laboratorio. Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

Segnaletica di pericolo sul rischio biologico

Le aree ed i contenitori al cui interno si possono trovare materiali nei quali la presenza di agenti patogeni è accertata o molto probabile sono identificate da una cartellonistica specifica.

L'accesso a queste aree e/o la manipolazione dei contenitori è riservato al personale specificamente addestrato ed autorizzato.

Il simbolo di rischio biologico che può essere o meno accompagnato da scritte indicative è il seguente.



Misure di prevenzione del rischio biologico

Il presente Documento, intende definire brevi raccomandazioni utili per contenere le infezioni sulla base delle informazioni scientifiche disponibili.

Precauzioni universali

Prima di tutto è necessario operare costantemente e correttamente il lavaggio delle mani.

Devono essere adottate misure barriera per prevenire l'esposizione a contatti accidentali con sangue e altri liquidi biologici:

- uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) quali guanti, camici, sovracamice, mascherine, occhiali o visiere;
- utilizzo e smaltimento corretto di aghi e taglienti;
- decontaminazione delle superfici sporcate da materiali biologici potenzialmente infetti.

Le misure barriera, sopra esaminate:

- devono essere adottate da tutti gli operatori la cui attività comporti contatto con utenti all'interno della struttura sanitaria;



- devono essere applicate a tutte le persone che accedono alla struttura (ricovero) in quanto l'anamnesi e gli accertamenti diagnostici non permettono di identificare con certezza la presenza o l'assenza di patogeni trasmissibili negli ospiti e quindi tutti devono essere considerati potenzialmente infetti;
- devono essere applicate di routine quando si eseguono attività assistenziali e terapeutiche e quando si manipolano presidi, strumenti o attrezzature che possono provocare un contatto accidentale con sangue o altro materiale biologico.

Norme comportamentali in caso di contaminazione

- lavaggio con acqua e sapone liquido in dispenser per 30 secondi, seguito da antisepsi delle mani con idonei prodotti disinfettanti;
- lavaggio con antisettico in soluzione saponosa detergente per 2 minuti.

Misure barriera

Guanti

- devono essere sempre indossati in caso di possibile contatto con materiale biologico, nelle operazioni di pulizia, di raccolta rifiuti;
- gli operatori non devono toccare occhi, cute e mucose, oggetti circostanti o altre persone (escluso l'assistito) con mani guantate;
- affinché l'utilizzo dei guanti non diventi esso stesso veicolo di disseminazione di patogeni è necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto, quali quelle di assistenza igienica ed infermieristica al paziente. I guanti in questione devono essere gettati dopo l'uso.

Indumenti di protezione

- l'indumento deve essere integro, pulito e di taglia adeguata;
- devono essere elaborate apposite procedure che stabiliscano modalità e tempi di utilizzo e la gestione dell'indumento dopo l'uso (sanificazione);
- l'utilizzatore dovrà verificare personalmente integrità e pulizia dell'indumento e adeguatezza delle taglie; dovrà chiedere il cambio dell'indumento qualora questo risulti imbrattato;
- devono essere utilizzati indumenti monouso (sovracamici in tessuto non tessuto) da utilizzarsi in situazioni operative che presuppongano una maggiore esposizione a rischio biologico.

Protezione del volto e delle vie respiratorie

- occhiali, visiere o schermi sono raccomandati quando le operazioni possono esporre occhi, bocca e vie aeree a schizzi di materiale biologico;
- in casi specifici può essere necessario proteggere anche le vie respiratorie con idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. L'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico (che non sono un DPI) è subordinato a specifica valutazione da parte del Responsabile di Struttura (il quale, in caso di dubbi o necessità, potrà consultare il Medico Competente ed il SPP). Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto disposto nel Prontuario dei DPI.

L'ASP di Agrigento, relativamente all'emergenza Sanitaria a causa della Pandemia da SARS-COV-2, ha elaborato il documento: *"Integrazione alla Valutazione del Rischio Biologico Correlato all'Emergenza Legata alla Diffusione del Virus SARS-COV 2 (cosiddetto Coronavirus) Causa dell'Afezione COVID-19"* Pubblicato sul sito web www.aspag.it sezione dipendenti-Servizio di Prevenzione e Protezione.



RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono il contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi) o inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni. Sono potenziali sorgenti di rischio i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele):

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori presenti nei reparti e nei laboratori. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

SOSTANZE PERICOLOSE

Generalità

In tutti i settori ospedalieri sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche.

Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono:

- l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori,
- la presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate

- la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Nei reparti e servizi ospedalieri e sanitari, le sostanze chimiche più diffuse sono i detergenti ed i disinfettanti.

Più in dettaglio:

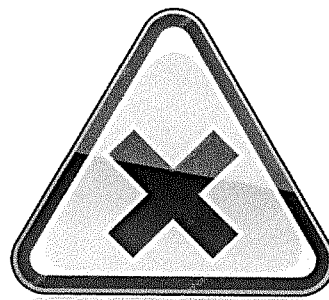
nei Reparti di Degenza si fa uso di detergenti, disinfettanti, presidi sanitari, sterilizzanti e prodotti vari per le disinfezioni ed i trattamenti dei pazienti o delle apparecchiature, ambienti, superfici, etc. Tutti i prodotti chimici sono contenuti in confezioni regolarmente etichettate.

Eventuali confezioni prive di etichette non vanno assolutamente maneggiate. Molti di tali presidi, se non vengono ingeriti, sono innocui, ma possono avere proprietà infiammabili o pericolose, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, nocive, etc.. I prodotti possono inoltre eccezionalmente ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale di aziende esterne deve avere cura di esaminare scrupolosamente le superfici su cui deve lavorare.

- negli Ambulatori e Reparti di Degenza si impiegano farmaci, che possono risultare presenti in tracce su superfici o pavimenti.
- negli ambienti di “sviluppo lastre” della Radiologia - laddove non già digitalizzate – sono installate sviluppatrici automatiche che possono liberare solo accidentalmente vapori chimici la cui quantità e tossicità, dati i bassi quantitativi in gioco, non causa problemi, anche considerando la presenza di impianti di aspirazione, che provvedono al normale ricambio dell’aria.
- nei Laboratori della Ricerca, più che in ogni altro ambiente, si fa impiego di acidi e basi concentrate, prodotti tossici, irritanti, occasionalmente anche cancerogeni, ossidanti e comburenti, teratogeni o mutageni, sensibilizzanti, prodotti incompatibili con acqua o provocanti grave reazione con acqua. In questi ambienti diviene ancor più rigoroso il divieto, già presente nelle altre aree dell’Azienda, di manipolare contenitori senza autorizzazione, nonché il dovere di interfacciarsi con il Responsabile.

Segnalazione del rischio chimico

Non esiste, o meglio non è applicabile, in particolare in ospedale, un segnale generico di rischio chimico. Segnali indicatori di rischio chimico possono, ma non sempre, essere presenti sui contenitori dei reagenti di laboratorio; i principali segnali sono:



In tutti i casi si raccomanda attenzione nella manipolazione od utilizzo di preparati che, qualora presenti, riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio :

- ☐ T - R45: può provocare il cancro
- ☐ T - R49: può provocare il cancro per inalazione.
- ☐ Xn - R40: possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti
- ☐ T - R46: può provocare alterazioni genetiche ereditarie



- ☐ Xn - R68: possibilità di effetti irreversibili
- ☐ T - R60: può diminuire la fertilità
- ☐ T - R61: può danneggiare i bambini non ancora nati
- ☐ Xn - R62: possibilità rischio di ridotta fertilità
- ☐ Xn - R63: possibilità rischio di danni ai bambini non ancora nati

Si segnala che i farmaci non riportano queste frasi di rischio, in quanto non obbligatoria la segnalazione sulle sostanze farmaceutiche.

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire i contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto.

E' inoltre assolutamente vietato utilizzare, anche temporaneamente e per il solo uso di una singola lavorazione, contenitori usati di liquidi alimentari per conservare detergenti, diluenti, sostanze chimiche o comunque prodotti non commestibili.

Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse - sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito allo stesso responsabile del reparto, che suggerirà i provvedimenti del caso.

L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dalle figure di cui al punto 1.1.

Negli ambienti a rischio chimico e comunque durante il lavoro, è vietato consumare cibi e bevande, fumare o applicarsi cosmetici, in quanto tali operazioni possono favorire l'incorporazione di eventuali sostanze chimiche disperse.

L'esposizione ad agenti chimici, per quanto riguarda il personale delle ditte appaltatrici, ed in particolare per il personale delle ditte impegnate nelle operazioni di pulizia e movimentazione dei rifiuti o di manutenzione, si può considerare limitato all'esposizione a sostanze (detergenti/disinfettanti, solventi, ecc.) impiegate per lo svolgimento delle proprie attività.

Allo scopo di garantire la sicurezza nell'impiego di dette sostanze, le ditte esterne dovranno disporre delle schede di sicurezza di ogni prodotto utilizzato, e provvedere all'informazione dei propri dipendenti (e qualora necessario anche di terzi eventualmente presenti, per evitare rischiose interferenze), in merito a pericoli e rischi connessi all'utilizzo / manipolazione / corretto utilizzo delle sostanze stesse e degli idonei DPI.

Valutazione del rischio chimico

Fermo restando il rispetto delle procedure comprese quelle indicate sulle schede di sicurezza di ciascun preparato o sostanza, il rischio chimico può essere considerato basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute dei lavoratori.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Gli addetti alla manutenzione elettrica possono essere esposti ai campi di induzione magnetica generati dalle installazioni elettriche a più elevato assorbimento di corrente.

Utilizzando come valori di riferimento quelli riportati nella Direttiva 2004/40/CE, successivamente prorogata al 2012 dalla Direttiva 2008/46/CE, considerando la potenza elettrica installata, livelli di campo di induzione magnetica prossimi ai valori di azione possono essere presenti al più nella cabina elettrica principale, nella posizione delle mani al momento dell'azionamento degli interruttori generali di bassa tensione, dove la corrente circolante possa raggiungere o superare i 1000 A.

Per motivi legati alla sicurezza elettrica questi interruttori si aprono automaticamente in caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, vengono aperti manualmente dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.

L'esposizione del personale è pertanto estremamente improbabile.

I sistemi portatili di telecomunicazione a radiofrequenza e microonde, ivi comprese le reti informatiche senza fili, generano campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di azione. Per quanto riguarda le applicazioni cliniche e di ricerca, in Istituto sono presenti apparecchiature a Risonanza Magnetica (RM) in Radiodiagnostica. Per i portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani. I rischi associati a questi apparati sono legati essenzialmente alla proiezione di oggetti per effetto del campo magnetico statico. Si ricorda che il campo magnetico è presente anche in assenza di alimentazione elettrica.

Si ricorda inoltre che la forza di attrazione aumenta molto rapidamente al diminuire della distanza; piccoli spostamenti all'interno della zona a rischio possono pertanto comportare improvvisi movimenti di oggetti ferromagnetici tenuti in mano o anche trasportati in tasca. Anche nel caso in cui la proiezione di tali oggetti non producesse feriti, gli stessi potrebbero rimanere attaccati ai magneti con notevoli danni per l'Istituto e per i pazienti.

Altri rischi sono legati al fatto che in particolari situazioni di guasto o di emergenza esterna, l'elio liquido utilizzato come refrigerante dei magneti può invadere gli ambienti e sostituirsi all'ossigeno.

Per prevenire i rischi di soffocamento, sono presenti particolari impianti di ventilazione e sistemi di allarme.

Segnaletica per i campi elettromagnetici

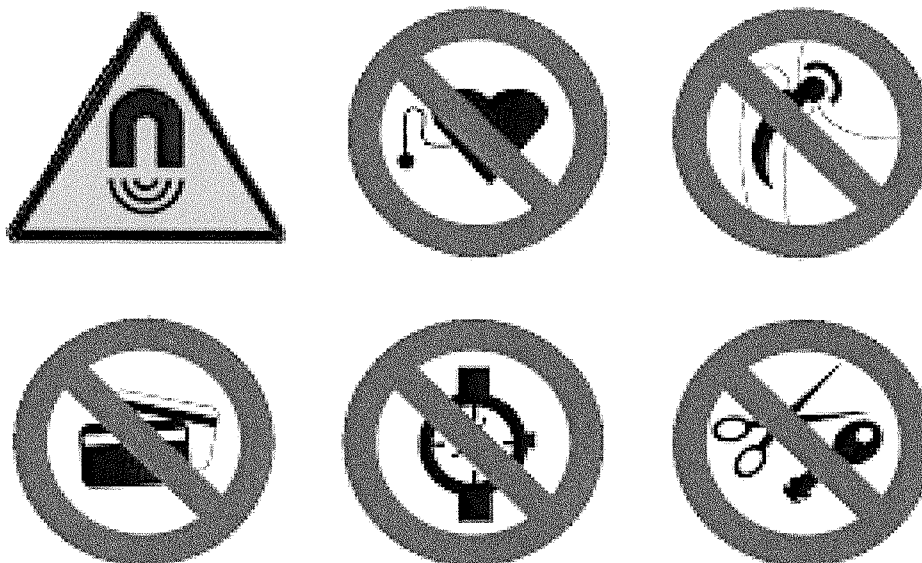
Il segnale



indica la presenza di un campo elettromagnetico (frequenza diversa da zero). I valori di questi campi in Istituto sono comunque al di sotto dei valori di azione ritenuti sicuri dalla normativa internazionale. Il cartello segnala la presenza dello stimolatore magnetico o, presso la cabina elettrica o particolari apparecchiature, la presenza di conduttori nei quali transitano correnti elevate.

I cartelli sotto riportati indicano la presenza del campo magnetico statico ed i principali rischi associati; collocati all'ingresso della zona controllata degli apparati a RM, indicano la zona pericolosa

per i portatori di pacemaker che contiene al suo interno anche la zona pericolosa per gli effetti di attrazione di oggetti ferromagnetici.



Norme di comportamento

L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, come sempre, coordinato con le Strutture Tecniche sentite, se necessario, l'Esperto Responsabile. Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnetico con oggetti ferromagnetici. In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM.

RISCHIO ELETTRICO

Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta al Servizio Tecnico indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Norme precauzionali:

- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.
- Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghie, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.
- Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.



- Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico. Accresciuto ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).
- Non lasciare apparecchiature elettriche cavi, prolungher, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è disposto il presente DUVRI, quelli:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, oltre a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Impianti

Il funzionamento di tutti gli impianti dell'Azienda deve essere sempre garantito in quanto la criticità su uno qualsiasi degli impianti può avere conseguenze sulla sicurezza dei pazienti.

Nel presente capitolo si forniscono indicazioni relativamente agli aspetti di sicurezza degli impianti, a partire dall'impianto elettrico, al fine di evitare rischi per i lavoratori e per i pazienti.

Apparecchiature elettriche

Nell'Azienda sono presenti:

- ☐ apparecchiature elettromedicali e scientifiche, alcune delle quali sono alimentate da gas pericolosi per la loro infiammabilità o esplosività, o per proprietà comburenti o tossicità;
- ☐ elettrodomestici o apparecchi assimilabili, tra cui ad es. sterilizzatrici, lavapadelle, forni, ecc.

Gran parte dell'impianto elettrico dell'ASP, e quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS).

Quindi in qualsiasi ambiente dell'Ospedale, un'apparecchiatura o un filo dell'Impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che "manchi corrente".

Disposizioni per la prevenzione dei rischi di interferenza

Qualunque intervento sugli impianti dell'Azienda deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente ai propri superiori ed al Servizio Tecnico, che provvederanno ad attivare verifiche ed interventi del caso.

È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete aziendali a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo delle apparecchiature elettromedicali (SS Tecnologie Sanitarie), per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica aziendale.

È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati e soprattutto deve essere controllato e ridotto al minimo l'allacciamento alla rete elettrica di apparecchi ad uso personale dei pazienti.

Le ditte in appalto che per lo svolgimento delle proprie attività utilizzano utensili o macchinari ad alimentazione elettrica, devono utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti in materia, e provvedere alla loro corretta manutenzione.



Per tutto ciò che attiene l'alimentazione delle apparecchiature elettriche, le imprese dovranno acquisire le necessarie informazioni dal Servizio Tecnico ed attenersi strettamente alle indicazioni dallo stesso fornite.

Particolare attenzione va posta all'eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione gas medicali a motivo dell'aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera.

AMBIENTI CONFINATI

Fanno parte degli ambienti confinati o sospetti di inquinamento ad esempio: vasche, silos, camini, pozzi, cunicoli, canalizzazioni, fogne, serbatoi, condutture, stive, intercapedini, cisterne, autobotti, ecc.

Diverse sono le tipologie di rischio che possono presentarsi in un ambiente confinato:

- Per mancanza di ossigeno (Asfissia) o per eccesso di ossigeno
- Per inalazione o per contatto con sostanze pericolose - gas, vapori, fumi - (Intossicazione)
- Per presenza di gas/vapori infiammabili (Esplosione o incendio)
- Per contatto con parti a temperatura troppo alta o troppo bassa (Ustioni)

Rischi diversi, causati da caduta dall'alto, urti, contatti con parti taglienti, schiacciamenti, scivolamenti, seppellimenti, annegamenti, esposizione ad agenti biologici, contatti con tensione elettrica, intrappolamento, stati emotivi legati ad ambienti chiusi e stretti, ecc.

In tali ambienti di lavoro, anche un semplice malore un infortunio di lieve entità può avere complicazioni aggiuntive proprio per la difficoltà a prestare l'adeguato soccorso all'infortunato.

Chi è chiamato ad operare in tali ambienti dovrà pertanto possedere maggiori capacità professionali in quanto sarà esposto sia ai rischi specifici connaturati alla mansione sia a quelli aggiuntivi derivanti dall'operare in un ambiente confinato.

UNO SPAZIO CONFINATO

- È un ambiente con aperture di ingresso uscita limitate
- Non è un ambiente di lavoro usuale
- Potrebbe contenere un'atmosfera pericolosa
- Ha una sfavorevole ventilazione naturale
- Potrebbe contenere sostanze inquinanti
- Presenta rischi di sprofondamento/seppellimento
- Presenta una configurazione interna che potrebbe causare l'intrappolamento del lavoratore
- Potrebbe comportare, per l'attività svolta, grave rischio per la salute.

Prima di consentire l'accesso di lavoratori in un ambiente confinato "è necessario valutarne i rischi al fine di determinare le misure di prevenzione e protezione che garantiscano la salute e la sicurezza dei lavoratori".

La normativa di riferimento si applica sia a chiunque si trovi ad operare in ambienti confinati o sospetti di inquinamento sia direttamente con proprio personale sia a chi esegue tali lavori in appalto (e relativi subappalti), compresi i lavoratori autonomi.

Nel caso di esternalizzazione di tali lavorazioni restano comunque in capo al committente alcuni specifici obblighi

In linea generale la migliore misura di prevenzione è quella di cercare soluzioni alternative effettuando, se possibile, le operazioni di manutenzione, bonifica, ispezione, evitando l'ingresso dei lavoratori nell'ambiente confinato, anche con l'aiuto della tecnologia disponibile.

Qualora ciò non sia possibile è necessario acquisire tutte le informazioni occorrenti sulle caratteristiche dell'ambiente confinato (ad es. sostanze presenti, utilizzi precedenti, dimensioni e configurazione dei luoghi, collegamenti con altri spazi) e delle attività da effettuare tenendo presente che questi spazi possono essere opportunamente progettati o modificati. Poiché però può capitare che



non ci siano alternative e che si debba comunque operare all'interno di spazi confinati occorre ricordare che, poiché in tali contesti i rischi sono particolari, non tutte le imprese o lavoratori autonomi possono eseguirla, ma devono essere in possesso di particolari requisiti tali da risultare "qualificati".

PREVENZIONE INCENDI

Il Legislatore, nel Decreto 10 Marzo 1998 sulla Gestione delle Emergenze, ha classificato le strutture ospedaliere quali Strutture a "Basso Rischio di Incendio". Pertanto, il rischio di incendio in questa circostanza risulta Basso.

Sono presenti estintori, idranti, porte di compartimentazione, rivelatori di incendio, percorsi segnalati. Ogni lavoratore deve prendere attenta visione dei dispositivi di prevenzione e protezione antincendio (es. estintori, idranti, pulsanti di allarme, etc.) e delle norme di comportamento specifiche (es. indicazioni, planimetrie con percorsi di fuga e luoghi di ritrovo) del luogo in cui è chiamato ad operare.

Ai fini del contenimento del rischio di incendio le vie e le uscite di sicurezza devono essere lasciate sgombre da qualsiasi tipo di materiali; i dispositivi antincendio devono essere correttamente ubicati ed in buono stato: ogni situazione ritenuta non idonea deve essere segnalata tempestivamente al Servizio Tecnico per le verifiche del caso.

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La inevitabile presenza di un elevato numero di fattori di rischio, propria di ogni struttura sanitaria, che è contesto eterogeneo ove possono coesistere un discreto numero di attività molto diverse fra loro, con le conseguenti problematiche di tutela della salute e sicurezza degli operatori presenti, rende impossibile stabilire criteri e procedure specifiche per tutte le possibili situazioni.

Tuttavia si ritiene opportuno ricordare una serie di indicazioni a carattere generale alle quali devono attenersi tutti gli operatori esterni incaricati di svolgere qualsiasi tipologia di attività lavorativa all'interno delle strutture e delle aree dell'ASP:

- prima di iniziare un lavoro, se necessario in relazione all'attività da svolgere, occorre recintare o comunque delimitare in modo chiaro e visibile (utilizzando transenne, segnaletica, nastri bicolori, etc.) la zona di lavoro, sia essa di scavo o sottostante a lavori che si svolgono in posizioni elevate, ovvero vi sia la possibilità di arrecare danno a persone che si trovino a transitare nelle vicinanze e queste debbano essere tenute a debita distanza;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone, su macchine, attrezzature, impianti o altro di proprietà dell'ASP senza preventiva autorizzazione;
- occorre rispettare scrupolosamente i cartelli, la segnaletica, le norme o procedure impartite dal personale preposto allo scopo o esposte e adottate dall'ASP;
- è fatto assoluto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, senza autorizzazione dell'ASP;
- è fatto assoluto divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, occorre richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- si ritiene opportuno sottolineare che, ai sensi delle vigenti leggi, è fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito di TUTTI gli spazi chiusi dell'ASP;
- è fatto assoluto divieto di ingombrare passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte, uscite di sicurezza, etc. con materiali di qualsiasi natura;



- è obbligatorio utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal proprio Datore di Lavoro per ogni singola lavorazione, nonché impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale dell'ASP eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità);
- è fatto assoluto divieto di accedere, senza autorizzazione, all'interno di locali e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, valvole, contenitori in pressione (bombole), impianti a gas, etc;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà dell'ASP senza la preventiva autorizzazione;
- nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti dell'impianto elettrico soggette a lavori di riparazione o revisione, o interrompere la distribuzione di acqua, gas, etc. è necessario concordare preventivamente tempi e modalità con il personale della Struttura Tecnica;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà quindi provvedere alle relative incombenze;
- è necessario trasmettere all'ASP eventuali variazioni riguardanti la sicurezza non preventivamente concordate;
- in caso di emergenza è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le procedure (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) impartite dal personale dell'ASP presente e, comunque, abbandonare se necessario l'area di lavoro, seguendo gli appositi percorsi di emergenza adeguatamente predisposti e segnalati, senza generare panico, non prima di aver spento apparecchi e utensili, chiuso bombole di gas in uso, etc.;
- si raccomanda di segnalare immediatamente all'ASP ogni infortunio occorso ai propri dipendenti nell'ambito delle lavorazioni svolte all'interno dei locali e degli spazi della stessa;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni presenti in merito all'utilizzo di telefoni cellulari. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- se l'attività svolta, secondo i criteri e le indicazioni dettagliate nel contratto di appalto in essere, comporta l'accesso potenziale a tutti i locali e le aree dell'ASP, la sussistenza di un particolare rischio, oltre a quelli sopracitati, all'interno di uno dei suddetti locali o aree, sarà preventivamente segnalata da un Preposto dell'Unità Operativa o suo incaricato. In caso di necessità saranno fornite informazioni dettagliate anche sul tipo di protezione da adottare, ovvero saranno messi a disposizione adeguati D.P.I..
- in caso di infortunio (es. contaminazione accidentale con liquidi biologici, avvenuta presso l'ASP) si raccomanda all'operatore della Ditta di segnalare immediatamente l'accaduto al personale dell'Unità Operativa dove è avvenuto l'incidente, affinché possano essere intrapresi i necessari interventi, azioni di bonifica e/o di prevenzione; quindi, successivamente, avvertire o fare avvertire in merito il Servizio Prevenzione e Protezione della Ditta e la Direzione Sanitaria dell'ASP;
- non possono escludersi casi in cui operatori di una Ditta si trovino ad operare insieme ad altre imprese esterne operanti all'interno dell'ASP. Allo scopo prima di iniziare il lavoro le due Ditte dovranno prevedere il coordinamento reciproco ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di evitare pericolose interferenze (da concordare quindi direttamente, a loro carico, con le altre imprese coinvolte, al momento, in loco).
- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08: tutti gli operatori esterni devono essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento, con l'obbligo di esporre tale tessera. Non è stabilito alcun modello di tesserino, tuttavia sono richiesti: fotografia, generalità del lavoratore e indicazione della azienda / datore di lavoro;
- Durante i lavori assicurarsi che l'area di intervento sia ben delimitata con l'apposizione di transenne o nastri delimitatori e idonea cartellonistica ben evidente.



- Assicurare la circolazione del traffico veicolare all'interno della struttura aziendale.
- Non ingombrare le vie di esodo dei padiglioni all'interno dell'area aziendale,
- Che i mezzi di lavoro dell'appaltatore, all'interno dell'area aziendale devono procedere lentamente prestando attenzione alla circolazione dei pedoni e dei mezzi aziendali.
- il nostro Piano di Emergenza, il nostro Documento di Valutazione dei Rischi e tutta la documentazione di sicurezza prevista dalle vigenti normative in materia sono a disposizione per consultazione nei termini di legge, previa richiesta motivata al ns. Servizio Prevenzione e Protezione.

L'ASP richiede di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale per quanto applicabili.
- e di garantire:
- un contegno corretto del personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- di assolvere regolarmente le obbligazioni per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, etc.)

L'ASP richiede di rispettare tutte le disposizioni riportate nel presente Documento.

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Appaltatore interverrà dunque in aree in cui possono essere presenti dipendenti, utenti e soggetti terzi.

I rischi da interferenza sono da imputarsi a sovrapposizioni spaziali, ovvero l'utilizzo di analoghi percorsi per raggiungere diversi luoghi.

Ove possibile, previo opportuno coordinamento tra i datori di lavoro delle varie imprese, si dovranno evitare nei medesimi ambienti di lavoro, interventi simultanei a cura di appaltatori diversi, operando uno sfasamento temporale degli interventi.

Al fine di limitare le interferenze tra l'appaltatore ed appaltatori di altri servizi o dipendenti, tutti i lavori dovranno essere preventivamente individuati e posti a conoscenza dell'Ufficio Aziendale preposto, affinché possano essere attivate le opportune attività di informazione e coordinamento.

Rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore

Nello svolgimento delle attività quotidiane, i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni effettuate dall'appaltatore risultano essere prevalentemente:

rischio 1: intromissioni accidentale di terzi, all'interno di un'area in cui si sta effettuando il servizio;

rischio 2: rischio per i lavoratori dell'azienda sanitaria e per gli utenti derivante dalla sosta e trasferimento delle attrezzature ed utensili da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

In capo all'impresa aggiudicataria rimane l'onere di individuare un'area per la sosta temporanea dei mezzi e di procedere al trasferimento delle attrezzature da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore

I rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente sono prevalentemente legati alla presenza di altre ditte, dipendenti dell'Azienda, degenti, pubblico, nonché degli autoveicoli che transitano all'interno dell'area aziendale.

I lavoratori dipendenti dell'appaltatore potrebbero, invero, intromettersi all'interno di aree aziendali oggetto di lavorazioni svolte a cura di altre ditte e non previste (interventi di manutenzione su impianti tecnologici, approvvigionamenti di materiali di altre ditte, interventi di manutenzione varie, etc.) potrebbero altresì percorrere aree esterne del presidio ospedaliero in cui è frequente il passaggio di autoveicoli.



La valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto, riconduce alle seguente casistica di rischi "interferenziali":

rischio 1: Intromissione accidentali di lavoratori dipendenti dell'appaltatore in zone oggetto di lavorazioni di estranei all'interno dell'area oggetto dell'intervento.

rischio 2: pericolo di inciampo e scivolamento.

rischio 3: pericolo di scontro con autovetture o automezzi.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

rischio 1 e 2: durante il tragitto che conduce dall'esterno sino all'area oggetto dei lavori, tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere lentamente e cautamente, prestando attenzione sia alle strade di passaggio dell'utenza interna ed esterne, sia a non interferire in alcun modo con altri soggetti presenti lungo il tragitto.

rischio 3: il tragitto lungo le aree esterne dell'azienda (situati tra i vari edifici dell'azienda) dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando i marciapiedi e nelle zone sprovviste di marciapiedi o durante gli attraversamenti di carreggiata tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere a passo d'uomo lento prestando attenzione alla presenza di autoveicoli o di automezzi.

I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno rispettare tutte le regole di sicurezza dettate dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento nei propri luoghi di lavoro, ivi compresa il divieto di accesso nei locali dove sono in corso particolari cure o esami medici, ed in ogni caso l'accesso deve avvenire sotto consenso da parte di personale autorizzato.

L'ASP di Agrigento ha redatto i seguenti documenti:

- Aggiornamento Allegato DVR Impianti Gas Medicali P.O. San Giovanni di Dio Agrigento, Rev. del 31/08/2020;
- Aggiornamento Allegato DVR Impianti Gas Medicali P.O. Barone Lombardo di Canicattì, Rev. del 31/08/2020;
- Aggiornamento Allegato DVR Impianti Gas Medicali P.O. San Giacomo D'Altopasso di Licata, Rev. del 31/08/2020;
- Aggiornamento Allegato DVR Impianti Gas Medicali P.O. F.lli Parlapiano di Ribera, Rev. del 31/08/2020;
- Aggiornamento Allegato DVR Impianti Gas Medicali P.O. Giovanni Paolo II di Sciacca, Rev. del 31/08/2020.

Si riporta una tabella riassuntiva contenente anche il fattore di rischio:

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
da rischio elettrico	• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni • Incendio • Black out	Gli impianti. sono realizzati e mantenuti in conformità alla normativa vigente	basso	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme ed il corretto uso degli impianti elettrici
da caduta di oggetti dall'alto	• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • infortuni	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	basso	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto attrezzi e materiali.



INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	• Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi	pavimenti antiscivolo	basso	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile
da rischio biologico	• contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti • da punture con aghi e taglienti infetti dimenticato nei materiali sporchi	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione e utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	basso	Sono vivamente consigliate le vaccinazioni. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di followup post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.
da rischio chimico	• in caso di sversamenti/ spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
da impiego di sostanze infiammabili	in caso di sversamenti/ spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
Da rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di sicurezza Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni	trascurabile	rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento;
Da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza.. Inadeguate	Le strutture della ASP sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascurabile	Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
Da rumore	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi esterni ai reparti di degenza	trascurabile	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
Da rischio incendio Ed Esplosione	• Esodo forzato • Inalazione gas tossici • ustioni	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifuoco). Addestramento antincendio. Procedure di emergenza	alto	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dai (Piani Emergenza Evacuazione) aziendali

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
Da ambienti confinati	- Per mancanza di ossigeno (Asfissia) o per eccesso di ossigeno - Per inalazione o per contatto con sostanze pericolose - gas, vapori, fumi - (Intossicazione) - Per presenza di gas/vapori infiammabili (Esplosione o incendio) - Per contatto con parti a temperatura troppo alta o troppo bassa (Ustioni)	Cercare soluzioni alternative effettuando, se possibile, le operazioni di manutenzione, bonifica, ispezione, evitando l'ingresso nell'ambiente confinato.	alto	Cercare soluzioni alternative effettuando, se possibile, le operazioni di manutenzione, bonifica, ispezione, evitando l'ingresso dei lavoratori nell'ambiente confinato, anche con l'aiuto della tecnologia Attuare procedure specifiche di coordinamento indicate nel presente DUVRI
Da presenza in concomitanza di persone durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di fornitura o durante le manutenzioni Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASP	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.	medio	Attuare procedure specifiche di coordinamento indicate nel presente DUVRI
Gestione emergenze	incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, esplosione, ecc	In tutti i luoghi di lavoro della ASP sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione. I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.	medio	Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale della ASP

Coordinamento tra committente e appaltatore

In riferimento ai rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi esterni ai locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento tra il datore di lavoro della committenza ed il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria, o soggetti dagli stessi all'uopo delegati.

Inoltre si devono attuare le procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.



MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di terzi per l'esecuzione di lavori e/o servizi.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e di protezione a carico dell'Appaltatore

Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva dove ha oggetto l'appalto.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento, segnalazione di eventuali pericoli.

Indicazioni Operative

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E' vietato fumare
2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal capitolato tecnico e dal Referente aziendale;
3. Utilizzare attrezzature conformi alle norme in vigore, le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate ed in ogni caso devono attenersi a quanto indicato dal capitolato tecnico;
4. Coordinare la propria attività con il Referente Aziendale in merito a:
 - a. Normale attività ;
 - b. Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione.
5. Avvertire in caso di percezione di un potenziale pericolo immediatamente il Responsabile Aziendale.
6. Attenersi alle procedure di emergenza, nell'ambiente di lavoro, sinteticamente sotto riportate.

Dispositivi di Protezione Individuale

I dispositivi di Protezione individuale (D.P.I.) sono corredo dei lavoratori che provvedono al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. I principali sono:

1. guanti contro le aggressioni chimiche
2. facciale filtrante FFP3
3. camici.



PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota.

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia

che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco, da chiamare per il tramite del centralino.

Rischio Incendio

In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:

- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco – 115
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

Pronto Soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI SI PROVVEDERÀ:

verificare l'idoneità tecnico - professionale dell’Impresa Appaltatrice anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell’iscrizione alla CCIA .

A tal proposito l’Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell’inizio delle attività la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		Si	No
1	copi a dell’ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
2	Copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	Azione di rivalsa / regresso esercitata dall’ INAI L danni per i quali i lavoratori dipendenti dell’appaltatore non risultino indennizzati dall’INAIL		
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi	Ambiente / i di lavoro Organizzazione del lavoro Dispositivi protezione collettiva Dispositivi di Protezione Individuale Dispositivi sicurezza macchinari /impianti Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina /e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo a di incidenti .		
4		Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione , prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti		

L’Azienda Appaltatrice dovrà inoltre:

fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l’Impresa Appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto; redigere il “Verbale di Cooperazione e Coordinamento” da sottoscrivere tra il R. U. P. e il Rappresentante della Impresa Appaltatrice e produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo .

COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza comprendono anche tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per la eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI .

In relazione all’appalto in oggetto, i costi riguardano anche:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all’uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

L’art. 26 comma 6 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. sancisce che “... Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione della anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalto di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all’entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture”.



Inoltre l'art. 86 c. 3ter del Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 163/06, così come modificato dal D. Lgs. 152/08, l'art 8 della L. 123/07, sancisce che “ il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta”.

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere “in più rispetto a quanto ha già a disposizione” per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, si può fare riferimento, in quanto compatibile, alle misure di cui all'art. 7 , comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- 1) gli apprestamenti;
- 2) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuali eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- 3) i mezzi e i servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- 4) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- 5) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e rischi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- 6) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione sui rischi specifici connessi alla propria attività.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati quali costi aggiuntivi, ai fini dell'eliminazione dei rischi da interferenza gli oneri relativi alla somministrazione di specifica informazione formazione dei lavoratori e alle riunioni di coordinamento, pertanto, **l'importo complessivo è stato stimato pari a € € 2.375,00 (duemilatrecentosettantacinqueeuro) al netto d'IVA**, secondo le specifiche riportate nella tabella di seguito esposta.

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo finale
Formazione - informazione	h/uomo	25	€ 35,00	€ 875,00
Riunioni di coordinamento	N°	5	€ 300,00	€ 1.500,00
			Totale	€ 2.375,00

CONCLUSIONI. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI.

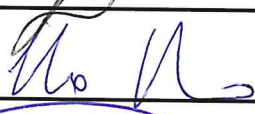
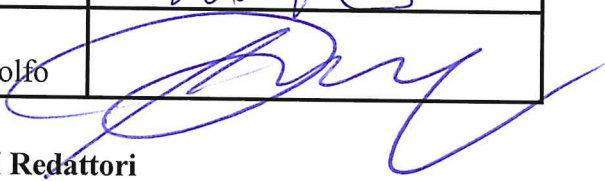
Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, le eventuali integrazioni non possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i. e costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

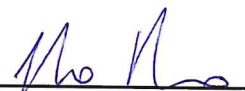
La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Le parti in comune accordo accettano di rispettare il presente DUVRI ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

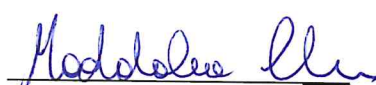
Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Mario Zappia	
Responsabile del S.P.P.	Dott. Carmelo Alaimo	
Responsabile Servizio Tecnico	Ing. Alessandro Dinolfo	

I Redattori

Il Resp.le S.P.P. Dott. Carmelo Alaimo



L'ASPP Dott.ssa Maddalena Contino



Per accettazione

L'Appaltatore (Firma e timbro)



72 64

000 000

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n. 30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i. dal _____ al _____

L'Incaricato _____

Il Funzionario Delegato
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
- Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____

X Immediatamente esecutiva dal **04 AGO. 2022**

Agrigento, li **04 AGO. 2022**

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

_____ *Sabrina Terrasi*

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, li _____

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi